44 PAGINE

Mercoledì 7 Gennaio 1981
Anno 113 - Numero 6

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

Tre torinesi milionari della Lotteria

• A PAGINA 7 •

Stamane a Torino Mirafiori, in via Monastir 14

Gioielliere ucciso da due rapinatori

Albino Allena, un orefice di 38 anni, con negozio in via Monastir 14 a Mirafiori, è stato ucciso stamane alle 11,45 da due giovani banditi che tentavano di rapinarlo mentre era nella sua gioielleria. L'aggressione ha avuto come testimone il commesso Aldo Mazza, 18 anni, via Onorato Vigliani 152 e Franco Brancaleone, 25 anni, via Candiolo 25. La tragedia è maturata in pochi minuti, dopo che i due a viso scoperto uno armato di pistola, l'altro di un fucile a canne mozze, sono entrati gridando il solito «mani in alto».

Non si sa ancora bene che cosa sia successo; quasi certamente l'orefice ha tentato di reagire (aveva già subito in passato un furto col sistema del buco e una rapina) e il rapinatore armato di lupara ha lasciato partire un colpo che ha colpito l'uomo in pieno viso. La rosa di pallini sparata a distanza ravvicinata gli ha dilaniato il volto, il collo e parte della spalla. La morte è stata istantanea.

E' crollato in un lago di sangue sotto gli occhi terrorizzati dei commessi che non sono neanche in grado di muoversi.

Compiuto l'omicidio i banditi — di età sui 18-20 anni, uno vestito con una giacca di pelle verde — si sono precipitati fuori, saltando su un'Alfa bianca alla cui guida, secondo le prime testimonianze, c'era una donna con i capelli rossi. Sono spariti a folle velocità tra le strade del quartiere.

In pochi minuti sono arrivati sul posto gli equipaggi delle radiomobili di polizia e carabinieri e un sanitario della guardia medica che non ha potuto far altro che constatare la morte dell'Allena.

E' stata anche avvertita la moglie che ha un negozio di abbigliamento in via Genova e il fratello, pure gioielliere, che ha un altro negozio vicino, in via Candiolo 13.

La moglie sconvolta dalla tragedia

La vittima

Khomeini libera i 52 ostaggi Usa?

WASHINGTON — Potrebbe essere il giorno della svolta per i 52 ostaggi americani. L'Iran avrebbe accettato «in linea di principio» l'ultima proposta del governo Usa e cioè lo sblocco di 11-12 miliardi di dollari di depositi iraniani «congelati» dal Tesoro di Washington nelle banche americane dal 14 novembre '79 in seguito alla presa degli ostaggi. L'ultima controfferta iraniana era la concessione, da parte di Washington, di una «garanzia» di circa 24 miliardi di dollari. Le autorità di Teheran hanno annunciato stamane un'importante conferenza-stampa che dovrebbe aver luogo da un momento all'altro.

Alla catena televisiva americana «Abc» che per prima ha dato l'annuncio di un possibile, imminente accordo, sospendendo i suoi programma, ha risposto subito il portavoce del presidente Carter che ha definito «*decisamente troppo ottimistico*» il tono usato dal notiziario. Si sa però che il presidente ha interrotto un pranzo offerto alla Casa Bianca ai governatori democratici, per incontrarsi col vice-segretario di Stato, Warren Christopher.

Secondo l'altra grande catena televisiva Usa, la «Cbs», Khomeini avrebbe detto ieri al premier Rajai che «*ora è bene rilasciare gli ostaggi*», raccogliendo così le raccomandazioni dei mediatori algerini. La «Cbs» avverte ancora che l'annuncio del rilascio potrebbe aversi entro 24 ore.

Alti funzionari del Dipartimento di Stato riferiscono che «apparentemente» le parti hanno raggiunto un «accordo preliminare» e che in queste ore si metteranno a punto altri dettagli dell'operazione. Da Washington arrivano ancora inviti alla prudenza e si fa notare che altre volte la «crisi» sembrava prossima allo sbocco.

(Cavallo)

Tre torinesi morti nella Parigi-Dakar

Tre torinesi hanno perso la vita nei pressi di Tamarrasset, in Marocco. I tre partecipavano con una Campagnola privata, alla Parigi-Dakar.

Dei tre sfortunati piloti non è stato comunicato il nome: le autorità consolari italiane in Marocco si stanno occupando del caso.

Interventi di parlamentari e magistrati

Si cerca di salvare D'Urso con contatti nelle carceri?

Roma. La moglie del giudice sequestrato, Franca D'Urso

ROMA — L'attenzione è ora puntata sulle carceri del Sud dove sono reclusi terroristi delle Br. Si cerca nei due penitenziari il bandolo per tentare di salvare la vita del magistrato D'Urso, rapito dai brigatisti. A Trani si è recata una delegazione di parlamentari radicali; a Palmi un alto magistrato del ministero della Giustizia ha ascoltato una serie di richieste di terroristi detenuti capeggiati da Corrado Alunni. Ma da nessuna parte arrivano notizie confortanti. Così, la moglie del magistrato rapito ha scritto una lettera indirizzata al marito, diffusa tramite agenzia Ansa, nella quale esprime disperazione e solitudine e dice che le è *«umanamente impossibile influire»* in qualche modo.

Dal carcere di Trani, a quanto pare, sono attese notizie in giornata. La delegazione di cinque parlamentari radicali in visita da due giorni alla prigione, ha tenuto ieri un atteggiamento di grandissimo riserbo, che ha incuriosito molto i giornalisti. Questa sera i radicali dovrebbero convocare nuovamente una conferenza stampa per spiegare che cosa hanno concluso con la loro «visita ispettiva». Sembra molto difficile, comunque, che riescano a trovare una soluzione diversa dalle due che si fronteggiano: rifiuto netto ad ogni trattativa, ormai maggioritaria, e linea della trattativa, ormai debolissima.

Il crollo di questa ultima linea è avvenuto con la decisione del psi di appoggiare pienamente il comportamento fermo del governo.

Non è comunque ancora possibile stabilire la portata della scelta della direzione socialista, dato che era assente il segretario Craxi, il quale aveva personalmente chiesto a Natale la chiusura del supercarcere dell'Asinara. Questa scelta, condivisa dal governo, aveva provocato grandi polemiche, ed ora anche alcuni dei partiti che la avevano accettata allora (dc e psdi) sembrano aver cambiato atteggiamento.

Ma il capitolo Asinara non è chiuso definitivamente. Domani alla Camera si svolge il dibattito sul terrorismo con le risposte del governo a numerosissime interrogazioni in materia. E, in questa occasione, pare che il pci voglia chiedere ai socialisti chiarimenti sull'Asinara. *L'Unità* definisce la chiusura del supercarcere addirittura una *«oscura vicenda»*. *«Non si tratta di una insistenza recriminatoria, ma di un punto politico di prima grandezza* — scrive il quotidiano del pci — *dato che da quell'episodio ha preso il via una fase nuova della sfida terroristica e dello stesso confronto politico»*.

a. rap.

Per evitare i disagi di scioperi selvaggi

Trasporti: il sindacato propone un «codice» al ministro Formica

Marianetti (Cgil)

ROMA — Mentre si annunciano nuovi disagi per i viaggiatori — sono in agitazione i settori di treni, aerei, navi — i sindacati sembrano ora decisi a rompere gli indugi in materia di autoregolamentazione degli scioperi per evitare pesanti ripercussioni nei servizi di pubblica utilità. Il vertice delle tre Confederazioni ha cominciato a discutere di questo problema con il ministro dei Trasporti Formica in un'incontro ieri sera.

Sembra ormai chiaro che alcune «norme» già in vigore — preavviso degli scioperi, salvaguardia dei collegamenti essenziali — non siano più sufficienti. Proprio gli ultimi scioperi attuati dai ferrovieri autonomi, un numero esiguo, che ha però costretto migliaia di persone a viaggi massacranti, hanno dimostrato che è necessario fornire garanzie maggiori per evitare scioperi «selvaggi». Questo significa che un «codice» sullo sciopero deve essere concordato non solo tra governo e confederali, ma anche con i sindacati autonomi.

«L'autoregolamentazione vale per chi se la dà», ricorda infatti Agostino Marianetti, numero due della Cgil. La Uil ha lanciato una proposta che dovrebbe rendere efficace l'autoregolamentazione per tutti i lavoratori e cioè inserendo le norme relative negli accordi di tutte le categorie.

Per alcuni contratti del servizio pubblico tale «codice» si trasformerà automaticamente in legge (come già avviene ora) e quindi con potere vincolante.

Tutte e tre le Confederazioni respingono, però, una legge che regoli lo sciopero «tour court» (l'inserimento nei contratti del codice rientra invece nella normale contrattazione sindacale): *«Non bisogna dimenticare* — afferma Bugli, segretario nazionale della Uil — *che l'autodisciplina si raggiunge solo con il consenso dei lavoratori»*.

Quale soluzione hanno avanzato i sindacati al ministro Formica? *«Le proposte non sono ancora unitarie, si è però già scesi sul concreto. Ad esempio si è parlato di mettere in atto strumenti che rendano meno frequente la conflittualità, istituendo una specie di arbitrato, una commissione al disopra delle parti, per risolvere una vertenza prima di arrivare allo sciopero»*, riferisce Bugli, presente ieri sera all'incontro.

Le notizie di oggi

● **La camorra uccide a Napoli.** *Un pregiudicato, Michele De Biase di 47 anni, è stato ucciso con dieci colpi di fucile a pallettoni sparatigli da tre sconosciuti, questa notte nel suo bar a Marano. De Biase era uscito dal carcere di Poggioreale tre mesi fa.*

● **Ucciso dall'eroina.** *Un ragazzo di 20 anni, Ermes Poggi, è morto la scorsa notte a Bologna in seguito a un'iniezione di eroina. La madre l'ha trovato senza vita nel suo letto: sul comodino una siringa e un pezzo di stagnola.*

● **Divorzia la sorella della regina d'Olanda.** *I giornali olandesi scrivono oggi che sono stati fatti i primi passi per sciogliere il matrimonio tra la principessa Irene, sorella minore della regina Beatrice, e il principe spagnolo Carlos Hugo di Borbone-Parma. La diocesi cattolica di Utrecht avrebbe approvato.*

● **Due commercianti feriti.** *I fratelli Antonio e Luigi Rapillo, commercianti di Napoli, sono stati feriti a colpi di pistola sparati da sconosciuti che subito dopo sono fuggiti a bordo di un'automobile. Ricoverati al San Paolo, dove sono stati giudicati guaribili in una trentina di giorni, i due hanno dichiarato di non avere mai ricevuto in precedenza alcuna minaccia.*

● **Processo all'omicida di Lennon.** *Nella prima udienza del processo, l'uomo che l'8 dicembre scorso assassinò il celebre cantante dei Beatles si è dichiarato non colpevole davanti alla Corte suprema di New York. Il suo difensore ha detto che invocherà la totale infermità di mente. Il giudice, che non sembra molto convinto di questa pazzia, ha ordinato che sia esaminato da due psichiatri e da uno psicologo.*

● **Giornalista Usa scomparso nel Salvador.** *John Sullivan di 26 anni, un giornalista americano che lavora nel Salvador, è scomparso da una settimana e l'ambasciata americana ha detto ieri di «nutrire forte preoccupazione» che possa trattarsi dell'ultima vittima americana, in ordine di tempo, della violenza politica nel paese.*

● **Arresti in Turchia.** *Le forze di sicurezza di Adana, nel Sud della Turchia, hanno arrestato 15 persone sospettate di appartenere ad una organizzazione terroristica di sinistra. L'arresto è avvenuto nei termini della legge marziale che è stata imposta in vaste regioni del paese.*

● **Tensione in Polonia.** *Mentre aumenta la protesta dei contadini polacchi, stanno degenerando i rapporti tra vecchi e nuovi sindacati: Solidarnosc ha duramente richiesto le dimissioni del ministro per le relazioni con il nuovo sindacato. Il 13 gennaio, una delegazione guidata da Walesa sarà in Italia.*

● **Incidente in centrale nucleare francese.** *Un incendio è scoppiato ieri in una casamatta contenente residui di prodotti radioattivi dell'impianto nucleare di La Hague, nel Nord della Francia. L'origine dell'incidente, che non rischia di estendersi, non è stata ancora accertata.*

● **Attentati a Milano.** *Due attentati si sono verificati nella notte a Milano. Nessuno dei due è stato finora rivendicato. Il primo è avvenuto ai danni di una filiale Fiat in via Paolo Diacono, dove è esploso un tubo pieno di bulloni e di nitrato d'ammonio che ha danneggiato la saracinesca e un'automobile posteggiata. Il secondo attentato ha preso di mira un bar di via Angiberto. Danneggiate la saracinesca e un'automobile.*

Al Nord poca neve e siccità prolungata

Il tempo si manterrà così ancora per tutto gennaio?

Continua sull'Italia il passaggio di perturbazioni, più o meno intense, ma sulle regioni nord occidentali il cielo si mantiene scarsamente nuvoloso. La neve sulle Alpi è poca e una siccità prolungata incombe su tutto il settore nord occidentale. La gente scruta il cielo, poi scuote la testa e preoccupata si domanda: ma che diavolo sta succedendo?

E' vero allora che qualcosa si è guastato nel meccanismo che regola le stagioni? E un fatto che da qualche tempo ogni stagione ci riserva delle sorprese che preoccupano, a torto o a ragione, i «non addetti ai lavori».

Procediamo con ordine e vediamo di capirci qualcosa. Innanzitutto, prima di «gettare la croce» sulla stagione in corso, dobbiamo esaminare il comportamento della stagione autunnale e così facendo ci accorgeremo che, andando alla ricerca di un colpevole, è proprio su quest'ultima che dovremmo puntare il dito accusatore.

Novembre-dicembre è sempre stato il «periodo delle piogge» caratterizzato da una prevalenza di correnti occidentali con presenza di frequenti «ondulazioni frontali» che «pescando» sul mediterraneo occidentale portano verso l'Italia aria umida e nuvole gonfie di pioggia. Quest'anno invece le cose non sono andate per il verso giusto. Si può dire che dalla terza decade di ottobre in poi si è insediata sul medio Atlantico una robusta area di alte pressioni e, da allora, domina e governa la situazione del tempo sull'Europa occidentale e sull'Italia, con movimenti alternati di espansione verso levante e ritorno precipitoso verso occidente.

Il risultato è quello che stiamo registrando: tutte le perturbazioni atlantiche, tranne qualche rara eccezione, si presentano sull'Italia provenendo da Nord-Ovest e quindi con caratteristiche diverse da quelle occidentali in quanto con preponderanza d'aria fredda poco umida.

Una volta valicate le Alpi, l'aria fredda si umidifica sul mare per cui sulle regioni centrali, ed ancor più su quelle meridionali, si riversano nubi e piogge. Vorrei sbagliarmi ma vi sono fondati motivi per ritenere che questo tipo di tempo debba prolungarsi per tutto il mese in corso.

Carlo Rodi

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 164 DEL 19-3-1979

Roma - La pattuglia della Digos in borghese ha sparato

Scambiano agenti per banditi e fuggono: uccisa una donna

ROMA — Una donna è stata uccisa ieri sera mentre fuggiva in auto col marito e le due cognate, per sottrarsi a quello che credevano un tentativo di rapina. Ma l'uomo armato che poco prima aveva bussato ai finestrini dell'auto non era un malvivente: era un agente della Digos in borghese avvicinatosi ai quattro per il controllo dei documenti.

La vittima, Laura Rendina, di 28 anni, era col marito Nino Moroni, 32 anni, e le due cognate, sulla «Renault Alpine» diretta verso casa. Avevano appena terminato di assistere al «Mundialito» in casa di un familiare.

In via Cortina d'Ampezzo, all'angolo con via di Vallombrosa, il Moroni si era fermato per cambiare la cassetta nel mangianastri. In quel momento, dall'oscurità è uscita una macchina dalla quale sono discesi due (o tre) uomini, i componenti di una pattuglia della Digos in servizio in borghese nella zona. Sembra — ma la versione ancora non è stata confermata ufficialmente — che poco tempo prima la sala operativa della questura aveva segnalato a tutte le pattuglie la presenza di una «Renault» sospetta in via Cortina d'Ampezzo.

Uno degli agenti — stando alla prima versione — tesserino in una mano e pistola nell'altra, si è avvicinato alla Renault ed ha bussato al finestrino leggermente appannato.

Il conducente, preso dal panico, convinto che si trattasse di un tentativo di rapina, ha fatto partire di scatto l'auto, allontanandosi a gran velocità. L'agente, colto di sorpresa ha esploso alcuni colpi in aria, a scopo intimidatorio, imitato subito dai suoi colleghi alle sue spalle. Visto che l'autovettura non si è fermata, il fuoco è stato abbassato ed un proiettile ha colpito in pieno la signora Rendina, raggiungendola alla regione scapolare sinistra all'altezza del cuore. Un colpo solo che l'ha uccisa all'istante.

L'auto, fatti pochi metri, ha sbandato e si è arrestata. Gli agenti, convinti di aver a che fare con un *commando* di terroristi, sono accorsi ed armi in pugno, hanno fatto smontare tutti gli occupanti allineandoli contro la macchina, per perquisirli.

Un «ponte» in meno nel 1981

ROMA — Un «ponte» in meno, sette giorni di ora legale in più: queste le novità del calendario 1981.

Finito il primo ponte dell'inizio dell'anno (il 1° gennaio era giovedì) dovremo aspettare il 1° maggio, un venerdì, per arrivare al prossimo. Esso cadrà a conclusione di un periodo ricco di festività: a Pasqua e «pasquetta», che quest'anno sono il 19 e il 20 aprile, farà subito seguito la festa civile del 25 aprile, un sabato.

Anche Ferragosto quest'anno capiterà di sabato, mentre l'ultimo «ponte» il calendario lo regalerà a Natale, un venerdì.

Giugno 1882: una pagina di cronaca da conservare

La morte di Garibaldi nel racconto dell'epoca

Cavour era morto nel 1861, Mazzini nel '72, Vittorio Emanuele II e Pio IX nel '78. Con Garibaldi, nel 1882, scompare l'ultimo dei grandi protagonisti del Risorgimento, e insieme si chiude un'epoca che, ancora oggi, siamo portati ad identificare più con le camicie rosse, Quarto e Marsala, i Mille e l'incontro di Teano, che con le complesse vicende politiche, da cui soprattutto dipesero le sorti dell'Italia risorgimentale.

Garibaldi è tutto nel suo Testamento politico:

«1) *Ai miei figli, ai miei amici e a quanti dividono le mie opinioni, io lego: l'amore mio per la libertà e per il vero: il mio odio per la menzogna e la tirannide.*

«2) *Siccome negli ultimi momenti della creatura umana il prete, profittando dello stato spossato in cui si trova il moribondo e della confusione che sovente vi succede, s'inoltra e mettendo in opera ogni turpe stratagemma, propaga con l'impostura in cui è maestro che il defunto compì, pentendosi delle sue credenze passate, ai doveri di cattolico. In corrispondenza io dichiaro che trovandomi in piena ragione oggi non voglio accettare in nessun tempo il ministero odioso, disprezzante e scellerato d'un prete che considero atroce nemico del genere umano e dell'Italia in particolare. E che solo in stato di pazzia o di ben crassa ignoranza io credo possa un individuo raccomandarsi a un discendente di Torquemada.*

«3) *Dopo la mia morte, raccomando ai miei figli ed ai miei amici di bruciare il mio cadavere (credo di avere il diritto di poterne disporre, avendo propugnato tutta la mia vita il diritto dell'uomo), e di raccogliere un po' delle mie ceneri in una bottiglia di cristallo che collocheranno sotto il ginepro (di Fenicia) favorito, a sinistra della strada che scende al lavatoio.*

«4) *Io spero di vedere il compimento dell'unificazione italiana, ma se non avessi tanta fortuna raccomando ai miei concittadini di considerare i sedicenti "puri repubblicani", col loro esclusivismo, poco migliori dei moderati e dei preti, e come quelli nocivi all'Italia.*

«5) *Per pessimo che sia il governo italiano, ove non si presenti l'opportunità di facilmente rovesciarlo, credo meglio attenersi al gran concetto di Dante: fare l'Italia anche col diavolo.*

«6) *Adattarsi alla propria condizione, cioè: quando si ha dieci, spendere nove: poiché, se avendo dieci si spende venti, la rovina è certa ed in conseguenza bisogna vendersi o suicidarsi. Tale massima è sancita dall'esperienza, e certo ne abbiamo prova in questo nostro infelice Paese dove una metà della Nazione si vende per far da sgherro all'altra.*

«7) *Potendolo, e padrona di se stessa, l'Italia deve proclamarsi Repubblicana, ma non affidar la sorte a cinquecento dottori, che dopo averla assordata in ciarle, la condurranno a rovina. Invece scegliere il più onesto degli italiani e nominarlo dittatore temporaneo, e con lo stesso potere che avevano i Fabi ed i Cincinnati. Il sistema dittatoriale durerà sinché la nazione italiana sia più educata a libertà, e che la sua esistenza non sia più minacciata dai potenti vicini. Allora la dittatura cederà il posto a regolare governo repubblicano*».

I 7 paragrafi riassumono, sia pure lacunosamente, odi e simpatie, programmi ed ingenuità politiche, facilonerie e generosi entusiasmi. Lo stile, plateale e retorico, è lo stesso usato per emanare proclami, arringare assemblee popolari e comporre romanzi e poemi. Alla produzione letteraria di Garibaldi varrebbe la pena di dedicare più di una semplice citazione, se non altro per scoprire fra le centinaia di pagine illeggibili, l'aspetto popolano e boccaccesco della sua cultura. «Letteratura» comunque, al servizio anche della propaganda: quando inventò un personaggio come il figlio di un papa Farnese, che «violò un vescovo di Fano di cui s'era innamorato» si rendeva perfettamente conto di non fornire una buona immagine del clero e del papato.

La rievocazione della «Gazzetta Piemontese» che oggi *Stampa Sera* offre ai suoi lettori, si ferma di fatto al 1861 e cita appena alcuni fatti dei vent'anni successivi: anni ancora ricchi di esperienze, ma anche di amarezze e delusioni. Soprattutto, un periodo prezioso per capire il difficile e ambiguo rapporto che legava Garibaldi al potere. Ad esempio, restano ancora da chiarire le precise responsabilità del governo nei fatti di Sarnico e dell'Aspromonte. Quasi sicuramente, dopo una serie di colloqui a Torino, Garibaldi aveva ricevuto la promessa di un milione di lire per finanziare un'impresa militare nei Balcani. In Lombardia il Generale tenne discorsi infuocati sui futuri destini di Roma e Venezia e in un'animatissima riunione con i suoi ufficiali parlò chiaramente di un appoggio governativo per un'impresa destinata a conquistare il Veneto. Forse temendo di essere compromesso troppo apertamente, il governo si allarmò e corse tragicamente ai ripari inviando un contingente armato per bloccare i garibaldini a Sarnico. Saltò comunque fuori la faccenda del milione e il governo non uscì pulito dall'incidente.

Con simili precedenti chiunque avrebbe diffidato di Rattazzi e dei suoi. Ma non Garibaldi, che appena un mese dopo, nel giugno 1862, sbarcò in Sicilia per una nuova avventura. Anche qui la connivenza governativa emerse da troppi indizi: le truppe regie ignoravano o quasi i garibaldini, il generale disponeva di grosse somme di denaro e di una misteriosa lettera con sigillo rosso che mostrava a chi gli sbarrava il passo. Nelle città e campagne siciliane l'entusiasmo era alle stelle per le invettive dell'Eroe contro Napoleone e i solenni giuramenti di «Roma o morte». Re e governo mantennero ancora una volta un atteggiamento incerto e ambiguo.

Intanto, Rattazzi cercava di convincere la Francia che solo l'intervento italiano a Roma avrebbe potuto fermare la rivoluzione garibaldina. Se poi i volontari fossero riusciti nella loro impresa, era tanto di guadagnato. Gli eventi precipitarono quando i cattolici francesi quasi insorsero in favore del Papa e anche Rattazzi decise che era tempo di porre fine a quella che stava diventando un'avventura pericolosa. Il 29 agosto le truppe regolari del generale Cialdini attaccarono sull'Aspromonte gli ormai malconci garibaldini, disperdendoli dopo solo dieci minuti di combattimento.

La delusione dell'Aspromonte faceva soffrire Garibaldi più della grave ferita riportata ed esasperò la sua vena polemica, cui diede sfogo nelle «Memorie», con pesanti accuse rivolte anche a Vittorio Emanuele.

Sicuramente era un personaggio scomodo: ogni apparizione in pubblico, ogni discorso, suscitavano preoccupazione nel governo, che ben conosceva la sua mancanza di senso della misura. Il viaggio in Inghilterra del 1864 è una prova delle tensioni che si creavano ad ogni sua iniziativa. Molti aspetti di quest'episodio rimangono oscuri ma, visto il carattere di Garibaldi, sembra improbabile che si trattasse di una gita di piacere. Secondo il biografo Guerzoni, Garibaldi sperava di ottenere appoggi inglesi per la Polonia, la Grecia, Venezia e i danesi dello Schleswig-Holstein.

L'accoglienza del popolo inglese, che vedeva in lui il nemico del Papa e l'eroe romantico, fu trionfale: mezzo milione di persone lo aspettavano a Londra, la sua carrozza impiegò sei ore per percorrere tre miglia. Durante il breve soggiorno venivano vendute a peso d'oro presunte bottiglie contenenti acqua saponata del suo catino. Molto meno entusiastiche le reazioni dei politici: la Regina Vittoria si dichiarò «vergognosa di governare una nazione capace di simili follie». Marx trovò tutto l'episodio «un miserabile spettacolo di imbecillità». Disraeli si rifiutò addirittura di conoscere «quel pirata».

Con il 1866 arrivò finalmente l'opportunità tanto attesa di liberare Venezia. L'Italia poteva ottenerla dall'Austria senza sparare un colpo, come ricompensa per la sua neutralità nel conflitto contro la Prussia di Bismarck: ma il governo, che sperava anche in Trento e Trieste, voleva dare con questa impresa una sorta di consacrazione eroica al nuovo Stato. Tutta l'operazione militare fu un disastro: bastò una piccola sconfitta a Custoza perché l'esercito, senza essere inseguito, si ritirasse per più di trenta miglia, lasciando totalmente scoperta la Lombardia. A Lissa poi, dodici corazzate italiane furono sconfitte da sette unità austriache.

Unico a riportare una bella vittoria, nonostante i suoi volontari fossero armati male ed equipaggiati peggio, Garibaldi riuscì ad ottenere il controllo delle valli che dal Garda portano a Trento. Occupando Bezzecca, bloccò l'avanzata austriaca aprendosi la strada verso il Tirolo. Ma fu fermato da un telegramma di La Marmora che annunciava l'armistizio. Con estrema umiliazione, l'Italia dovette ricevere il Veneto con la mediazione della Francia: le sconfitte di Custoza e Lissa, erano troppo evidenti per ottenerlo dall'Austria direttamente.

Non ostante la delusione e il rapido peggioramento delle sue condizioni di salute, Garibaldi continuava a pensare alla liberazione di Roma dal giogo del papato, «negazione di Dio e nido di vipere». Per questo scopo, nel 1867, si buttò a corpo morto in una campagna elettorale a favore della sinistra, che era soprattutto un'occasione per infiammare gli animi in vista dell'impresa romana. Le entusiastiche accoglienze riservate ai suoi discorsi lo convinsero che il momento non poteva essere più favorevole ad una azione contro il Papa. Il gioco del governo fu ambiguo come sempre: alle proteste della Francia, tradizionale paladina del Papa, di fronte alle dichiarazioni di Garibaldi, Rattazzi rispose che si trattava dei consueti sfoghi verbali del generale; intanto, forniva sottobanco aiuti per l'impresa.

Improvvisamente, il 24 settembre 1867, quando ancora si illudeva che «alcuni spari in aria» avrebbero innescato una rivoluzione popolare offrendo così un pretesto all'intervento dell'esercito italiano, Garibaldi fu arrestato a pochi chilometri dalla frontiera pontificia e spedito nel carcere di Alessandria. Di lì, inviò lettere infuocate affermando di non voler più essere cittadino di uno Stato il cui governo si comportava in maniera così sleale. Le autorità, preoccupate per la reazione popolare, si affrettarono a rispedirlo a Caprera, facendo sorvegliare l'isola da ben nove corazzate.

Intanto, l'organizzazione della liberazione di Roma continuava con i luogotenenti garibaldini. Garibaldi ricevette da fonte non ufficiale la notizia che il governo gli consigliava di lasciare l'isola per dirigere personalmente le operazioni. Con un'evasione avventurosa, mentre una controfigura prendeva il suo posto, abbandonò Caprera sgusciando tra le corazzate regie su una piccola imbarcazione. Il 20 ottobre era a Firenze ad arringare il popolo. Un nuovo mandato di cattura venne spiccato con calcolato ritardo, per consentirgli di raggiungere il confine pontificio e contemporaneamente escludere ogni responsabilità governativa in caso di insuccesso.

Quando Luigi Napoleone decise di riassumere la difesa di Roma e del Papa, Vittorio Emanuele, scavalcando i propri ministri si affiancò alla Francia, disponendo personalmente energiche misure contro Garibaldi e il suo malandato gruppo di volontari. Disorganizzazione, defezioni, indifferenza e diffidenza della popolazione portarono Garibaldi, il 3 novembre, al disastro di Mentana. Di questo bruciante insuccesso ritenne responsabile dopo il re «traditore» e il governo italiano, anche, e del tutto ingiustamente, Mazzini, accusandolo, fra l'altro, di aver incoraggiato i volontari repubblicani a disertare.

Amareggiato dalle vicende italiane, carico di acciacchi, Garibaldi trovò nella vicenda della guerra franco prussiana nuovo alimento alla sua passione per le cause dei popoli oppressi e per la sua vocazione di paladino della libertà. Così, ora che erano diventati repubblicani, offrì il suo braccio agli avversari di ieri con uno dei suoi soliti telegrammi: «Metto a vostro servizio ciò che resta di me. Disponetene». Alla testa dell'Armata dei Vosgi, dolorante e rattrappito per l'artrite, ottenne i soli successi conseguiti in quella campagna da parte francese, il che irritò egualmente i nemici prussiani e gli altri generali della Repubblica. Solo il popolo gli manifestò gratitudine e affetto.

Silvia Rosa-Brusin

Un giornale di 100 anni fa in omaggio ai nostri lettori

Da oggi, ogni mercoledì — e per tutto l'anno 1981 — «Stampa Sera» offre ai suoi lettori la riproduzione fotografica di una copia di un giornale degli ultimi cento anni: un giornale in cui è raccontato un grande avvenimento del quale è rimasta traccia nella storia, e corredato da notizie storiche, cronistiche, che permettano di situare l'avvenimento stesso.

Il primo giornale in fac-simile offerto oggi ai lettori e che si trova nelle pagine centrali di questo numero è la «Gazzetta Piemontese» — il giornale che ha dato origine a «La Stampa» — del 3 giugno 1882, con la notizia della morte di Giuseppe Garibaldi.

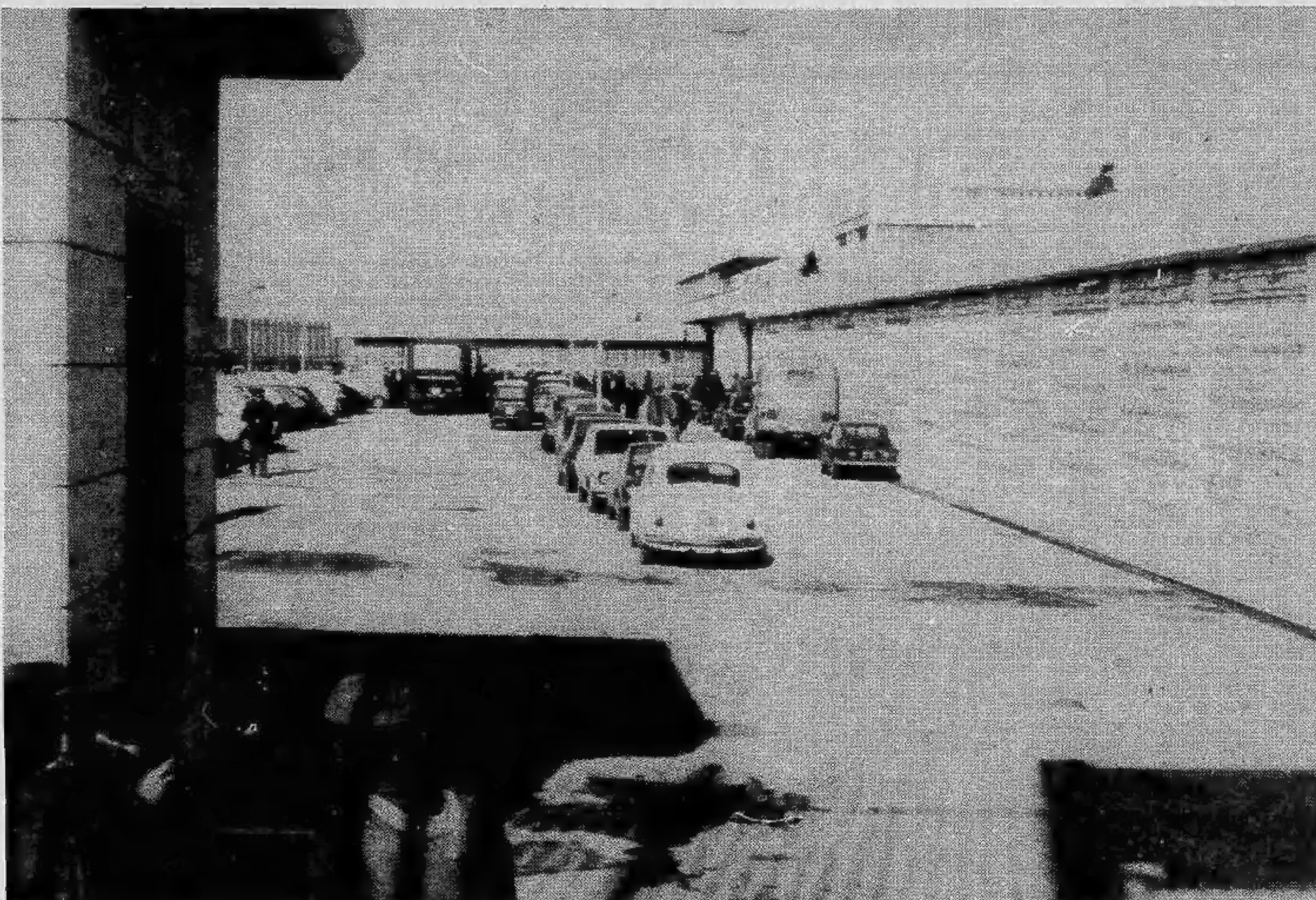
Il prossimo omaggio sarà la riproduzione della «Gazzetta Piemontese» del 14/15 febbraio 1887, con il drammatico resoconto della sconfitta di Dogali e la riproduzione di una pagina di annunci pubblicitari dell'epoca.

Orari, retribuzioni, svaghi: ecco cosa prevede il regolamento dei penitenziari speciali

La giornata d'un detenuto nel supercarcere I terroristi «studiano», gli altri lavorano

ROMA — Esiste un regolamento carcerario che, a seconda dei casi, viene modificato dal direttore del carcere. La modifica avviene secondo il tipo di ospiti che ha nella «casa» o del lavoro che essi svolgono. Di solito i detenuti comuni espletano le attività di carpentieri, calzolai, falegnami, fabbri, elettricisti e vengono regolarmente retribuiti con la paga di un comune operaio, hanno le marche assicurative e si assicurano anche la pensione di vecchiaia. La paga viene assoggettata alle sole ritenute di legge e ad una misera percentuale a favore del fondo per le vittime del crimine. La paga è sempre a disposizione dei detenuti.

Vi sono anche dei detenuti ai quali è consentito studiare (frequentare quando è possibile anche l'Università) ed altri, i «politici», che di solito trascorrono le ore da dedicare al lavoro o in biblioteca o in camerata o all'aperto. In linea di massima la giornata di un detenuto, poniamo quella del supercarcere di Trani o dell'Asinara, è questa.

Viene svegliato al mattino alle 7; se non si alza o non si sveglia, nessuno può dirgli niente. Alle 7,30 gli portano il caffelatte in cella per la prima colazione. Dalle 8 alle 11,30 svolge le attività lavorative che abbiamo detto o istruttive o attività ricreative all'aperto. Alle 12 gli viene servito il pranzo: quando misure eccezionali non consigliano altrimenti, in refettorio.

Il pranzo è composto da un primo, un secondo che in alcuni casi può variare e può anche essere scelto; più frutta, pane e mezzo litro di vino o tre birre pari a tre quarti di litro di bevanda. Dalle 13 alle 15, attività ricreative all'aperto, mentre chi lavora o studia ritorna in laboratorio oppure a scuola.

Naturalmente i detenuti «politici» di solito non lavorano ma studiano e lo fanno nella loro cella. Alle 15,30 rientro alle sezioni per riordinarsi, dedicarsi alle proprie necessità igieniche ecc.; dalle 16,30 alle 18,30 attività del tempo libero in comune: tv, giochi, partite di calcio ecc.; dalle 18,30 alle 19 la cena, che può essere servita in cella come in refettorio, salvo casi eccezionali, e che è composta da un pasto caldo ed un secondo a scelta per lo più una mozzarella, una bistecca, delle uova, del formaggio ecc.; il pane viene di solito confezionato nel panificio del carcere ed è sempre fresco.

Esiste lo spaccio ove si possono ordinare bevande, salumi, dolciumi ecc. e le note d'ordine vengono sottoposte al visto del direttore. Una volta un direttore di carcere per minori, oggi istituto di osservazione e di rieducazione per minorenni, si trovò di fronte alla richiesta di una scatola di gomma americana. Poi si accorse che i ragazzi si servivano di quella gomma per incollare i coltelli, che riuscivano a procurarsi attraverso le sbarre della «casa», o arnesi pesanti, sotto le brande!...

Dalle ore 19 fino alle 23, tv o qualche film ove esiste la sala di proiezione. Alle ore 24 riposo notturno. Per i minori esiste da qualche anno una norma che se i ragazzi studiano hanno diritto ad un «tot» pro capite orario. Così studiano tutti quanti, almeno per finta, perché i quattrini servono sempre: ad esempio, per farli avere al fratello che deve riparare il motorino (potrebbe servire per gli scippi) o per pagare qualche multa di qualche congiunto...

r. s. a.

Bari. L'ingresso del supercarcere di Trani dove domenica 28 dicembre è scoppiata la rivolta

Disponibile 24 ore su 24, lo Stato gli offre un trattamento inadeguato

I rischi e le responsabilità del direttore pagato con appena 750 mila lire al mese

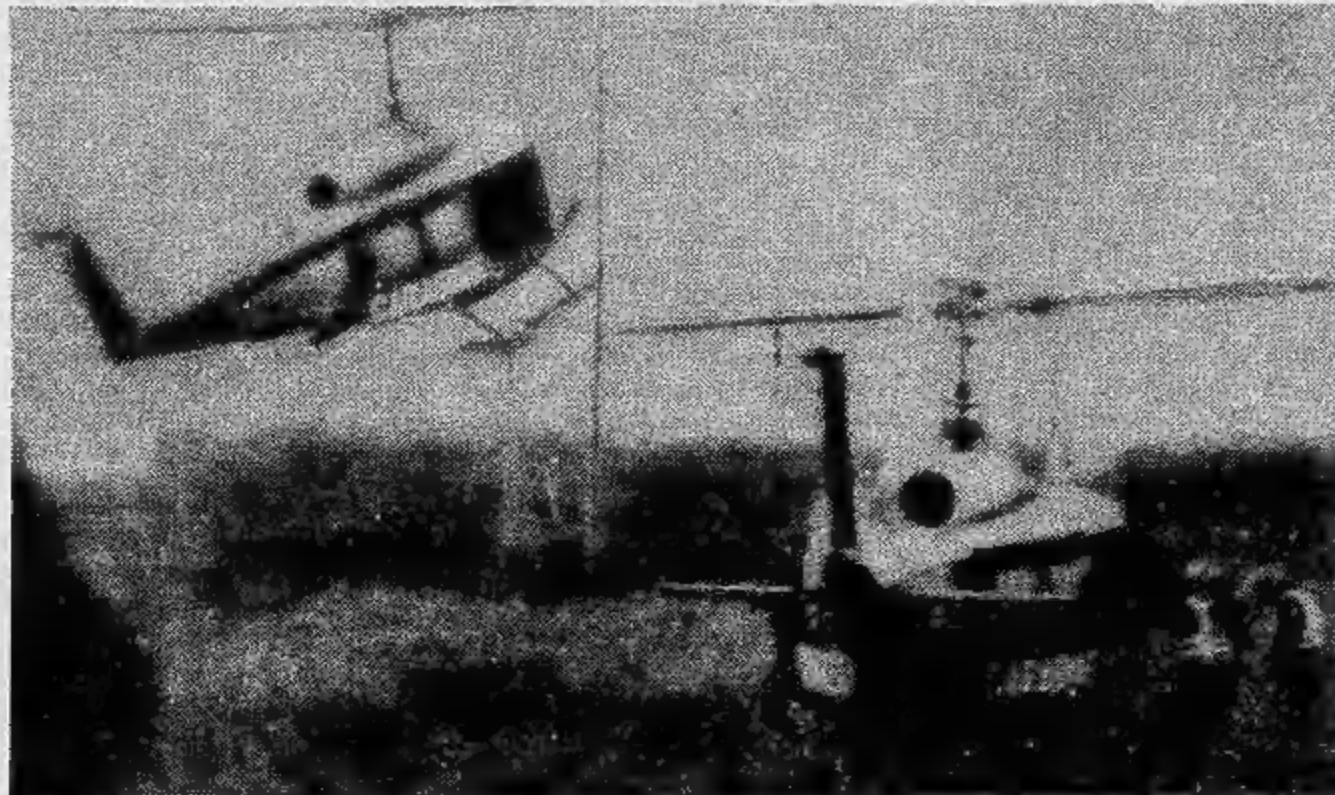
ROMA — *Quel funzionario che nell'amministrazione penitenziaria riesce a mettersi in luce perché vuol far carriera e a rimanere in servizio senza dimettersi anzitempo, nauseato dal lavoro e dai compiti cui deve assolvere, finisce quasi sempre col divenire un eroe e come tanti eroi non è detto che non abbia bisogno ogni tanto di ricorrere alle cure di un neurologo. E' un fenomeno che investe la maggior parte dei dipendenti dell'amministrazione carceraria e chi riveste incarichi di responsabilità non è certo da invidiare.*

Vediamo ad esempio il direttore del supercarcere di Trani: livello ottavo, pari a direttore capo aggiunto, che significa direttore aggiunto di divisione di qualsiasi altra amministrazione dello Stato e che, a differenza di quanto prescrive la legge 748 del 1972, dovrebbe essere almeno un primo dirigente perché ha anche le funzioni di «funzionario delegato», cioè amministra i quattrini anticipati dallo Stato e ne è responsabile. Egli è tenuto a presentare agli organi di controllo i conti amministrativi.

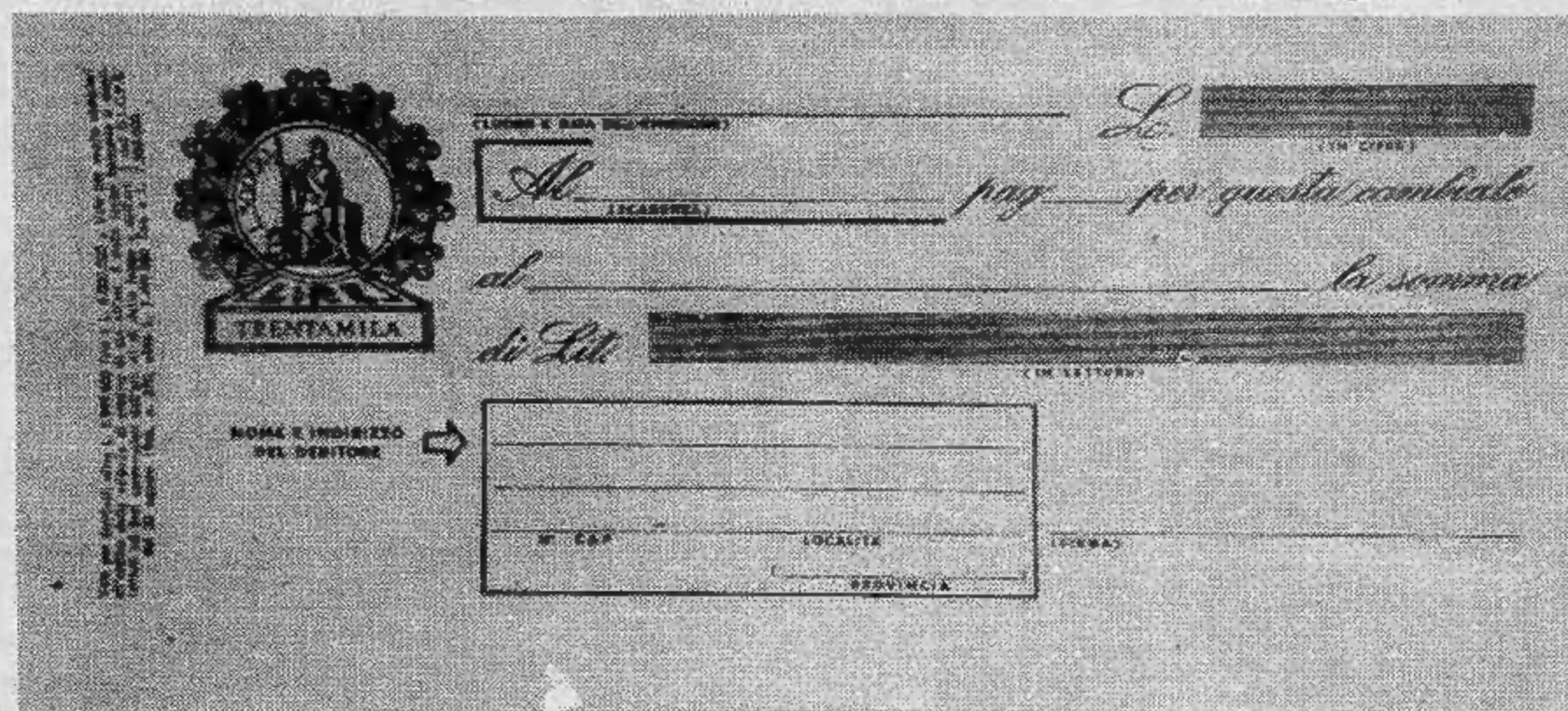
Il direttore del supercarcere di Trani, che si chiama «casa circondariale», è anche, ad esempio, direttore della «casa penale» per donne che è abbinata al complesso anche se si va in un altro versante della città. Per tutta questa responsabilità non ricava al mese più di 740-750 mila lire, compresi indennità penitenziaria, assegni familiari, straordinario ecc.

Se dovesse riuscire a superare il corso per dirigente, come prevede la legge 712, avrebbe la bella fortuna, una volta inquadrato, di vedersi ridurre lo stipendio, giacché oggi i superburocrati per effetto della vigente legislazione che vuole i capi mortificati e mal pagati, quando sono alla qualifica di primo dirigente percepiscono meno del direttore capo aggiunto o direttore aggiunto di divisione.

Attualmente alla «casa circondariale» di Trani ci sono due marescialli del corpo di custodia che percepiscono una media di 750-800 mila lire al mese, oltre a quella miseria di straordinario che non supera l'ora al giorno e che raggiunge le 40 mila lire al mese.

E qui occorre anche ricordare l'assurda esistenza di una norma secondo la quale il dipendente dello Stato deve prestare soltanto sei ore ordinarie di lavoro al giorno: il direttore di un carcere, qualunque altro dipendente, un ragioniere capo che prende appena una decina di mila lire in più del suo direttore, sono muniti di alloggio di servizio proprio perché debbono restare a disposizione 24 ore su 24 e quasi sempre le sei ore, diventano dodici.

Bari. I carabinieri del reparto speciale si preparano a intervenire per domare la rivolta di Trani

Innovazione per le cambiali: il bollo non sarà più grigio

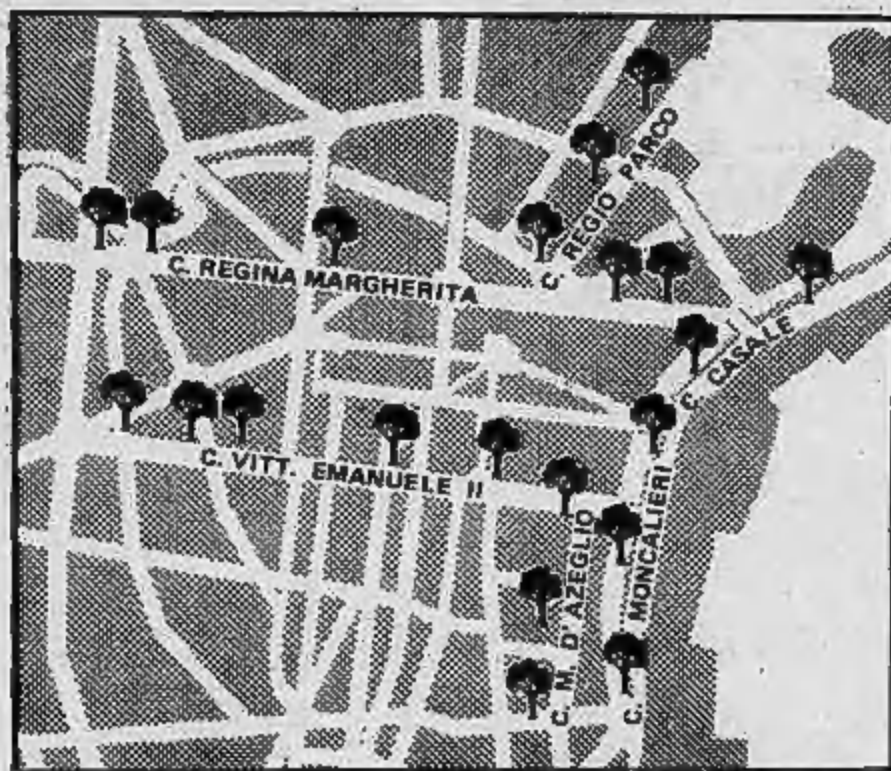
Tutte a colori le nuove «farfalle»

Colori nuovi, per le cambiali, più vicine, anche nel frivolo aspetto, alla popolare definizione di «farfalle». Adesso invece del grigio spento tradizionale, i «bolli» stampati in alto a sinistra avranno tinte fra il pastello e il vivo, dal ciclamino al viola al verde «palude». La decisione di modificare il colore delle cambiali è contenuta nell'ultimo decreto che adegua l'imposta alle misure economiche urgenti e tiene conto anche delle esigenze bancarie.

Naturalmente i modelli «vecchi» restano in vendita fino all'esaurimento delle scorte, senza che nessun inconveniente derivi a chi li compra. Ma vediamo, in dettaglio, quali sono le tinte previste per i nuovi foglietti bollati (stampati a scopi di sicurezza con la carta dotata di fibrille fluorescenti. Avranno i seguenti tagli in lire: (tra parentesi è indicato il colore del «fondino» di stampa): 100 (rosa), 200 (ciclamino), 300 (azzurro), 400 (violetto), 500 (verde smeraldo), 600 (verde marcio), 700 (grigio), 800 (bruno rosato), 900 (gialloverdastro), 1000 (verde), 1500 (azzurro), 2000 (ocra).

A che punto è l'azione degli esperti contro il «cancro colorato»?

Già abbattuti duecento platani nei viali un verme corrode la corteccia e li uccide

La «Ceratocystis fimbrata» (etimologia greca, pronuncia riservata agli esperti in botanica) che provoca il cancro «colorato» a Torino ha già ucciso duecento piante. Non perdona. Se intacca le radici, non c'è cura che tenga: corrode il midollo del legno, lo polverizza, impedisce che le cellule si rigenerino. Anzi, l'albero malato deve essere abbattuto al più presto per evitare che la malattia infettiva si propaghi agli altri alberi.

A Torino, il direttore del servizio «giardini e alberate» del municipio, Pasquale Perrucchietti, ha dovuto intervenire in modo drastico. Gran parte dei platani di corso Regina Margherita e alcuni di quelli piantati nei controviali di corso Novara, corso Casale, corso Moncalieri, corso Regio Parco, corso Vittorio Emanuele e, infine, corso Massimo d'Azeglio hanno dovuto essere tagliati alla radice. Forse sarà necessario abbatterne altri. Un patrimonio di 20 mila platani che fanno di Torino una delle città più «verdi» d'Europa è in pericolo.

Questi i viali più colpiti dal cancro colorato

«La Ceratocystis — spiega il dottor Luciano Rota, direttore dell'istituto del legno — *è un fungo di dimensioni microscopiche. Si vede soltanto sotto potenti lenti di ingrandimento. Gli esperti spiegano anche che appartiene alla classe delle "ascomycetes", all'ordine delle "plectascales" e alla famiglia delle "ophiostomatacae"».*

Nomi difficili, di ancor più difficile memoria. *«Quello che conta* — aggiunge — *è che questo minuscolo parassita è micidiale quando attacca i platani. In pochi mesi li distrugge. Fino ad ora non c'è nessuna cura efficace. Sono stati eseguiti decine di esperimenti in laboratorio ma una "medicina" adatta a sconfiggere l'infezione della "ceratocystis" non è stata ancora trovata. Una sola alternativa: abbattere i tronchi malati e circoscrivere i focolai».*

A Torino la malattia ora dovrebbe essere sotto controllo. Gli esperti del municipio raccolgono continuamente campioni da analizzare. Sono state «visitate» 6.500 piante (il 30 per cento del patrimonio forestale della città). All'inizio la percentuale delle «malate» era elevata, poi l'infezione è stata in parte circoscritta. Sicuramente i risultati ottenuti a Torino sono migliori di quelli di altre città.

«Il cancro colorato — spiega Rota — *è stato scoperto negli anni della prima guerra mondiale in America, nel New Jersey. In venti anni ha distrutto il 70 per cento dei platani di Boston. Il "garden state", il giardino degli Stati Uniti, si vide impoverito drasticamente il patrimonio boschivo».*

Altri esempi. A Marsiglia su 100 mila platani ne sono morti — fra il 1960 e il 1978 — tremilacinquecento. Altrettanti sono infetti. A Forte dei Marmi e in Versilia sono caduti migliaia di alberi. I viali hanno dovuto essere spogliati. Anche la ex villa reale di Monza è stata danneggiata dalla «Ceratocystis» che ha fatto strage di piante.

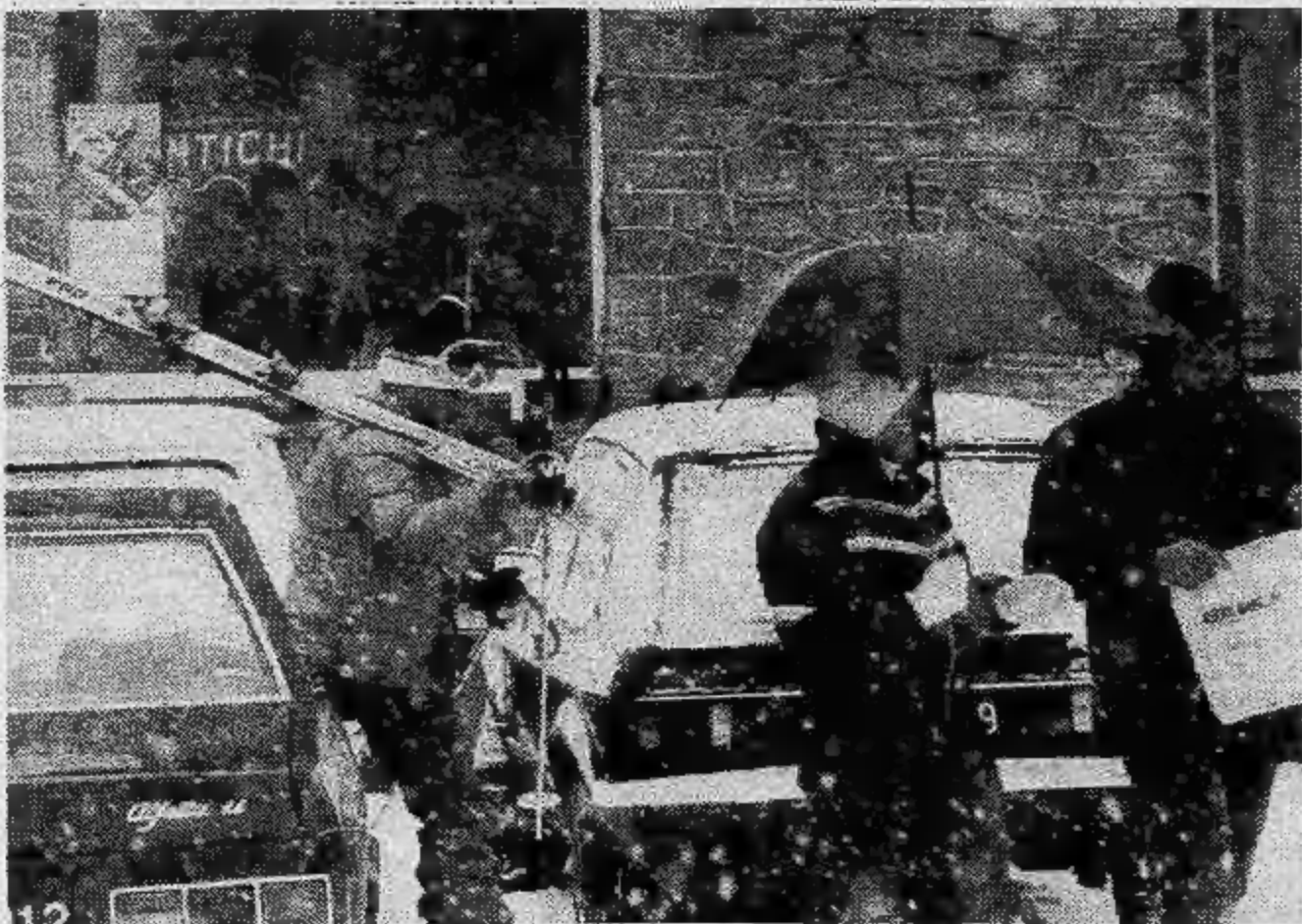
«A Torino — dice Rota — *il parassita è stato scoperto nell'agosto del 1979. Nasce sulle ferite che si aprono nel tronco grattando la corteccia. Un'auto che urta l'albero, le macchine stradali che vi sbattono, i chiodi e i coltelli dei ragazzini, l'incuria della gente che crede di fare una cosa intelligente incidendo le proprie iniziali sul legno. Poi c'è la pioggia, il vento, la grandine, lo smog. Se si corrode il caval d'bruns in piazza San Carlo, immaginarsi le foglie».*

Il servizio «giardini e alberate» del municipio ha promosso un convegno con l'ispettorato delle foreste, l'istituto del legno, i tecnici dell'osservatorio per le malattie delle piante.

Un «piano» contro un nemico così subdolo non è presto fatto. Gli esperti continueranno a controllare i platani. Gli ammalati verranno abbattuti. I posti vuoti però saranno subito colmati con altri alberi selezionati e controllati in quarantena.

Intanto, sulle piante «ferite» verranno cosparse sostanze cicatrizzanti e le radici saranno coperte da disinfettanti.

l. d. b.

Di nuovo il sole dopo la neve

Dopo l'ultima, non molto consistente nevicata di ieri, in montagna è tornato da stamane a splendere implacabilmente il sole. In tutta la val di Susa non si vede una nuvola, come nelle valli di Lanzo, nel Cuneese, in Val d'Aosta.

Nonostante tutto, sfruttando al massimo la precipitazione, i responsabili delle stazioni invernali, hanno provveduto a far battere le piste fino ai limiti del possibile. Per domenica comunque, bene o male si potrà sciare quasi dappertutto.

echi di cronaca

Un esercito di 25 mila cani popola la città

Il barboncino non è più di moda L'ultima novità è lo «yorkshire»

La tassa sui cani non dovrebbe subire aumenti per l'81. Magra consolazione, se si pensa alla stangata di fine anno, ma comunque «buona notizia», se non altro per i 25 mila cani per i quali i padroni pagano le tasse al comune.

Le tariffe, dunque, non hanno variazioni: 25 mila mlire annue per la categoria «lusso ed affezione», 8 mila per quella «caccia e guardia» e 3 mila per i «cuccioli messi in vendita», pagate dai rivenditori.

Dei 25 mila cani torinesi, 13.725 appartengono alla prima categoria, 8500 alla seconda e 400 circa alla terza. E' aumentato il numero di chi per amico sceglie un cane? «Non direi — *risponde il dott. Cacciatore del comune* — le nuove iscrizioni si pareggiano con i decessi».

Se variazione c'è, riguarda, invece, la «razza» di moda. Qualche telefonata ai rivenditori assegna il primo posto al piccolo e peloso «Yorkshire». «E' stato il cane più richiesto l'anno scorso — *dice la titolare di un negozio di via Nizza* — e per ora le vendite non sono ancora calate. E' una razza con un buon carattere e, nonostante le ridotte dimensioni, si tratta di cani robusti, della famiglia dei Terrier».

In buona posizione anche lo «Shih-tzu», cagnolino giapponese con qualche somiglianza con i pechinesi. «Qualche tempo fa — *continua la negoziante* — era di gran moda il "Chow-Chow" (*quel cane che assomiglia più ad un orsacchiotto che ai suoi simili*), ma oggi non è quasi più richiesto». *Le cifre, per i cani di razza con pedigree, non sono certo basse: 600 mila lire per lo «Shih-tzu», 380-400 mila per lo «Yorkshire».*

C'è invece, chi per lo stesso cane chiede 690 mila lire. «Ma lo "Yorkshire" è di moda — *dicono in un negozio di piazza Castello* — come di moda sono anche i "Bobtile" che vanno dalle 600 alle 650 mila lire». *I barboncini, calati a precipizio nelle vendite, costano circa 250 mila lire.*

Ma che cosa fa di un cane un oggetto di consumo alla moda? Soprattutto il cinema, la televisione. Ai tempi di «Rin-tin-tin» si vendevano vagonate di pastori tedeschi (anche se la razza ha un buon mercato anche oggi), per non parlare dei «collie» che legioni di bambini si facevano comperare nella speranza di ripetere le gesta del mitico «Lassie», con il famoso cartoon di Walt Disney La carica dei 101 *è poi stata la volta dei Dalmata, affettuosi e vivacissimi cani da caccia.*

«Una cosa è certa — *dice una commessa di corso Traiano* — quest'anno abbiamo venduto in maggior numero bestiole di taglia piccola, da appartamento. Molti genitori hanno fatto trovare sotto l'albero il cucciolo ai loro bambini».

Cuccioli che, privi ovviamente delle principali regole di buona educazione che impongono di non far pipì sul tappeto e di evitare altre azioncine del genere, hanno per gabinetto la strada. E i rifiuti «solidi», più o meno grossi, a seconda della taglia (con o senza pedigree), «decorano» non poco i marciapiedi di Torino. L'assessorato all'ecologia, però, ha già pronto un progetto che forse non dispiacerà neppure ai proprietari di cani: il «bastone ecologico». Si raccolgono i rifiuti delle bestiole e poi si elimina il tutto negli appositi containers.

Il provvedimento per tenere le strade pulite

A spasso con il cane in città usando il bastone ecologico

Vita da cani. Costretti a vivere negli appartamenti di città a dispetto dei regolamenti di condominio che vietano di tenere in casa degli animali, bassotti e cocker, lupi e San Bernardo, bull-dog e barboncini aspettano, ogni giorno, mattina e sera, l'ora di aria.

I loro padroni si sono rifatti alle abitudini che tengano conto delle esigenze delle bestiole che allevano. Giuseppe Carassai deve alzarsi alle 6 per avere la possibilità di accompagnare «Sun» al giardino prima di andare al lavoro.

Marco Imazio ha stabilito dei turni di servizio in modo che la moglie si occupi di «Wilma» fino a mezzogiorno mentre di pomeriggio è affar suo: «Nando» Battiato lascia il cane lupo sul balcone «abbastanza grande», riesce a farlo correre in strada per qualche minuto all'ora di pranzo guadagnando un po' di tempo alla mensa e poi, di sera, lo accompagna al Valentino.

Ma per bestie allevate da secoli a correre dietro alle pecore, abituate a grandi spazi all'aperto, profumo di terra e di fieno che matura non deve essere allegro starsene intere giornate sulla moquette degli alloggi, temperatura ambiente venti sopra lo zero, pochi passi fra una poltrona e il tavolino della televisione. Vita da sedentari, contro natura.

La lunga immobilità intorpidisce i muscoli; le gambe si riempiono di artriti. Infatti in parecchi si lamentano di dover ricorrere spesso alle cure del veterinario e di dover acquistare delle medicine «più care di quelle che si danno ai cristiani».

Giovanni Bardo ha ottenuto uno «spinone» da un amico. Probabilmente non è nemmeno di razza, ma il proprietario è convinto che gli manchi soltanto la parola. Capisce tutto: quando è ora di mangiare o quando è tempo di uscire; se il padrone ha voglia di giocare con lui o se è meglio lasciare perdere perché è di cattivo umore. Una volta era anche in grado di andare all'edicola e portargli il giornale. Poi ha lasciato perdere.

«Bellissimo ma ammalato — *sbotta il proprietario* — le gambe di dietro non lo reggono più. Cammina rigido, sulle punte dei piedi. Non riesce quasi più a correre. Non so più che cosa fare. Il medico dice che è una artrite terribile, irreversibile, incurabile». *Anche costosa.* «Cinquanta mila lire al mese le spendo tutte — *confessa* — solo medicine e visite. E' poco?» *Un cane è un animale vivo e non un soprammobile. Ha le sue esigenze che spesso non coincidono con quelle dei proprietari.*

«Io ho avuto dei guai perché gli davo da mangiare delle cose sbagliate — *racconta Luigi La Torre, 38 anni, impiegato di banca* — a casa gli riempivamo il piatto con le solite frattaglie e gli scarti della cucina, invece aveva bisogno di una varietà di dieta. A momenti muore di indigestione. Certo nei prati avrebbe scovato delle radici o delle erbe in grado di guarirlo. Adesso mangia di tutto: riso, pasta, carne tritata. Qualche volta quei cibi confezionati».

E del cane bisognerà anche risolvere il problema della pulizia. Al Valentino avevano costruito una specie di «w.c.» per le bestie, ma chiaramente diventa difficile fare rispettare l'indicazione. Adesso il municipio intende adottare il bastone «ecologico» in modo che i proprietari puliscano dove il loro animale ha sporcato. Qualcuno rimane a occhi spalancati. Invece dell'ombrello o del bastone da passeggio bisognerà uscire di casa con il guinzaglio da una mano e la paletta dall'altra? Il sindaco proprietario di un «lupo» di razza, sta forse per firmare l'ordinanza. I cani bisognerà curarli con maggior impegno.

Non ha pedigree e la sua razza è «incerta». Negli occhi la stessa espressione randagia della sua padroncina, una zingarella che si è fermata, per pochi giorni, alle porte della città. Un amico «comperato» con una ciotola di minestra e tante carezze.

(continua)

Ci sono cinque o sei palazzi in città da molto tempo inutilizzati

Il Comune ha alloggi sfitti, ma non sa dove E tanti sfrattati aspettano invano una casa

I locali di via Verdi 12 sono vuoti (aspettano che ne sia definito l'uso)

«Il Comune ha locali vuoti da anni, perché non li utilizza? Dovrebbe dar esempio ai proprietari di appartamento che preferiscono avere sempre a disposizione l'alloggio piuttosto che affittarlo. Ci sono centinaia di sfrattati che sono alla ricerca di una casa». La denuncia giunge dai comitati spontanei torinesi.

Sarebbero cinque-sei gli immobili (tra stabili e appartamenti) inutilizzati, il tutto per decine di vani. E' vero? Rivolgendosi agli uffici comunali, purtroppo, si scopre che manca un archivio attraverso cui poter avere sotto continuo controllo la destinazione di tutte le proprietà municipali, forse non esiste neppure una schedario riportante nel suo intero lo stato immobiliare della città. *«Non ci sarebbe da stupirsi* — ammette qualcuno *di venir a sapere che ci sono alloggi di proprietà municipale che non sono registrati».*

La confusione patrimoniale si è accumulata negli anni. E' proprio delle settimane scorse la decisione degli assessori competenti della Regione (Testa), della Provincia (Ardito) e del Comune (Scicolone) di far luce una volta per tutte. *«Vogliamo creare* — afferma l'assessore comunale Scicolone — *un'anagrafe patrimoniale pubblica che ci consenta di conoscere nel dettaglio e in continuazione la situazione. Dopo uno studio preliminare dei nostri funzionari si darà il via a un censimento congiunto tra Regione, Provincia e Comune».*

Ma il Comune ha veramente decine di vani inutilizzati? *«Ci sono appartamenti e anche qualche stabile attualmente liberi* — afferma l'assessore Scicolone —, *l'amministrazione civica li tiene a disposizione per poter dar luogo a quegli spostamenti di uffici, propri o di altri associati, che si rendono necessari nel corso della tornata amministrativa».*

E' il caso, ad esempio, degli immobili vuoti segnalati dai comitati spontanei di quartiere. Villa Capriglio — completamente da ristrutturare — è stata offerta al ministero dell'Agricoltura: la giunta ha chiesto che li sia trasferito l'istituto nutrizione piante così che i locali di via Campana 28, attualmente occupati dall'istituto, siano destinati al centro civico della circoscrizione San Salvario.

I venti vani di via Cernaia 30 hanno una destinazione più sicura, ospiteranno la sede torinese dell'Unicef. Saranno affittati per una cifra molto bassa, simbolica. L'appartamento di via Cernaia 28, intanto, è già occupato da una comunità alloggio per minorenni.

I locali di via Verdi 12 (limitrofi al primo distretto di polizia) sono, invece, liberi e privi di ogni ipotesi d'uso. *«Dovevano essere destinati a famiglie assistite* — afferma l'assessore comunale — *ma sono malsani, devono essere risistemati».*

Appartamenti pronti da abitare, infine, in via Morosini 1 angolo corso Vittorio Emanuele. Ma anche per questi la giunta civica non ha ancora deciso, *«anche se* — si ammette — *le richieste non mancano».*

La giunta non ha ancora deciso la destinazione di via Morosini

In via Cernaia 30, venti vani vuoti (ospiteranno l'Unicef)

Lotteria di Capodanno A due torinesi 35 milioni

La lotteria di Capodanno, la cui estrazione è avvenuta ieri, non è stata particolarmente generosa con Torino e il Piemonte in generale. Due biglietti da 35 milioni sono stati venduti a Torino: AN 87631 e DT 48327. Un piccolo gruppo di biglietti ha vinto quindici milioni: EB 46281, venduto a Torino, AB 24438 venduto a Novara e AR 61307 venduto ad Asti. Nient'altro, mentre in alcune città, per non parlare di Roma, la fortuna è stata ben più prodiga. Tuttavia, per chi ha vinto, è stata comunque una buona Befana.

La salma sarà poi tumulata a Groppello di Piacenza

A Caselle i funerali del pilota ucciso nell'attentato a Nairobi

Sono previsti per oggi alle 16, all'aeroporto di Caselle, i funerali di Ferdinando Bignardi, il pilota della flotta aerea della Fiat, morto la notte di Capodanno nell'attentato al *«Northfolk Hotel»* di Nairobi.

La salma è giunta allo scalo torinese nella tarda mattinata con un aereo dell'Ati ed è stata portata nella camera ardente. Il rito funebre sarà celebrato dal cappellano dell'aeronautica militare, don Fausto Pasquino. Domani il com. Bignardi sarà portato a Groppello (Piacenza) e tumulato nella tomba di famiglia.

Ferdinando Bignardi era nato a Pola il 28 agosto 1930 e aveva studiato a Piacenza. All'età di trent'anni era diventato pilota di Enrico Mattei e solo per caso fortunato era scampato alla morte quando Mattei fu ucciso, in un'esplosione, nel cielo di Buscapè, il 28 ottobre 1962.

In quell'occasione fu un collega più sfortunato di lui a salvargli la vita: Irnerio Bertuzzi, di Rimini, all'ultimo momento, prima della partenza dell'aereo, aveva chiesto a Bignardi di poterlo sostituire nel volo Catania-Milano, perché, disse, aveva impegni urgenti al Nord.

«Quella sera stessa — racconta la sorella Franca Bignardi Bianchi — *Ferdinando apprese con angoscia che l'aereo di Mattei era caduto in un'immensa vampata».*

Rimase alla Snam ancora per qualche mese. Quando seppe che Agnelli cercava un pilota, si presentò e da allora è sempre rimasto a guidare la flotta Fiat. Aveva sposato una compagna di scuola, e dal matrimonio erano nati tre figli: Isabella, 22 anni, campionessa di rallies, Brenno, 20 anni, campione regionale di motocross e Greta, 16 anni.

«Prima di Natale ci aveva detto — continua la sorella — *che il 20 e il 21 dicembre avrebbe dovuto essere a Johannesburg e a Città del Capo».* Ma, all'altezza del Kenya, il «Mistère» della Fiat aveva avuto una grave avaria.

«Ho passato un brutto momento — aveva detto Bignardi — *ho rischiato di precipitare. La morte, proprio non mi vuole».* Ma quella notte di Capodanno, mentre, brindava all'81 con un altro italiano, Aldo Bagnasco e con il co-pilota Marcello Bertucci, la tremenda esplosione aveva segnato la fine del pilota.

«Mio fratello — dice Franca Bignardi — *aveva una passione immensa per il volo, ma era attaccatissimo a Piacenza, la città dov'erano nati i suoi figli. Lo diceva spesso: amo la mia nebbia, quando andrò in pensione voglio trovarmi una fattoria nel piacentino e finire i miei giorni lì».* Il destino ha deciso diversamente.

Ferdinando Bignardi

Riprende il processo Vaccaro

E' ripreso stamane, per la terza volta, il processo ai presunti assassini della maestra ventottenne Claudia Vaccaro, uccisa, con quattro colpi di pistola, la notte del 25 marzo del '77. Torna in aula, con tutte le sue drammatiche miserie, il mondo delle vittime della «scimmia», nome con cui i tossicodipendenti chiamano la droga. Claudia Vaccaro era una di queste vittime, così come lo sono gli imputati del processo: Ezio Rossi, 31 anni, convivente della donna; Fulvio Della Valle, arrestato per concorso in omicidio; e Carlo Venere, stessa imputazione.

In un primo tempo, imputato dell'omicidio era solo Ezio Rossi. Quest'ultimo e Claudia Vaccaro si erano incontrati, la sera del 25 marzo '77, in una cremeria di via Chiesa della Salute. Il giorno dopo la maestra era stata trovata uccisa, in aperta campagna.

Rossi, accusato di omicidio, si era presentato in Assise il 3 luglio dell'80 ed aveva chiesto un rinvio. Pochi giorni dopo, il marito di Claudia Vaccaro, Sergio Giglio, aveva fatto una dichiarazione esplosiva: *«Fulvio Della Valle mi ha confidato che lui e Carlo Venere hanno accompagnato in auto mia moglie e Rossi sul luogo del delitto».*

Processo di nuovo sospeso e gli atti rinviati al giudice istruttore. Nuova ordinanza di rinvio a giudizio con Della Valle e Venere imputati di concorso in omicidio. Della Valle, però, smentisce di aver accompagnato Rossi e Claudia Vaccaro sul luogo del delitto.

Inaugurato stamane nuovo ufficio patenti

E' stato inaugurato questa mattina il nuovo «Ufficio patenti» della Prefettura. Alla cerimonia erano presenti, tra gli altri, il prefetto, il questore e il presidente della Provincia Maccari. Dagli angusti locali del Palazzo delle segreterie di piazza Castello il servizio è stato ora trasferito nei moderni uffici di via Massena, rimessi a nuovo.

I dettaglianti protestano: troppo poco lo spazio per lavorare

Aperto (e scoppia subito la polemica) il nuovo mercato del pesce alle Vallette

Inaugurazione e subito polemiche al nuovo mercato all'ingrosso del pesce in via Traves alle Vallette. Completato nei giorni scorsi lo sgombero ed il trasferimento degli operatori dalla vecchia sede di Porta Palazzo al nuovo centro, i dettaglianti che avrebbero dovuto caricare da oggi le cassette di pesce dai grossisti si sono rifiutati di farlo denunciando le disfunzioni della sede del nuovo mercato ittico.

Il mercato è sopraelevato rispetto al livello del terreno per dare modo ai furgoni e ai camion di accostarsi alla piattaforma di carico e scarico per compiere tutte le operazioni. Una parte di questa piattaforma è riservata però soltanto ai grossisti, mentre i dettaglianti devono accontentarsi di uno spazio più ristretto e secondo loro insufficiente: «*I grossisti* — spiegano alcuni — *arrivano al mattino alle quattro e finiscono lo scarico alle sei. Non si vede perché dopo quell'ora tutto il cortile che consente di accedere al mercato non debba essere aperto anche ai nostri camion. Con uno spazio così limitato siamo costretti a code e disagi*».

I dettaglianti che affluiscono al mattino al mercato all'ingrosso delle Vallette dovrebbero infatti essere circa 500: «*In secondo luogo* — dicono ancora i dettaglianti — *dalla piattaforma non c'è neppure uno scivolo che consenta di portare i carrelli a livello terra. In questo modo siamo costretti a caricare e scaricare le cassette dai carrelli due volte. E' una perdita di tempo assurda che si può facilmente evitare con gli scivoli*».

I dettaglianti del pesce, per protesta contro le disfunzioni oggi si sono limitati a guardare

Arrivato dopo 18 anni e tre cambiamenti di localizzazione e progetto il mercato all'ingrosso del pesce dunque non è funzionale al traffico di merce, non più comunale, ma regionale, che arriva ormai ai 500 quintali giornalieri. Per protestare contro queste disfunzioni (non miglior sorte aveva avuto alla sua inaugurazione l'adiacente mattatoio) i dettaglianti stamane hanno organizzato uno sciopero con blocco dell'attività finché da parte dell'assessorato non verranno date precise garanzie sulla possibilità di utilizzare anche la parte del cortile attualmente riservata allo scarico dei grossisti e sulla rapida costruzione degli scivoli necessari a far spostare i carrelli al piano terreno.

Alle proteste dei dettaglianti risponde l'assessore comunale all'Annona, Luisa Bianco: «*Non parlerei di disfunzioni. L'impianto del mercato aveva e ha semplicemente bisogno di essere sperimentato nel contingente. Sulla carta è possibile stabilire che per lo scarico e carico delle merci occorra un determinato spazio che poi alla prova pratica può risultare insufficiente. Comunque gli adeguamenti saranno adottati al più presto. Costruiremo gli scivoli e amplieremo lo spazio di posteggio e di lavoro dei dettaglianti*».

Referendum tra i taxisti: sciopereranno?

Referendum, tra i tassisti, per decidere se accettare le condizioni proposte dal Comune, in misura di sicurezza, o respingerle e passare allo sciopero.

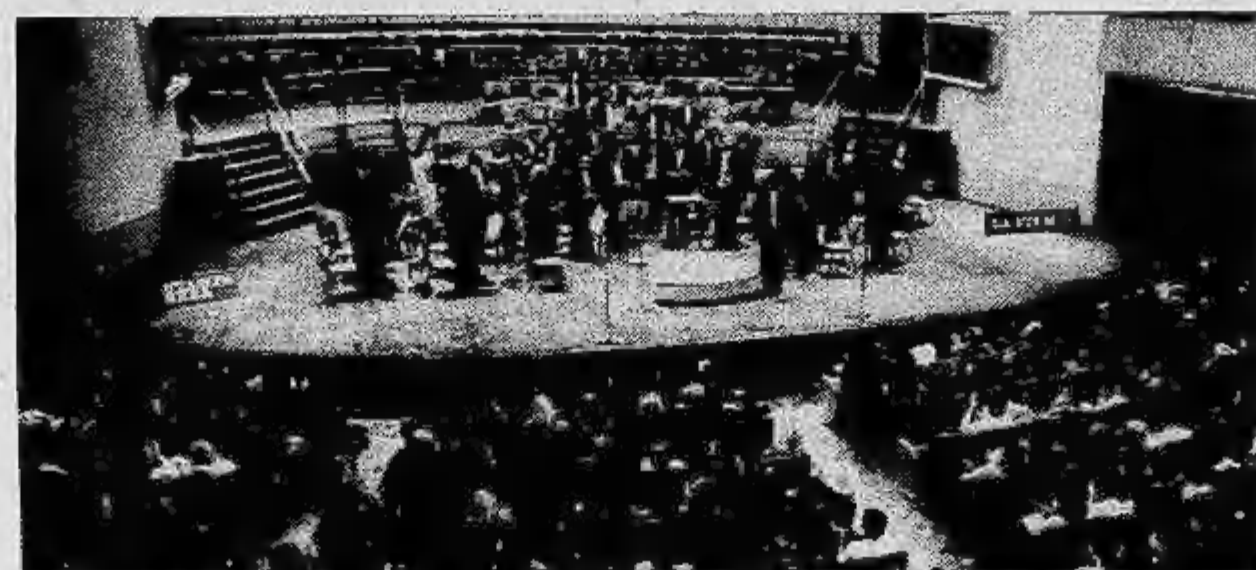
Dopo l'omicidio di Giovanni Palazzo, il tassista assassinato la notte del 30 dicembre scorso, i conducenti di auto pubbliche hanno chiesto misure adeguate per poter lavorare con relativa tranquillità durante i turni di notte. Ecco le richieste: vetro antiproiettile che faccia da divisorio tra il posto di guida e il passeggero; luce lampeggiante sul tetto della vettura, da accendere in caso di pericolo per richiamare l'attenzione di un altro tassista o di una pattuglia della polizia; segnale radio di allarme collegato con la questura.

All'Auditorium un concerto di Stampa Sera per le zone colpite dal sismo

Dolci melodie di Strauss e Haydn per aiutare i terremotati del Sud

La catena della solidarietà non si è spezzata. Torino non ha dimenticato la gente del Sud e il loro dramma. Il folto pubblico — oltre 1100 persone — che ieri sera ha partecipato al «concerto per i terremotati», organizzato da «Stampa Sera» e svoltosi all'Auditorium Rai, ha anzi dimostrato che anche in nome dell'arte e della buona musica si può contribuire a rimarginare le profonde ferite lasciate dal terremoto.

L'impegno degli organizzatori (hanno collaborato all'iniziativa anche la «Martini & Rossi» e la Rai, che ha concesso la sala concerti) era quello di raccogliere la somma destinata alla ricostruzione del Conservatorio «Cimarosa» di Avellino gravemente lesionato dal sismo. L'impegno è stato mantenuto, grazie alla generosa risposta del pubblico torinese a questo nuovo appello. Le buste destinate alla raccolta delle offerte, distribuite in sala in apertura di serata, sono state raccolte a fine concerto. Contenevano, tutte insieme, alcuni milioni (il conteggio non è ancora definitivo). La somma va ad aggiungersi ai sei miliardi già pervenuti a «Specchio dei tempi».

Il concerto di ieri sera è stato diretto dal maestro Evelino Pidò, protagonista della serata l'orchestra dei «Cameristi di Torino». Con loro, il soprano Adriana Maliponte. Haydn, la spiritosa sinfonia «degli Addii», poi le melodie spensierate di Johann Strauss («Vita d'artista», «Voci di primavera» e il mai abbastanza celebrato «Kaiser-Valzer»): l'iniziativa di «Stampa Sera» in un primo tempo avrebbe dovuto svolgersi in un'atmosfera più brillante, un proprio e vero «galà». Il terremoto ha imposto nuovi piani ma la serata si è ugualmente svolta. E in una cornice non meno degna: quella dell'impegno per la ricostruzione dei «beni musicali».

La raccolta dei fondi a favore del «Cimarosa», che è il più antico conservatorio d'Italia, non può dirsi conclusa. Il concerto del maestro Pidò, infatti, è stato registrato e sarà presto inciso. Il disco sarà tra breve messo in vendita da «Stampa Sera» e «La Stampa»: gli incassi saranno anche questi utilizzati per il ripristino del «Cimarosa».

Magia della sinfonia degli addii

I Cameristi di Torino, diretti dal giovane maestro Evelino Pidò, hanno eseguito nella prima parte della serata 12 danze tedesche e la nota Sinfonia degli addii op. 45 di Haydn. Curiosa è la storia di questa sinfonia composta da Haydn, quasi scherzosamente, per far comprendere al principe di Esternhàzy che doveva concere una licenza ai suoi musicisti, cosa che il principe non faceva mai durante i suoi soggiorni, anche lunghissimi, a palazzo.

La scena è stata ripetuta proprio come si svolse all'epoca. Gli strumentisti hanno suonato al lume di candela, e a mano a mano che terminavano la loro parte, spegnevano la candela che ardeva sul leggio e lasciavano la sala. Così, a poco a poco, dopo l'inizio tumultuoso del «finale», troncato improvvisamente per dare spazio ad un malinconico «adagio», la sinfonia finisce con il direttore che resta solo con due violinisti.

Dalla tristezza del finale di questo brano, si è passati, nella seconda parte del concerto, alle gaudenti frivolezze viennesi della musica di Johann Strauss figlio. L'ouverture op. 362 - Il pipistrello, *è stata la prima pagina che ha preceduto tre popolari valzer:* Vita d'artista op. 316, Valzer imperiale op. 437 e Voci di primavera, *quest'ultimo eseguito nella versione cantata, e interpretato con maestria dall'applauditissimo soprano Adriana Maliponte.*

Evelino Pidò ha diretto con finezza e vivacità i Cameristi di Torino in buona forma. Vivi consensi e applausi per tutti. Un bis.

Secondo Villata

E' mancato

Enrico Curti

anni 80

Addolorati l'annunciano: figlio **Piero**, nuora, nipote **Enrico** con moglie e piccola **Angela**, signora **Maria**, fratelli, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla reverenda madre superiora e suore del Cottolengo di Druento e al dottor Bonino e famiglia. Funerali oggi ore 15 da via Cantore 24.
— **Grugliasco**, 6 gennaio 1981.

Improvvisamente è mancato:

Ing. Ettore De Luca

Addolorati lo piangono: moglie, figli, nipoti. Funerali giovedì 8 ore 10 partendo dall'osp. Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 gennaio 1981.

Cristianamente è mancata

Severina Lusso

Affranti la partecipano: sorelle, cognati, nipoti. Non fiori. Funerali giovedì 8 corr. ore 14,30 da via Giacomo Dina 56/36.
— **Torino**, 7 gennaio 1981.

E' mancato

Giovanni Suppo

ragazzo del '99

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne dànno annuncio la moglie **Ida**, il figlio **Nicola** con la moglie **Maria**, la figlia **Maria**, i nipoti **Rosanna** col marito **Mario Giovanni**, **Marilena**, **Daniela** e parenti tutti. I funerali in Rivoli giovedì 8 corrente, alle ore 15,30, dall'abitazione via Benentini 7. Per volontà dell'estinto non fiori ma opere di bene.
— **Rivoli**, 6 gennaio 1981.

Dal 6 gennaio 1981, nel cimitero di Rocca Canavese, riposa

Gabriella Romagnoli

Lo annuncia con infinito rimpianto l'amatissima sorella **Ada Gayta**, che ringrazia affettuosamente il professor Francesco Cuzzupoli e il dottor Marco Brayda-Bruno per l'assidua assistenza prestata.
— **Torino**, 6 gennaio 1981.

Improvvisamente è mancato

Armando Massa

Lo annuncia la moglie **Elvira**, le cognate, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo giovedì 8 corr. alle ore 14,30 nella parrocchia Pozzo Strada. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 gennaio 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Giorgi

Cavaliere
Ex maresciallo P.S.

Ne dànno il doloroso annuncio figli, nipoti, madrine e parenti tutti. Funerali giovedì 8 corr. alle ore 10,15 parrocchia Ascensione con partenza osp. Martini, via Tofane.
— **Torino**, 5 gennaio 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Anselmo

Ne dànno il triste annuncio i famigliari. Funerali oggi ore 15,45 ospedale Santa Croce Moncalieri.
— **Moncalieri**, 5 gennaio 1981.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

prof. Leopoldo Agnès

Ex preside del liceo «N. Rosa» - Susa

Ne dànno il triste annuncio la moglie **Filippina Goccione**, i figli **Giovanni**, **Giorgio**, **Marco** e il fratello **Emilio** con le rispettive famiglie, le sorelle **Ermelinda** e **Luigina**, la cognata **Carmen Gioannini**, i nipoti e i parenti tutti. Funerali mercoledì 7 ore 15 dall'abitazione via Meana 38.
— **Susa**, 6 gennaio 1981.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Antonio D'Andrea

Lo annunciano addolorati la moglie **Mauretta**, i figli **Donato**, **Angela** e **Maria** con la nuora **Maria** e i generi **Lorenzo** e **Biagio**. Funerali giovedì ore 10,15, parrocchia Madonna di Campagna, via Cardinal Massaia 98.
— **Torino**, 6 gennaio 1981.

Coi conforti della fede, serenamente si è spenta la maestra

Carola Grosso

di anni 83

Medaglia d'Oro P.I.

L'annunciano addolorate le sorelle **Gemma**, **Maddalena** vedova **Vinzia**, la cugina **Piera Caselle** e famiglia, cugini e parenti tutti. Funerali oggi, ore 10, nella parrocchia di Pino Torinese.
— **Pino Torinese**, 7 gennaio 1981.

Cristianamente è mancata

Maddalena Prinetto ved. Negro

Lo annunciano le sorelle, cognate, nipoti, zie, cugini. I funerali giovedì 8 ore 14,30 partendo dalla chiesa parrocchiale di Regina Margherita.
— **Collegno**, 6 gennaio 1981.

E' mancata

Giuseppina Margaira ved. Pederzolli

Addolorati lo annunciano: le figlie **Irma** e **Odessa**, sorella, genero, nipoti. Funerali giovedì 8 c.m. alle ore 15 ospedale Molinette. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 gennaio 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Morano

di anni 57

Addolorati l'annunciano: la moglie **Lidia Guino**, le figlie **Luciana** e **Annamaria** e parenti tutti. I funerali in Bardassano di Gassino mercoledì 7 gennaio, alle ore 9,30. La cara salma proseguirà per Casale Monferrato per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— **Bardassano di Gassino**, 7 gennaio 1981.

E' mancata la

dott.ssa Lillina Savy

Farmacista

Ne dànno l'annuncio la sorella **Angela Maria** con il marito **Severo Mattalia**, il nipote **Tonino** e la moglie **Rosy**, i cugini **Evelino** e **Aurora**. I funerali in Demonte (Cuneo) giovedì 8 corr. alle ore 10.
— **Demonte**, 6 gennaio 1981.

E' mancato

Domenico Fontana (Mini)

L'annunciano la moglie **Pierina Vietti**, i figli, i generi, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali in Quassolo San Pietro mercoledì 7 corr. mese, ore 15 dall'abitazione.
— **Quassolo San Pietro**, 6 gennaio 1981.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Serra** ringrazia quanti, in amicizia e spirito fraterno, con presenza, scritti, fiori, opere di bene, hanno corrisposto al dolore per la scomparsa del loro caro

Franco

— **Torino**, 5 gennaio 1981.

ANNIVERSARI

Nel sesto anniversario della scomparsa il

GEOMETRA

Franco Campogrande

è sempre vivo nel cuore del fratello della cognata della nipote.
— **Milano**, 7 gennaio 1981.

1975 1981

Cosetta Settimo in Mila

I suoi cari la ricordano con immutato rimpianto.

1975 1981

Emilia Fiecchia Enrico

Un caro ricordo e tanto rimpianto.
— **Torino**, 7 gennaio 1981.

1979 1981

Celestino Venturato

Nell'immensa solitudine sei vivo nel mio cuore, e nel pensiero, tua **Franca**. Si uniscono al triste ricordo, sorella, fratello, nipoti **Venturato**.

1970 1981

Francesco Piazzano

Affettuosamente ricordato.

1975 1981

Ferruccio Rampone

Nella tristezza di un vuoto incolmabile la moglie ricorda la generosità del tuo cuore unita ai tuoi cari nel rimpianto di sempre.

1977 1981

Ing. Carlo Ardissone

Con immenso rimpianto la famiglia lo ricorda. Messa 7 gennaio 18,30 Cappella via Piazzi 21.

Gli azzurri devono evitare in futuro vittimismi e isterismi

La lezione è servita?

Peters, con un forte tiro di destro, batte Bordon e realizza il gol del pareggio

Chi si è posto ieri sera davanti al piccolo schermo con la ingenua illusione di assistere ad un vero match di football è rimasto fortemente deluso. Ormai tagliate fuori dagli atti finali della manifestazione, Italia e Olanda non avevano a loro disposizione armi morali per capovolgere le previsioni della vigilia e ripetere le imprese di brasiliani, uruguaiani, tedeschi e argentini. Olanda e Italia non hanno ripetuto neppure se stessi, molto più bravi nelle precedenti esibizioni contro i padroni di casa.

Forse il caldo, forse gli ammonimenti di esperienze passate, forse le critiche della stampa mondiale, forse gli avvertimenti dei rispettivi allenatori, forse un po' tutte queste cose hanno indotto i ventidue protagonisti a spogliarsi di ogni atteggiamento guerriero e ad incanalare il match lungo i binari di correttezza assoluta, quasi si trattasse di un'amichevole. E proprio come nelle amichevoli abbiamo visto «azzurri» ed «arancioni» evitare i contatti pericolosi, tackle aspri, preoccupati di toccare la palla quando questa era lontana dall'avversario. Naturalmente, le marcature sono risultate approssimative, la tattica è stata riposta nell'armadio delle cose inutili, gli uomini hanno avuto modo e spazio per divertirsi ed illudere lo spettatore di poter assistere ad una goleada.

Invece siamo qui ad accontentarci di due gol, e di un pareggio che non ci lascia molto zucchero sulla lingua e che ci dà soltanto la possibilità di valutare (seppure superficialmente) le forze emergenti (nel nostro caso alternative) del calcio italiano. Ci è piaciuto molto Ancelotti, che però poteva godere di molta libertà e che si è intelligentemente avvalso di una posizione arretrata dalla quale poteva facilmente impostare l'azione. Ci è piaciuto lo slancio atletico del comasco Wierchowod, veloce nei recuperi e dunque positivo nel complesso. Meno è piaciuto Pruzzo, statico ed attendista in una partita nella quale un po' di movimento avrebbe portato maggiori vantaggi anche al sempre generoso e mobilissimo Graziani.

Bagni ha portato maggiore vivacità nella ripresa, ma va rivisto. La stoffa c'è. Bisogna solo attendere migliori occasioni. Infine, diciamo di Antognoni, positivo nel primo tempo ed assolutamente dominatore nella ripresa. E' ormai l'uomo leader di questa Italia avviata verso i mondiali di Spagna. Il resto si è sviluppato su temi normali, con note positive per Marini, il quale si integra sempre di più nel telaio base, ancorché privo, ieri, di cinque titolari. Qualche perplessità l'ha lasciata Bordon, ma su questo argomento torneremo in seguito.

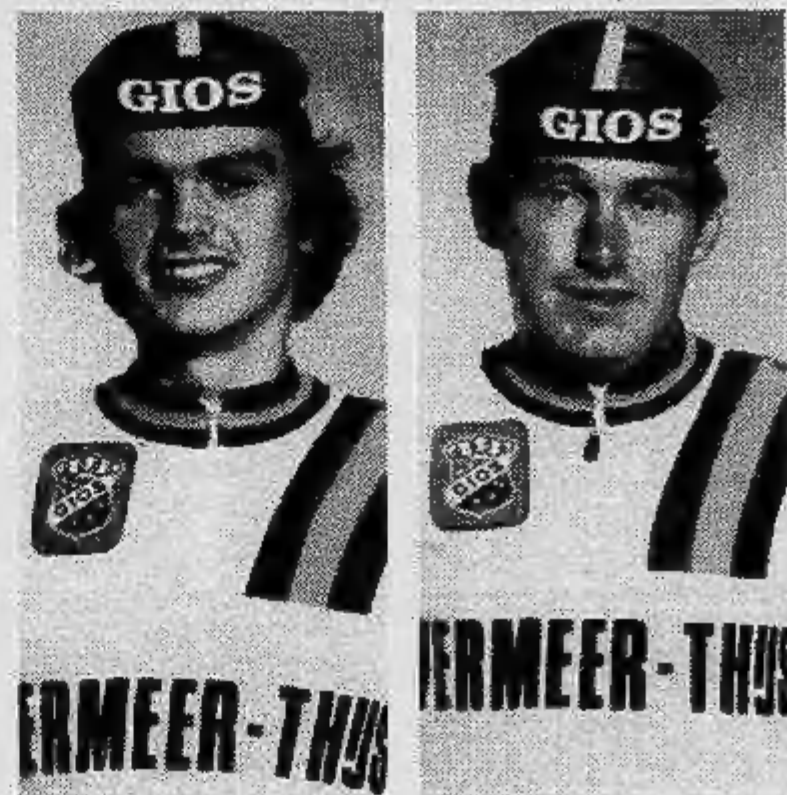
Con quale spirito e con quale bagaglio di esperienza l'Italia torna a casa? Con molti ottimi insegnamenti. Nessuna manifestazione è inutile, neppure questo Mundialito allestito con troppa approssimazione e ad esclusivo uso e consumo dei giocatori locali. Se contro l'Olanda ci siamo resi conto di avere nell'entroterra un allevamento non eccezionale ma ben fornito, contro l'Uruguay abbiamo capito (almeno si spera) che certi avversari vanno affrontati con freddo e rigoroso autocontrollo, che nelle provocazioni occorre rispondere con il sorriso sulle labbra, che alle ingiustizie degli arbitri non si pone rimedio con la violenza, che le reazioni spropositate non soltanto producono automatiche espulsioni, ma offrono al mondo che sta davanti alla televisione un'immagine poco edificante.

Pensavamo che dopo gli episodi degli Stati Uniti (espulsioni di Bettega e Causio), di Bratislava (espulsione di Antognoni), di Lussemburgo (espulsione di Causio e Bettega), nel clan azzurro fosse tornata la serenità e che la preparazione spirituale fosse più approfondita. Invece, il match con l'Uruguay ha fatto tornare a galla le vecchie nostre colpe, quegli isterismi controproducenti che non giovano in alcun modo a nessuno e tanto meno alla causa azzurra. Gli uruguaiani sono stati, come un antico costume ci ricorda, provocatori esasperanti e violenti. Su questo concetto non c'è dubbio. Ma a quali risultato sono pervenuti gli azzurri reagendo con altrettanta violenza e forse maggiore plateálità? Ulteriori antipatie si accumulano attorno a questa nazionale che in Argentina (e anche dopo) molti suffragi aveva raccolto nel mondo. Solo con il gioco si conquista il pubblico e si vincono le partite. E poiché nel calcio non sempre queste si possono vincere (soprattutto in manifestazioni debitamente apparecchiate per la gioia dei tifosi locali) bisogna adeguarsi, a rischio di trangugiare amarissime pozioni.

Ciò nonostante non torniamo in Italia a mani vuote. La lezione è servita. Abbiamo imparato a sopportare i soprusi altrui, magari mostrando l'altra guancia, abbiamo visto cose egregie sotto l'aspetto tecnico. E', questo, un tasto che dovrebbe farci meditare molto. I nostri allenatori e allevatori di minori si ricordino di mandare in campo non solo grossi robot capaci di distruggere il gioco ma di costruirlo, insegnando con più applicazione quella tecnica individuale che troppo spesso è trascurata, lacuna che allenatori di serie A non possono più eliminare per ragioni di tempo e di età.

A Montevideo si è vista un'Italia bella per poco più di un'ora. Poi, sotto i colpi ripetuti dell'arbitro e degli uruguaiani, ha avuto il cedimento nervoso. Con le conseguenze annesse e con le polemiche nei confronti dello spagnolo Guruceta. Nell'82 andremo in Spagna (a meno di grosse sorprese). In che modo ci accoglierà la Spagna di Guruceta?

Angelo Caroli

De Wolf e Pollentier diventano «torinesi»

Sono due campioni belgi che hanno dato molti dispiaceri ai tifosi italiani: il primo si chiama De Wolf, ha vinto il Giro di Lombardia (la «classica» di chiusura) e anche il Trofeo Baracchi, in coppia con Vandenbroucke; il secondo è Pollentier, è riuscito persino a imporsi in un Giro d'Italia. De Wolf e Pollentier da quest'anno sono un po' anche torinesi: la Vermeer-Thijs ha concluso infatti un accordo con un terzo «sponsor», la Gios, una nota fabbrica di biciclette della nostra città. Della squadra fa parte, tra gli altri, anche il campione di ciclocross Liboton.

Italia-Olanda, bocciati e ripetenti finalmente in diretta tv

Una partita per onor di firma

Ore 21,55. Ci siamo avvicinati all'apparecchio tv sinistramente muto, quasi minaccioso in un angolo, e abbiamo premuto il pulsante del secondo canale. Miracolo. Era proprio vero. Avevano appena iniziato a trasmettere in diretta, via satellite, Olanda-Italia. La vedevamo anche noi, poveracci di cittadini di serie B, noi che, per le scorse partite avevamo dovuto varcare il Ticino e cercare ospitalità nella libera terra lombarda tutta quanta di serie A, sotto il dolce scettro dell'imperatore asburgico Berlusconi I.

Vorremmo avere la penna di De Amicis per scrivere a mamma Rai una lettera degna di «Cuore» e ringraziarla di tutto il bene che ci vuole. Per ventiquattro ore almeno, perché questa sera, per Brasile-Germania, torneremo ancora una volta esuli, affidati alla bontà generosa di Canale 5, a Milano 2. Ma ieri sera almeno abbiamo avuto la precisa, incredibile, celestiale illusione che la legge sia davvero uguale per tutti e con essa anche la libertà d'espressione, di trasmissione e di ricezione. Novanta minuti straordinari, nei quali sembrava di sentire aleggiare attorno a noi gli spiriti di coloro che hanno fatto l'Italia unita.

Per celebrare l'avvenimento avremmo voluto qualche spettacolo più degno che non Italia-Olanda, che per la verità era una specie d'incontro della classe degli asini, ovvero dei bocciati e ripetenti. Ma il convento non passava altra minestra e dobbiamo pur riconoscere che sabato mamma Rai, nella sua incommensurabile generosità, ci permetterà di nuovo di assistere da casa nostra alla finalissima. Il troppo stroppia l'eccesso di football potrebbe far male: ecco perché mamma Rai questa sera ignorerà di nuovo il football.

Quanto all'incontro del mundialito che vedeva di fronte gli azzurritos contro i tulipanitos, dobbiamo dire anzitutto che il caldo doveva essere davvero atroce, e che il campo faceva sudare soltanto a guardarlo. I montevideani l'hanno snobbata; sugli spalti si allargavano immensi vuoti, sui quali sembrava di vedere leggere: «Che ce ne fa dell'Europa? Viva il calcio sudamericano». E tutto lasciava credere che il verbo sudare derivasse davvero da «sud».

Tra la cortese indifferenza della laboriosa popolazione locale, italiani e olandesi hanno disputato quindi una partita surreale, in un clima che è l'esatto opposto di quello a cui sono abituati. Anche come temperatura morale. Non c'erano i due punti in palio: più che per onor di firma si giocava per onor di quattrini, per giustificare insomma quel pizzico di milionitos che i bravi calciatori si porteranno in Europa. Ne è nato un incontro in cui nessuno è riuscito a farsi male, con marcature larghissime, che permettevano anche a certi mezzi brocchi di cui non facciamo il nome di credersi quasi brasileiros.

Un incontro tra bancari, insomma, Cassa di Risparmio contro Istituto San Paolo, o, se preferite, scapoli contro ammogliati. Una vera felicità, non sentirsi addosso il fiato dell'avversario per novanta minuti, potere stoppare il pallone, guardarsi attorno, grattarsi la testa e finalmente... sbagliare il passaggio. Tutte cose che, a parte lo sbagliare il passaggio, in campionato uno ha mica tanto il tempo di fare.

Così i nobili decaduti in arancione e in azzurro, carichi di passato e con scarsissimo futuro, si sono divisi la posta e le maglie: segno che la partita era stata cavalleresca. Volete mettere il piacere di indossare la maglia di un avversario dopo che quello ci ha sudato dentro, come una fontana, per novanta minuti?

Migliore in campo, lo saprete già, Antognoni: il quale ha confermato di giocare al meglio nelle partite che contano poco o niente. Con esattezza prodigiosa ha colpito una traversa quasi all'incrocio con il montante, e non ha fatto gesti di stizza. Né hanno reclamato un rigore gli olandesi quando avrebbero potuto: era proprio una partitella infrasettimanale, come dicono i cronisti sportivi, di quelle che avrebbero potuto giocare sette contro sette, di traverso sul campo.

Stasera riprendiamo, come si diceva, la strada della capitale lombarda grazie al blackout inflittoci da mamma Rai. Sembra che la partita Brasile-Germania venga trasmessa anche da Capodistria, ma non ce ne fidiamo troppo. Ieri sera la trasmissione dalla Jugoslavia era interrotta di frequente. No, no, per certe cose non c'è che Milano, la capitale morale, anzi, la capitale Canale.

Carlo Moriondo

I programmi tv

Canale 5

Oggi, ore 19 e ore 22: sulle emittenti regionali collegate, in differita: Olanda - Italia. Ore 22, per la sola Lombardia, in diretta: Germania - Brasile.

Rai-Tv

Oggi, ore 23 circa, nel TG1 notte, sintesi di 3 minuti di Germania - Brasile.

Tv - Capodistria

Oggi, ore 22 in diretta: Germania - Brasile.

Golpe di Capodistria stasera trasmetterà la partita in diretta?

Sorpresa tra i telespettatori che seguono lo sport (cioè, quasi tutti). Questa sera dovrebbe essere possibile vedere la partita del mundialito tra Brasile e Germania su Capodistria. Il fatto è importante per coloro che hanno la «sfortuna» di abitare fuori della Lombardia: come si sa, grazie ad accordi imposti dalla Rai-Tv a Canale 5, il match di questa sera avrebbe dovuto essere trasmesso soltanto da questa stazione privata, limitatamente a Milano e province lombarde. Telecapodistria permetterebbe invece a gran parte degli abitanti nel Veneto, in Emilia Romagna ed in Piemonte di godersi l'incontro che designerà l'avversario dell'Uruguay per la finalissima. E' una decisione presa da Capodistria all'ultimo istante, tanto è vero che i programmi diramati dai quotidiani di stamane portano ancora, per le 22,10, una partita di pallacanestro.

I dirigenti di Canale 5 sono stati presi in contropiede: «Il danno che riportiamo è gravissimo, valutabile a centinaia di milioni. Avevamo venduto spazi pubblicitari prima e dopo la partita ad un prezzo assai elevato, assicurando l'esclusiva di Brasile-Germania. Ora questa esclusiva non esiste più».

La Jugoslavia aveva comperato i diritti per questa partita dalla Rai, assicurando che l'avrebbe diffusa solo sul territorio nazionale. Capodistria a sua volta si scarica dicendo che sono i «ripetitoristi» (cioè i proprietari di attrezzature che ridistribuiscono i suoi programmi in Italia) che non sono d'accordo nello «spegnere» le antenne.

Canale 5 e Rai hanno segnalato il fatto all'Escopost e mandato telegrammi di diffida ai «ripetitoristi», non si sa con quale risultato. Bisognerà attendere stasera per vedere se anche il Piemonte e le altre regioni riceveranno in diretta l'incontro.

Stroncata la carriera dell'arbitro bulgaro Arabajan

Tratta male l'Urss passaporto ritirato

Battuti dall'Italia nel torneo olimpico di basket di Mosca i sovietici avrebbero scaricato tutta la loro irritazione su uno dei due arbitri dell'incontro, il bulgaro Artenik Arabajan, ottenendo dalla Bulgaria il ritiro del suo passaporto e stroncando la sua carriera di arbitro internazionale: così scrive oggi il «Daily Telegraph».

La vendetta sarebbe scattata attraverso una richiesta sovietica, fatta pervenire dopo le Olimpiadi all'Associazione bulgara di basket, di privare Arabajan (che aveva arbitrato anche la finale olimpica di Monaco) dello «status» di arbitro internazionale e di ritirargli anche il passaporto.

Subito dopo la partita con l'Italia, l'allenatore della nazionale sovietica aveva avuto parole di fuoco nei confronti dei due arbitri — riferisce il «Daily Telegraph». Non potendo far niente contro l'inglese David Turner i sovietici avrebbero quindi deciso di vendicarsi sul bulgaro.

La squadra bianconera oggi gioca a Udine con un «osservato speciale»

Test per la Juve (e per Prandelli)

Trapattoni

Prandelli

«Servirà a mantenere in esercizio la squadra, a collaudare Brio e a provare i giovani», detto Trapattoni parlando del torneo di Capodanno. Così è stato a Como, dove in prima squadra sono comparsi anche due diciassettenni (Bruno e Galderisi), a Udine l'allenatore della Juventus ripresenterà Zoff e Furino in formazione che è la migliore possibile, senza l'infortunato Cuccureddu e la colonia bianconera del Mundialito. La ripresa del campionato è sempre meno lontana e Trapattoni ha intenzione di approfittare dell'incontro se si trattasse proficuo allenamento. Le intenzioni del trainer piaceranno anche ai dirigenti dell'Udinese, che dopo il varo della manifestazione avevano proposto l'inversione di per questo match, temendo che una Juventus «formato ridotto» avrebbe lasciato indifferente il pubblico friulano.

Allenamento o no, l'appuntamento oggi con il campo sarà preso molto sul serio da «osservato speciale» di Trapattoni: Claudio Prandelli. Un giorno centrocampista, altro come libero, altro da terzino, il ventitreenne calciatore bresciano cerca ormai da stagioni una maglia da titolare nella Juventus. Per la verità, è stato sul punto di conquistarla, in apertura di stagione, ma, com'è già accaduto in precedenza, capitan Furino gliel'ha nuovamente soffiata.

«Non stato tanto io a perdere il posto — osserva Prandelli — *quanto Furino a riprendierselo. Non credo di dovermi rimproverare qualcosa. Quando sono venuto a Torino sentivo dire che Furino vecchio e pronto per la pensione, io che lo conoscevo di fama sapevo che era una bandiera della squadra e che sarebbe stato duro scalzarlo. Sono due anni che aspetto le occasioni e questa del torneo di Capodanno vale quanto un'altra per dimostrare che posso tornar utile, in ruoli diversi».*

Claudio riconosce che non è semplice mantenersi in forma se la domenica si va in campo. *«Ma sono professionista* — aggiunge — *e, anche se in un'altra squadra avrei potuto collezionare in queste due stagioni quarantina di presenze in serie A, alla Juve ho speciali motivazioni per impegnarmi. C'è molto da imparare da questi campioni, e poi qui si ha l'opportunità di formarsi una personalità calciatore».*

Prandelli si siede pazientemente in panchina, pronto a scattare ad un cenno di Trapattoni. Gli è accaduto tante volte di doversi gettare nella mischia i muscoli freddi, così come gli è anche accaduto di leggere o ascoltare indiscrezioni sul presunto interessamento della società per giovane centrocampista, come sarebbe avvenuto di recente per Benedetti della Pistoiese. *«Certo, voci che mi lasciano indifferente»,* si limita ad accennare lui.

Furino non molla e Claudio stringe i denti per soffrire in silenzio: il vecchio guerriero, mai domo, gli ha insegnato con l'esempio che il calcio è lotta e che un posto al sole in questo mondo conquistato giorno per giorno. Sono concetti che Prandelli ripete sommessamente. Lui ha già altro in mente: l'«occasione speciale» di oggi e la prospettiva di essere chiamato a sostituire Furino in odor di squalifica per il «gran ballo» di Roma, domenica 18 gennaio. Ci pensa, non ammette di pensarci. Prima vuole impegnarsi e giocar bene come nella trasferta di Como.

Alberto

È redattore di un «giornalino», i tifosi lo contestano

Salvadori difende la seconda attività

Il nuovo è cominciato, sospeso fra i ricordi di quello consumato e le speranze del nuovo. Il 1980 si è chiuso amarente per i tifosi del Torino, testimoni sconfitta interna patita dai granata ad opera del Bologna di Radice, riscattata relativamente nel match di Capodanno a Bologna.

Domenica, all'appello degli undici di Rabitti mancava il nome di Roberto Salvadori, assente per una noiosa infiammazione ai tendini. E anche nella rivincita nel torneo di Capodanno.

«Non soffro certo meno dei miei compagni che — *commenta Salvadori, e non è difficile credergli, data la lunghissima milizia in maglia granata* — e non riesco a capire come e perché offriamo prestazioni così altalenanti. Non siamo certo diventati di colpo dei "pellegrini".

Stabilita qual è la malattia di cui soffrite, non dovrebbe essere difficile, accer le cause, trovare i rimedi.

«Mah, non è così facile sembra. Indubbiamente la cosa di cui soffriamo maggiormente è la mancanza di fiducia nei nostri mezzi, nel senso che, quando magari siamo in vantaggio durante la partita, basta che gli avversari ci pressino po', che pareggino, e subito ci prende l'affanno, la paura di rovinare tutto. E puntualmente, quando ti vengono queste paure, fare la frittata è facilissimo».

Quali sono le alternative a questa situazione?

«In teoria le possibilità due — *risponde "Faina"* — o ci rimbocchiamo le maniche, o roviniamo tutto. Comunque io penso che dobbiamo solo guadagnare sul piano della responsabilità, a livello di squadra, perché questo è un campionato talmente strano che due risultati in favore o contrari bastano per passare dalla scudetto all'anonimato più completo».

I tifosi granata cominciano a mal sopportare questo vostro andare e giù per le rampe della classifica...

«Ma il biasimo: essere tifosi significa gioire e arrabbiarsi per la squadra del cuore. Vorrei solo che la gente capisse che queste cadute non sono simpatiche neanche per noi. Alcune persone, che io giudico comunque in malafede, hanno perfino detto che il nostro giornalino ci distrae dal mestiere per cui siamo pagati. Io dico che volta si parlava dei calciatori come di uomini limitati, che in testa solo il pallone. Beh, oggi che si cerca di migliori, ci dicono che sbagliamo. Personalmente molto contento di questa attività: se, finito l'allenamento, preferisco dedicarmi a "Noi granata" che bighellonare per i bar, credo che nessuno abbia il diritto di censurarmi».

A conti fatti, da Roberto Salvadori, credo che nessun tifoso abbia crediti calcistici di sorta.

Nella Luciani

PALLAVOLO - La Robe di Kappa impegnata su due fronti

I torinesi in cinque partite si giocano tutta la stagione

Un tour de force

- **Oggi a Polenghi - di Kappa**
- **Sabato a Mosca: CSKA - Robe**
- **Mercoledì 14 a Torino: Robe di Kappa - Santal**
- **Sabato 17 a Torino: di Kappa - CSKA**
- **24 a Modena: Edilcuoghi - Robe di Kappa**

Tra questa sera e sabato 24 gennaio la Robe di Kappa deciderà il proprio destino in campionato e Coppa dei Campioni. Cinque difficili impegni attendono infatti i torinesi, chiamati a difendere i titoli di campione d'Italia e d'Europa conquistati lo scorso anno. Un «tour de force» che metterà alla prova, forse per la prima volta quest'anno, le possibilità della squadra di Prandi che sin qui ha avuto un cammino piuttosto facilitato dagli avversari.

Tranne la sconfitta di Amsterdam, la Robe di Kappa si è comportata infatti uno schiacciasassi, andando a raccogliere punti da ogni parte, tanto che ora è arbitra di se stessa, il campionato può perderlo solo lei. In Coppa Campioni invece la partita di sabato a Mosca contro il Cska non concede molte possibilità ai torinesi. La strapotenza dei sovietici è infatti tale che solo un vero miracolo potrebbe consentire a Rebaudengo e compagni di spuntarla nel duplice confronto contro i campioni olimpici di carica.

Prandi è solitamente molto cauto nei giudizi, quindi non si esalta neppure ora che la tripletta in campionato è quanto mai vicina. Sarebbe la seconda volta nella storia della pallavolo che squadra si aggiudica lo scudetto per tre anni consecutivi. Dice il tecnico: «Dopo lo spareggio perso con la Panini nel 1976, decidemmo di gettare le basi per grande squadra, non immaginavamo neppure noi di poter ottenere in fretta risultati lusinghieri. Il nostro obiettivo resta la stella dei cinque scudetti, un traguardo che possiamo raggiungere».

Finora gli avversari hanno fatto di tutto pur di rendere scorrevole il cammino della Robe di Kappa. Solo l'Edilcuoghi sembrava in grado di insidiarla, ma gli emiliani hanno pensato bene di farsi battere sabato ad Asti, così tutto diventa più facile: «A dire il vero — *ammette ancora Prandi* — sono rimasto parecchio deluso dal comportamento delle altre squadre. Sarebbe però un credere di già lo scudetto in tasca. I prossimi incontri dovrebbero chiarire definitivamente la situazione. Dopo aver affrontato il Santal in casa e la trasferta di con l'Edilcuoghi, ne sapremo di più. Batterle entrambe significherebbe lo scudetto al novanta per cento».

Ora che la sfortuna ha abbandonato i torinesi dopo gli infortuni a catena del mese scorso, Prandi si sente quindi in grado di ipotecare il futuro. Ma, com'è sua abitudine, preferisce prendere in esame un solo impegno alla volta. Quindi ecco il Polenghi, che i torinesi affrontano alle 20,30 al Palalido milanese. Un avversario da sottovalutare, squadra in netta crescita dopo l'incerto avvio. Rebaudengo e compagni tra l'altro hanno potuto constatare di persona i progressi dei milanesi avendoli battuti, non senza soffrire, nel recente torneo di Bari. Moreno, Montorsi e Giovenzana, insomma, daranno tregua ai torinesi che tra l'altro rischiano di scendere in campo il pensiero già rivolto alla partita di sabato a Mosca. L'importante sarà che Prandi riesca a recuperare in pieno i suoi infortunati, apparsi ancora incerti. Dametto e Borgna, in particolare, vedono accentuati i loro problemi derivati da menomazioni fisiche non ancora smaltite. Per fortuna c'è uno Zlatanov in continua crescita e quasi perfettamente sincronizzato con Rebaudengo. Tra l'altro, a titolo di curiosità, il bulgaro è l'unico che non guardi con pessimismo alla trasferta moscovita. Leone e Prandi fanno gli scongiuri: anche lo anno sembrava impresa disperata, e poi invece vinsero addirittura la Coppa.

Fabio Vergnano

ECONOMICI

15 Autovetture

PRIVATAMENTE vendo 131 famigliare 1600 5 marce fine 78 eventuale permuta. Tel. pasti 749.2131.

R14 GTL '69 bianca vende in garanzia concessionario Volkswagen Audi Simoni corso Turati 53. Tel. 506.106.

SCIROCCO GTI
nero anno 79 bellissimo unico proprietario permuta e rateazioni. Kit Car corso Belgio 101, tel. 899.9044/5/6.

SILCAR COMMERCIALI
238 carro del 70, 238 carro del 71, Transit Diesel Van del 78, Sherpa furgone Diesel del 78, 850 familiare del 69 tutte revisionate e ri-. Strada Carignano Moncalieri. Tel. 642.713.

SILCAR OCCASIONI
Ritmo 60 L 5 porte del 79 perfetto, 127 4 porte 78, Innocenti 1000 mesi garanzia, 128 tre porte 76, Fulvia del 72 Strada Carignano bis Moncalieri. Tel. 642.713.

SILCAR OCCASIONI
124/1200 del . del 76 perfetta, Dyane 6 aragosta del 75, Citroen GS 75, Citroen DS 21 del 72, Renault TL del 73 Strada Carignano 30 bis Moncalieri. Tel. 642.713.

SILCAR OCCASIONI
G.T. 1,6, Granada Diesel 1900 del 78 fine motore in garanzia. De Tomaso 77 e 78, Peugeot 104 4 del 72, Dolomite Triumph del 73, NSU del 70, Fiat 850 del 69. Carignano bis Moncalieri. Tel. 642.713.

proprietario vende Triumph Spitfire 1300 Hard Top colore verde motore . Tel. 519.085 ore ufficio.

rateando selezionate: 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

VENDO Alfasud 1974 come nuova 1 milione 600 mila e Fulvia coupé 1972 5 marce 1 550 mila. Telefonare 696.4366.

127 1050 CL 3P bleu fine '79 vende in garanzia concessionario Volkswagen Simoni corso Turati 53. Tel. 506.106.

Motocicli

AL Centro Moto F.lli Altamura, Torino e Provincia, troverete tutta la gamma Aim 50 cc cross, regolarità e cross. Via Spalato 87. Tel. 383.155.

MOTO
Villa anno . Kawasaki bellissimo. Guzzi 1000 Sp come nuovo con borse Krauser. Prezzi eccezionali di fine anno Kit Car corso Belgio 101, tel. 899.9044/5/6.

Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTO alloggio affittato scopo investimento purché buono stato Torino o prima cintura. Tel. 549.505 interno 12.

ACQUISTO alloggio libero (anche non subito purché garantito sicuramente entro il aprile) Torino stretta periferia. Pagamento 50% subito saldo consegna chiavi. Tel. 517.591 chiedere signor Orso.

A. ACQUISTO alloggio libero in Torino pagando per contanti di 1-2 tinello e servizi telefonare pomeriggio al 330.725.

A. ACQUISTO casetta villetta libera con giardino anche rimodernare periferia o vicinanze Torino. . 694.727.

A. villetta Torino o immediate vicinanze acquisto pagando contanti. Tel.

ACQUISTASI alloggi tinello o cucina in Torino anche prima cintura pagamento contanti. Tel. 532.409.

ARTIGIANO alloggio 2-4 vani o casetta solo privato pagamento contanti. Tel. 325.735.

CERCHIAMO baite ristrutturabili in qualsiasi zona delle valli piemontesi. Tel. 549.777.

alloggio in Torino periferico camera cucina abitabile o tinello pagamento immediato tel. 539.181.

CERCO in acquisto alloggio 80-100 mq anche occupato. Tel. 696.3457.

DIRETTAMENTE da privato acquisto camera tinello cucinino bagno libero qualsiasi città pagamento contanti. Tel. 539.181.

da privato alloggio libero signorile con doppi servizi anche semicentrale. Tel. 610.884.

IMMOBILIARESANPAOLO
acquista direttamente appartamenti, ville, case in Torino e cintura. Tel. 505.000.

contanti da privato acquistasi alloggetto libero in Torino zona Francia S. Rita Italia '61. Tel. 610.884.

PER contanti urgentemente ricercasi libero da privato in Torino 2-3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 610.884.

PRIVATO
nostro subito alloggio libero. Paga bene contanti. Tel. 650.3805 int. 13
CASAMERCATO S.p.A.
Corso D'Azeglio, Torino

PRIVATO
nostro cliente acquista subito alloggio libero. Paga bene contanti. Tel. 650.3805 int.
CASAMERCATO S.p.A.
corso Massimo D'Azeglio 23, Torino.

SPOSI acq alloggio camera tinello in Torino pagamento immediato. Tel. 532.409.

URGENTEMENTE acquisto alloggi 1-2 camere tinello liberi pagamento per contanti. tel. 539.181.

VILLETTA prima Torino acquisterei trattabile fino a 150 milioni agenzie. Tel. 472.067.

è tutto quel che vi chiede il il vostro alloggio UnionCase 549.777.

650.38.05 INT. 11
con telefonata to il tuo immobile! garantiamo la vendita settimane, o, se preferisci, acquistiamo noi, subito e per contanti.
CASAMERCATO S.p.A.
corso Massimo D'Azeglio 23, Torino.

11
con una hai venduto il tuo Ti garantiamo la vendita in sei settimane, o, preferisci, acquistiamo noi, subito e per contanti.
CASAMERCATO S.p.A.
Corso Massimo D'Azeglio, 23 Torino.

19 Vendita alloggi

grande alloggio 85, 2 camere letto, 1 cameretta, un soggiorno, un cucinino bagno ingresso cantina. Valore L. 38 milioni 250 mila avendo urgentemente al miglior offerente eventualmente anche senza anticipo con rate mensili. Tel. urgentemente al 43.854 - 45.250 pasti.

A.A.A.A.A.A.A. vende alloggio libero bello ristrutturato 3 camere più servizi piano senza zona centrale via Bidone vero affare L. 28 milioni 500 No agenzie. Telefonare, ufficio, 580.870 - 504.463.

A.A.A.A.A. vende alloggio mq. L. 58 milioni bellissimo zona precollinare (no agenzie) tel. ore ufficio 504.463 580.870.

A.A.A.A.A. alloggio libero mq. 60 L. milioni precollinare no agenzie tel. ore ufficio 504.463/580.870.

A.A.A.A. PRIVATO vende alloggio libero 3 camere zona centrale via Bidone L. 28 milioni no agenzie. Tel. ore ufficio 580.870 504.463.

A.A.A. A via Tunisi adiacenze corso Sebastopoli libero spazioso ingresso 2 camere ampia cucina termo bagno ascensore 1° piano anche ufficio 60 milioni dilazionabili. Tel. 513.990 513.960.

A.A.A. ORVIM B Potenza (via Valdellatorre) libero ingresso camera tinello cucinino termo bagno ascensore 34 milioni ampie dilazioni. . 513.990 513.950.

A.A.A. ORVIM C via Sospello (Borgo Vittoria) libero tinello cucinino bagno 34 milioni dilazionabili. Tel. 513.950.

A.A.A. ORVIM Pietro Cossa libero ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio 2 balconi 2° piano no ascensore 36 milioni dilazionabili. Tel. 513.950.

A.A.A. ORVIM E adiacenze corso Raffaello libero febbraio mansardato ingresso camera cucina servizio. Tel. 513.990 513.950.

A.A.A. PREZZI bloccati, cooperativa vende ultimi alloggi San Mauro Torinese zona residenziale 3 doppi servizi. Tel. 545.128 ufficio.

A.A.A. 700 metri corso Francia Grugliasco alloggio moderno libero piano alto ampie stanze cucinotta posti 39 facilitando vendesi. Tel. 789.132.

A.A. ITALIA 61 libero piano alto recente 2 camere tinello cucinotto più mansarda con servizi L'Istituto 517.591.

costruzione 1972 panoramicissimo minuti corso Orbassano soggiorno 2 cucinotta L'Istituto 517.591.

LIBERO costruzione 1970 saloncino 2 camere cucina posto auto coperto fronte Caudano Rivalta L'Istituto 517.591.

A. libero completamente ristrutturato in via Scarlatti (barriera Milano) 2 vani bagno 26 milioni. Tel. 519.017/85.

A. FIDIM corso Francia altezza c.so Telesio libero piano attico 2 camere cucina terrazzo panoramico. Tel. 548.148.

A. LIBERO via G. Reni 3 camere cucina servizi 95 mq 68 milioni facilitazioni di pagamento Edil-Immobiliare vende. . 760.433.

A. vende libero Francia piano alto: salone anche divisibile camera cucina bagno ingresso. Telefonare 519.801.

A. SERIM vende adiacente corso G. Cesare, via Leinì 37, libero: 2 camere cucina bagno , milioni; affittato camera bagno, 17 milioni 500 mila. Telefonare 519.801.

A. Milano, Spontini: camera tinello cucinino bagno in- , mila. Telefonare 519.801.

.777 Nichelino via Sangone libero subito camere tinello cucinino bagno.

A. UNIONCASE 549.777 liberi subito in zona S. Salvario piano camere cucina bagno semiristrutturati.

A. 549.777 via Passo Buole 56 appartamenti 1-2 cucina bagno disponibili negozi.

A. UNIONCASE D 549.777 Cavagnolo in nuovo centro residenziale vendonsi appartamenti di soggiorno 1-2 camere bagno box auto giardino privato.

A. UNIONCASE 549.777 vera occasione G. Cesare servizio 5 milioni 500 mila dilazionabili.

A. ZONA piazza Massaua in buona posizione tinello cucinino affittato con e soffitta L'Istituto 517.591.

A S. Rita Siracusa signorile libero salone 2 camere cucina ampia metratura ben tenuto. SIS

subito in palazzina soggiorno 2 camere tinello servizi doppio giardino condominiale zona residenziale Torinese 89 milioni. SIS 532.080.

subito camere tinello servizi 45 milioni più 8 milioni dilazioni te zona Aeronautica. SIS 532.080 519.977.

ADIACENTE corso Francia (Cascina Vica) libero signorilissimo recente ampio (110 mq) soggiorno camere bagno do box. Vende Centraledile, tel. 532.409.

ADIACENZE via Passo Buole alloggio recente signorile camera tinello servizi sufficienti contanti 14 mutuo vende Centraledile. Tel. 530.163.

ADIACENZE via Passo te signorile tinello servizi sufficienti contanti 14 milioni resto mutuo vende Centraledile tel.

Immobiliaretoro via San Donato monolocale con servizio minimo contanti mutuo e dilazioni. Tel. 549.761 553.204.

Immobiliaretoro San camere cucina servizio ampie facilitazioni di pagamento. Tel. 549.761 553.204.

ALLA SIS 519.977 2 camere servizi via Scarlatti recente indicato per investimento 36 milioni dilazionabili.

ALLOGGIO bello Nichelino ingresso tinello bagno signorile 56 milioni . SIS 519.977.

ALLOGGIO libero in villa bifamiliare a Bruino Villaggio Marinella camere cucina 2 bagni tavernetta giardino dilazioni per- . Tel.

ALLOGGIO libero privato Astanteria Martini salone camere servizi recente . richiesta milioni. . 710.538 713.409 no agenzie.

libero signorile nuova costruzione vendiamo via Garessio composto: salone 2 camere tinello biservizi. Edil Case tel. 548.154.

ARTISTI, lungo Po Machiavelli, casa d'epoca in zona d'epoca. Signorile 3 camere cucina ingresso bagno milioni. Vera ne. Consuledile 533.322.

ingresso bagno. Facilitazioni pagamento Immobiliaretoro 549.761 553.204.

BRB liberi corso Casale (Sassi precollina) recentissimi appartamenti in palazzina: cucina tripli servizi cantina box 2 auto terrazzo giardino privato, L. milioni meno mutuo fondiario. Telefonare 657.516.

A libero adiacenze Chironi (via Ghemme) camera angolo cottura servizi in perfetto stato termo ascensore L. 35 milioni dilazioni e fondiario. Tel. 657.516.

A libero zona Stadio . Sovietica ampio luminoso: tinello cucinino servizi terrazzino solin stato di manutenzione. Telefonare 657.516 - 657.160.

BRB B liberi 4 cucina doppi servizi mq ascensore facilitazioni di pagamento. Tel. 657.160 657.516.

C libera Statuto mansarda con servizi ristrutturata mq L. 26 milioni dilazioni. Tel. 657.160.

C via Mazzini: 2 camere cucina interno ristrutturato con riscaldamento, L. 25 milioni minimo contanti. Telefonare 657.516 - 657.160.

BRB D libero via Leinì (Barriera Milano) camera tinello cucinotta servizi L. 28 milioni dilazioni. Tel. 657.516 657.160.

BRB E libero adiacente corso Giulio Cesare (corso Brescia) 2 camere cucina ingresso bagno L. 33 milioni dilazioni. . 657.516.

BRB libero barriera Milano (via Scarlatti) 2 camere cucina ingresso servizi termo L. 39 milioni dilazioni. Tel. 657.160.

BRB G libero barriera Milano 2 camere tinello cucinotta servizi completamente ri- L. milioni dilazioni. Tel. 657.160.

BRB H libero Vittorio camera cucina angolo cottura termo L. 17 milioni 500 mila minimo contante dilazioni. Tel. 657.160.

I liberi corso Turati locali ad uso ufficio per alta rappresentanza mq. 240 per informazioni. Tel. 657.516 657.160.

L libere adiacenze corso Principe Oddone monocamere mansardate ristrutturate prezzi da L. 10 milioni mila. Dilazioni. Tel. 657.516 657.160.

BRB M libero Avigliana camera tinello cucinino servizi 50 2 posti auto termo L. 24 milioni dilazioni. Tel. 657.516 657.160.

adiacente Bengasi (via Monte Bianco) recente tinello cucinino termo ascensore L. 29 milioni dilazioni. Tel. 657.516 657.160.

BRB O via Valdellatorre recente signorile tinello cucinino servizi terrazzo di mq L. 30 milioni dilazioni. Tel. 657.516 657.160.

libero strada Settimo (zona La Barca) signorile recente: camera tinello cucinino servizi, L. 36 milioni dilazionabili. Tel. 657.516 - 657.160.

libero con ascensore e riscaldamento 2 tinello cucinino bagno 36 milioni dilazionabili Gabetti 011 5767.

CASABIANCA a Bruino alloggio recente due tinello cucinino servizi L. 33 dilazionabili . 531.310.

CASABIANCA Francia casette occupata con valido commerciale più alloggio L. 72 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero Mirafiori recente: camera tinello angolo cottura servizi, L. 40 milioni, forti dilazioni. Telefonare 531.

libero Traiano ampio due camere tinello cucinino servizi mento dilazionato. Tel. 531.310.

subito Parella camera tinello cucinino servizi L. 42 milioni dilazionabili. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero in centro storico tre camere cucina servizio L. 33 milioni dilazionabili. Tel. 531.008.

libero Principe Oddone ristrutturato tre camere servizi L. 45 milioni dilazioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA 531.008 libero Moncalieri recente ampio tre camere tinello cucinino servizi L. 75 milioni dilazionati.

CASALEGNO B via Bava libero: cucina servizi cantina, L. 22 milioni mutuo fondiario, occasione. Telefonare 838.444.

CASAMERCATO A S.p.A. tel. 650.3805 vende libero in corso Vittorio angolo via Volta da ristrutturare con eventuale progetto e lavori curati da noi in casa d'epoca affreschi e caminetti mq 150 L. 80 milioni, facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende occupato adiacente corso Svizzera piano alto con ascensore, camera, cucina, servizi esterni, riscaldamento, cantina. Prezzo vantaggioso.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende: Nichelino libero recente, luminoso, piano alto con , ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, cantina, facilitazioni pagamento.

S.p.A. tel. 650.3805 libero Cambiano, ingresso, salone, camere, tinello, cucinino, doppi servizi, grande . Prezzo vantaggioso

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 a Santena liberabile spazioso: ingresso saloncino, camera letto, cucina , bagno. Prezzo affare.

CASAMERCATO S.p.A. tel. vende alloggio occupato composto da ingresso, bagno, tinello cucinino, vicinanze Tassoni. L. 19 milioni 500 mila minimo contanti L. 6 .

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 affarone ingresso, camera, cucina con angolo cottura, 2° piano, via S. Paolo.

Z S.p.A. tel. 650.3805 vende libero Moncalieri alto con ascensore stabile signorile, grande ingresso, salone, due camere, cucina, doppi servizi, balconi, 3 arie ampio box auto, giardino condominiale. Affare. Facilitazioni di pagamento.

CASCINE VICA presso corso Francia alloggio recente 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore sufficienti 18 milioni resto mutuo. Vende Centraledile, . 530.163.

CASCINE Vica presso corso Francia alloggio recente 2 camere tinello bagno termo ascensore sufficienti 18 milioni contanti vende Centraledile. Telefonare

viale Gramsci recente signorile ampio (85 mq) ingresso 2 camere tinello cucinino bagno sufficienti contanti 21 milioni mutuo. Vende Centraledile, tel. 532.409.

CORSO DE GASPERI
vendesi da 2 a 5 camere cucina servizi. Lux Case, tel.

CORSO Matteotti angolo via Vittorio Amedeo vendiamo casetta libera su 2 piani, salone camere cucina doppi servizi, tavernetta. Immobiliaretoro 549.761 553.204.

CRIMEA s.n.c. vende libero via Orbetello 1 camera tinello cucinino bagno 2 L. milioni sufficiente contanti 30%. Tel. 655.479.

CROCETTA 3 camere ingresso bagno d'epoca libero valido anche investimento già ufficio affare. Alta 687 .

ECCEZIONALE occasione vendiamo via Chiesa 39 alloggio camera cucina L. 9 milioni 100 mila. Edil Case . .154.

FIMINTER spa libero zona centro prestigioso appartamento di 360 mq anche uso studio professionale. Tel. 696.7121.

FIMINTER spa Rita libero 2 camere tinello ripostiglio servizi termoascensore facilitazioni. Tel. 696.7121.

libero via De Marchi ampio 2 camere cucinino mutuo dilazioni. Tel. 696.7121.

FIMINTER spa zona Crocetta signorile ampio salone 6 doppi servizi ingresso dilazioni. Tel. 696.7121.

GABETTI 5767 vende libero adiacente Toscana Luini piano alto camera cucina bagno 33 milioni dilazionabili.

GABETTI 5767 vende libero adiacente corso Sebastopoli attico recente 2 camere tinello bagno 70 milioni dilazionabili.

vende libero S. via Osasco recente 2 camere tinello cucinino bagno cantina milioni 800 mila dilazionabili.

5767 libero Bengasi piano alto 2 camere cucina bagno cantina 66 milioni 500 mila dilazionabili.

GABETTI 5767 vende libero Santa Rita via Mombarcaro recente spazioso camera tinello cucinino bagno ripostiglio 44 milioni mila.

(centrale) via Milano libero 3 camere servizi 22 milioni meno forti dilazioni. Tel. 488.972 489.789.

GAIOTTO libero adiacente via Aeronautica) camera tinello cucinino servizi forte mutuo 489.789.

A libero Santa Rita, Tripoli, in stabile recente spazioso appartamento totalmente ristrutturato: 2 tinello cucinino bagno, volendo dilazioni. Telefonare 517.566.

IMMOBILIARETORO vende stessa casa, via O. servizio contanti e dilazioni. Tel. 549.761 553.204.

IPI Pozzo Strada: due camere, tinello, cucinino, bagno. Telefonare 511.382 537.066.

Via Pietro: tre camere, cucina, bagno L. 52 milioni. Telefonare 511.382 537.066.

LIBERI adiacenza Porta Nuova saloni 2 camere doppi servizi. Facilitazioni pagamento. Tel. Immobiliaretoro 549. 04.

LIBERO centrale 3 camere cucina servizi Immobiliaretoro vende facilitazioni pagamento. Telefonare 549.761 .

Italia 61 borgo S. Pietro piano ascensore 2 camere tinello cucinino mq 80 58 milioni. Tel. 501.706.

Sagra S. Francia 2 camere salone cucina servizi mq. L. 30 milioni più mutuo. Tel. 710.361 agenzie.

LINGOTTO tinello cucinino servizi L. 9 milioni più 14 milioni mutuo. . 383.445.

MIRAFIORI libero ingresso 5 camere biservizi box auto 68 milioni sufficienti contanti 35 milioni. Tel. 530.163.

libero subito ingresso camera cucina servizi recenti costruzione Spazio 80 vende. Tel. 513.916.

libero in recente signorile stabile camera tinello cucinino L'Istituto 517.591.

ORBASSANO
via Juvarra 3 casa termo bagno vendiamo 1-2 camere tinello. Lux Case, telefono

PINO casa recente centrale privato vende alloggio libero 3 camere biservizi o permuta con 4-5 camere Torino . 02 mattino.

PRAM Sovietica (via Spano) ingresso camera tinello angolo cottura servizi cantina dilazioni. . 584.019.

PRECOLLINARE libero via Balbo salone 2 camere cucina servizi e posto auto 149 milioni meno mutuo Gaiotto.

S. RITA
tinello cucinino bagno ascensore sufficienti contanti 13 milioni resto mutuo vende Centraledile tel. 530.163.

SANTA RITA
recente camera tinello cucinino ascensore sufficienti contanti 13 milioni resto mutuo vende Centraledile. Tel. 530.163.

TAIT D corso Principe Oddone 2 camere soggiorno cucina ingresso bagno L. 33 milioni locato. Tel. 502.383 596 .

Garibaldi riscaldamento centrale camera tinello cucinino bagno cantina 22 milioni Gabetti 011 5767.

VENDO solo a privati alloggio libero composto da tinello cucinino abitabile ripostiglio servizi ampio ingresso box ascensore centralizzato metano mq 4° piano stabile 10 anni S. Rita L. 90 milioni 500 mila. Tel. 657.521.

VIA BARI
fine frazionamento liquidiamo piano rialzato 2 camere cucina e wc Lux Case tel.

VIA SALERNO
mini appartamento ristrutturato completamente moquettato con servizi L. 12 milioni più milioni . Tel.

VILLA libera a Volpiano unifamiliare su 2 piani mansarda tavernetta e 2500 mq terreno . Fiminter spa. Tel. 696.7121.

VILLA recente prestigiosa a Bruino Villaggio Marinella studio cucina 4 camere 2 bagni tavernetta 1800 terreno dilazioni e permute. Tel. 338.

VILLAGGIO Interland Orbassano-Sangano , grandissimi, nuovi, salone 2 camere tinello biservizi 89 milioni 700 mila compreso mutuo. Tel.

Domande affitto

A. DIREZIONE amministrativa urge per un ammobiliato pagamento trimestrale. Tel. 752.984.

NON riusciamo a soddisfare le innumerevoli richieste di nostri clienti. Attendiamo da voi proprietari d'alloggi le vostre offerte. Tel. 739.6842.

PROFESSIONISTA cerca in affitto zona Crocetta alloggio minimo mq 120. Tel. 548.856 ore 8-9 - 20-21 oppure al 500.473 ore ufficio.

abilitato e autorizzato da industrie italia centro settentrionale cerca alloggi arredati 1-3 vani effettuando direttamente contratto locazione come seconda casa per dipendenti e funzionari in trasferta Torino massima serietà e garanzia. Tel. 696.3457.

21 Offerte affitto

A. AFFITTO uso esclusivo pied-à-terre alloggetto ben arredato con servizi e angolo cottura. Telefonare 748.107.

A. FUNZIONARIO affitto alloggio ammobiliato transitorio, casa. Tel. 748.107.

Buttigliera Alta dopo Rivoli affittasi monolocali arredati con a partire L. 95 mila. Tel. 658.859.

Barriera Milano monolocale dato uso esclusivo pied-à-terre. Tel.

2 mansarde centrali ascensore abitazione con doccia altro servizi 640.5944.

AFFITTO via Fossati 3 camere salone doppi servizi doppi ingressi 2 linee telefoniche molto ben arredato solo uso ufficio. Tel. 696.635.

CENTRALISSIMO affittasi ufficio salone 2 . Tel. Studio Latina 549.650.

CROCETTA affittasi signorile uso ufficio 7 vani doppi ingressi mq 160. Tel. 657.856.

SOLO personale in trasferta affitto alloggi arredati Torino stessa casa da L. mila mensili. Tel. 696.4740.

37 Campeggio sport

PRIVATO mini chalet favoloso arredato. . 930.933.

38 Animali e veterinaria

AMICO degli animali vende cocker dalmata yorkshire barboni shitzu gatti maine acciaio pappagalli. Telefonare 650.7215.

Yorkshire barboncini pechinesi volpini cocker schnauzer gatti persiani a richiesta tutte le razze. Tel. 011

pastori tedeschi boxer addestrati cuccioli chow pechinesi cocker mastini napoletani schnauzer alani setter S. Bernardo a richiesta tutte le razze. Tel. 011 969.8539.

45 Ville, app., per vacanze, acq.-vend.

A.A. NONE in villaggio nuovo vendesi 1-2 villette gemelle doppi sala giochi. Tel. 011 789.132.

A. CANAVESE
Il Punto Immobiliare Spa vende a L. 4 milioni rustico indipendente con da strada acqua e luce, pagamento rateale . 658.235.

A.
Il Punto Immobiliare Spa vende a L. 14 milioni 900 mila rustico con 2000 mq di terreno servito da strada acqua e luce e mezzi pubblici, pagamento rateale. T 03.

ESANA
Il Punto Immobiliare Spa vende a L. 3 milioni mila rustico terreno servito strada acqua e luce, pagamento rateale. Tel. 658.235.

A Salice d'Ulzio privato vende solo a privato tinello angolo cottura totalmente arredato posto auto coperto posto sci. Tel. 589.205 dalle 20 alle 21.

AFFARONE villa 4 km. mare Albenga soggiorno 2 letto camera servizio garage giardino vista mare nuova arredata signorile 120 milioni. Tel. 0182 540.788.

libero in stabile recente riscaldamento centrale monolocale arredato 17 milioni 500 mila Gabetti 011 5767.

ALASSIO (Moglio) centro storico caratteristico appartamento indipendente: 3 camere cucina doppi servizi terrazzo, stupenda golfo. Telefonare

Andora vendesi box, magazzeni, alloggi 3-6 locali giardino in costruzione a finiti. Tel. 0182 53110.

A occasione monolocale centrale arredato. Telefonare 0182 85.500.

APPARTAMENTO in Sanremo 95 mq centralissimo in riva al mare vendesi 2 milioni. Telefonare 0184 587.150 - 883.828.

ce e vende Riviera di Ponente alloggi a . Tel. 0182 .038 Torino 859.577.

BARDONECCHIA via Melezet adiacenze Campo Smith, appartamento libero palazzina recente soggiorno 2 camere cucinotta box auto mutuo 70% Gedim 517.566.

BARDONECCHIA villetta indipendente con 300 mq giardino box totale 80 mq eventualmente ampliabile. Tel. 549.694 355.741.

BARDONECCHIA villetta indipendente con 300 mq giardino box totale 80 mq eventualmente abbinabile tel. 515.987 355.741.

BORGHETTO attico vista mare libero soggiorno camera cucinotta L. 55 milioni più milioni mutuo tel. 383.445.

BORGHETTO libero vista mare (65 mq, circa più 25 mq. terrazzo) stabile recente L. 55 milioni più 28 milioni mutuo. . 383.445.

CASA di campagna km Torino camere con capannone giardino acqua luce vendo a L. 52 milioni. Tel. 011 757.014.

CASALEGNO Montaldo Scarampi (Asti) villa unifamiliare libera indipendente piano interrato camera tavernetta cantina 2 garage 2 bagno piano primo camera servizio sottotetto terreno mq 3000 L. 240 milioni. Tel. 011 838.444.

CASAMERCATO A S.p.A. 650.3805 vende libera zona lago Viverone d'epoca ristrutturata, ingresso, ampio salone con caminetto, camera, cucina servizi, terrazzo, netta 400 mq giardino.

S.p.A. Salice d'Ulzio vende libero in stabile signorile con portineria prestigioso alloggio completamente arredato composto di ingresso, soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi. Prezzo molto interessante.

S.p.A. tel. 650.3805 a Viù casa libera di 6 camere, 2 ingressi, 3 bagni + .000 mq terreno. L. 48 milioni.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende in stazione sciistica, anche mente, 2 alloggi liberi composti di ingresso, camera, cucina, bagno, box auto, in stabile recentissimo. Tutti i comforts. Prezzo interessante.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libero a Chiomonte panoramico, ingresso, camera, cucinino, servizi, 28 milioni.

Z S.p.A. 650.3805 S. Mauro ristrutturare - mq terreno a 2 km mezzo dal centro città.

vicinanze Generello 3000 mq di terreno ampio indipendente luce L. 61 milioni. Tel. 011 757.014.

CASETTA libera (Val di Susa) Villarfocchiardo 3 camere cucina servizi giardino ristrutturata dilazioni. Gaiotto

nel Canavese (S. Maurizio) camere servizi magazzini giardino libera subito dilazioni Gaiotto .

CHIAVES valli Lanzo in complesso panoramico mono-bi-trilocali mutuo vende Gabetti 011 5767.

COURMAYEUR alloggetto nuovo in posizione tranquilla soleggiata mq L. 123 milioni 200 mila anche dilazionati. . 0141 34.958 ufficio.

DIANO Marina vendonsi appartamenti nuovi, mutuo e agevolazioni. Telefonare 45.413 - 46.582.

vendo grande villa nuova giardino vista . Scrivere: Casella Postale 105 - Marina.

GABETTI Rivoli in Val di Susa grande nuova lussuosa villa bifamiliare posizione panoramica e soleggiata.

GABETTI vende Sardegna Baia Caddinas sul mare complesso spiaggia privata soggiorno camera soppalco 39 milioni 011 5767.

direttamente da vendiamo alloggi terminati maggio '81 da 31 a 100 mq. Visite in cantiere 14 alle 16, ovvero telefonare Mec Case 011 533.025.

GRIMALDI 01 882.222 vende a Sanremo soggiorno 2-3 camere cucina biservizi terrazzo giardino posto auto 145 milioni.

882.222 Sanremo monolocale angolo cottura bagno 65 milioni altro cucina tinello camera bagno 107 milioni.

ricerca con terreno vicino a negozi Acqui Terme e . Tel. 516.293 / 518.965.

IPI Valle d'Aosta-Morgex. Vendiamo appartamenti pronta consegna, dimensioni da L. 55 milioni mila. Tel. 511.382, Aosta 0165 43.741.

IPI Valle d'Aosta, Courmayeur, Villair, Entrèves vendiamo appartamenti varie dimensioni. Tel. 511.382, Aosta 0165 43.741.

Valle d'Aosta-Valsavarenche, vendiamo rustico da ristrutturare L. 28 milioni. . 511.382, Aosta 0165 43.741.

Valle d'Aosta-Emarese, Col di Joux, in costruzione: soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, balcone, cantina, posto auto L. 48 milioni mutuo . Tel. 511.382, Aosta 0165 43.741.

LAIGUEGLIA vendo alloggio di: 2 camere angolo cottura bagno al piano terreno a 100 metri dal mare. Prezzo occasione. Telefonare, ore serali, 920.7471.

LIMONE (Roccavione) occasione attico: 4 vani doppi servizi arredato garage. L. 56 milioni + mutuo fondiario dilazioni, . Telefonare 0183 400.414.

LOANO 50 mt mare saletta cucina abitabile arredato autonomo gas città. L. 65 milioni 500 . Telefonare 019 648.126 - 668.420.

MONTOSO costruzione soggiorno angolo cottura 2 camere doppi servizi arredato. Ampie facilitazioni di pagamento Immobiliaretoro 549.761 553.204.

ORIO Canavese 25 km. Torino casa libera comoda servizi 4 camere balconi garage portico giardino 39 milioni tel. 351.393.

adiacenze (Gressan) recentissimo monolocale angolo cottura bagno balcone box a L. 45 milioni. Contar 011/519.017.

PINEROLO zona Fornaci appartamento libero 2 vani bagno riscaldamento centrale. Gabetti vende 0121 22.851 77.448.

PIOSSASCO signorile villa bifamigliare 280 mq abitativi 2 tavernette box posizione centrale Gabetti 011 5767.

PRATO NEVOSO
impresa direttamente appartamenti in palazzina e villa pronta consegna dilazioni tel. 0174/334.287.

recente signorile centrale 3 camere tinello cucinino bagno box 125 milioni Gabetti 011 5767.

RIVIERA Ligure libero soggiorno cucina servizi con vista mare L. 55 milioni più 28 milioni . Tel.

RUSTICO da rifinire a Montemagno nel centro paese 300 mq giardino L. 9 milioni più 7 milioni mutuo. .

SALUZZO Lagnasco villa da ultimare salone letto cucina 2 tavernetta terreno capannone mq 540 uso deposito/esposizione. 0121 22.851 77.448.

Capo Coda Cavallo sul in nuovo complesso residenziale impresa vende bi trilocali 900 mila al mq mutuo fondiario piscina tennis. Tel. 011 587.014.

SUSA indipendente panoramica soggiorno caminetto cucinotta bagno 2 camere letto giardino 35 milioni tel. 835.

VAL Pellice Luserna San Giovanni libera vani bagno riscaldamento centrale. 0121 77.448.

VAL Pellice villetta arredata 5 vani 2 bagno box terreno 1200 mq 43 milioni. Gabetti vende 0121 22.851 77.448.

VILLA a Trana (19 km Torino) costruzione 190 mq. circa terreno mq circa L. 110 milioni più 35 milioni mutuo. Tel. 383.445.

VILLA di villeggiatura ad Avigliana eretta a piani fuori terra mq 150 circa terreno mq circa L. 75 milioni più 28 milioni mutuo. Tel.

VIVERONE in villa bifamigliare signorile in ultimazione vende 2 appartamenti a 300 mq, 200 e 230 milioni. Telefonare 011 774.

contanti fondiario e dilazioni in Costa Smeralda la tua vacanza Immobiliare Maddaloni, Pomba 29, Giolitti . Telefonare 011 558.413 - 547.950.

46 Ville, app., per vacanze, affitto

A. residence nuovo centrale affitto alloggetti 4-6 posti, box, o giorni. Tel. (0121)38.40 ufficio.

AFFITTASI annualmente in (Bardonecchia) alloggi e monolocali. Tel. 980.

BARDONECCHIA CASAVACANZA
soggiorni settimanali in appartamenti da 2 a 9 posti letto. Prezzi tutto compreso, con biancheria. Sconti per skipass, scuola sci e presso commercianti. Telefonare al 0122 901.654.

COAZZE affittasi villeggiatura alloggio ammobiliato con riscaldamento compreso giardino. Tel. 934.809.

Marina affittansi gennaio appartamenti e ville ammobiliati riscaldamento. Tel. 0183 / 45.413 - 46.582.

SESTRIERE affittasi alloggio 5 posti letto. Tel. 831.380 835.570 855.585.

SETTIMANE
bianche in appartamenti. Es. 3 posti letto da L. 166.000 compreso luce, gas, assistenza in loco. Sconti skipass, scuola sci, commercianti. Telefonare Bardonecchia Casavacanza 0122.901.654.

SOGGIORNI
settimanali in appartamenti. Es. 6 posti letto a L. 326.000 tutto compreso. Sconti presso impianti, scuola sci, ristoranti, discoteche, commercianti. Telefonare Bardonecchia Casavacanza 0122 901.654.

49 Informazioni

AIRIT investigazioni controlli indagini matrimoniali private, rintracci ovunque, corso Re Umberto 63, tel.

51 Varie

A. VENDONSI vecchi letti dell'800 in ferro battuto. Tel. 287.628.

AUTORADIO mangianastri Autovox Kanguro nuovo forte sconto vendesi. Tel. Elettrauto Prandi, tel. 389.379.

CARTOMANTE medium diplomata risolve fortune leva contrarietà riunisce a persona amata esiti. Telefonare 309.7735.

CHIAROVEGGENTE parapsicologo mago risolve unione d'amore aiuta fortuna affari lavoro toglie malefìcio. Telefonare 635.718.

PORTOBELLO Il mercato dell'antiquariato di None è il luogo per farsi un regalo sicuro e garantito in 4000 mq di esposizione troverete tutto ciò che non avete mai trovato in tanti anni di ricerche. Visitateci, S.S. Sestriere 23, n. 71 None. Telefono 986.5584 - 986.8519.

TUTTI gli accessori e decorazioni per camino e barbecue in ferro battuto e ottone. Officina Murri, v. Lodi 17 - Torino. tel. 287.628.

TV NAZIONALI

Rete uno

14 — **Michele Strogoff,** sceneggiato dal romanzo di Giulio Verne. Con Raimund Harmstrof, Lorenza Guerrieri. Terza puntata (c)
14,30 **Una lingua per tutti: Il russo.** Venticinquesima lezione (c)
15 — **Chiunque sia,** sceneggiato. Con Maria Grazia Spina, Paola Pitagora. Seconda puntata — *Un ufficiale del controspionaggio è convinto dell'innocenza di Stefano punta i suoi sospetti sulla famiglia Doumenec, il cui vecchio capo ordina alla Rita di restituire i piani trafugati*
16,05 **I grandi solitari: Cesare Maestri:** Il ragno delle Dolomiti (c)
16,30 **Remi,** cartoni animati (c)
17 — **TG1** (c)
17,05 **3, 2, 1... Contatto!** per i più piccoli (c) - **La famiglia Mezil,** cartoni animati (c) - **Le avventure di Lassie: Visita al museo,** telefilm (c)
18 — **anniversari:** Gian Lorenzo Bernini (c)
18,30 **I problemi del signor Rossi,** attualità. A cura di Luisa Rivelli (c)
19 — **Cronache italiane** (c)
19,20 **La lunga caccia,** sceneggiato. Dodicesimo episodio: Ora tocca Susan — *Colpito da malore, il miliardario Bartes sviene. Un medico chiama un'ambulanza e il nababbo viene portato via. In realtà tutta messa in scena*(c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20,40 **Serpico: Prima fine,** telefilm — *Insospettito da alcune coincidenze, Serpico accusa un amico italoamericano esser lasciato corrompere da banda di rapinatori. Quando questo confessa, lo induce passare dalla sua parte* (c)
21,35 **Io e il cibo,** inchiesta. Quinta parte: Come mangiano gli italiani (c)
22,10 **sport** (c)
Telegiornale (c)

Rete due

14,10 **Le commissario Maigret uccidono i poveri diavoli,** sceneggiato. Con Gino Cervi, Andreina Pagnani— *Indagando sull'uccisione di un cassiere di banca, ucciso con una fucilata sparata dal balconcino di una casa equivoca, Maigret scopre che la vittima era probabilmente coinvolta in losche attività*
15,25 **La storia volo,** terza puntata (c)
17 — **Tg2 flash** (c)
17,05 **Il pomeriggio,** seconda parte (c)
17,30 **L'apemaia,** cartoni animati (c)
18 — **Il bambino e la psicanalisi: La signora Yoko,** inchiesta (c)
18,30 **Tg2 sportsera** (c)
18,50 **Il pianeta Totò,** il principe della risata raccontato in 25 puntate. Testimonianza Nanni Loy (c)
19,45 **Tg2** (c)
20,40 **Cristo si fermato a Eboli,** film per la tv di Francesco Rosi, con Gian Maria Volontè, Lea Massari, Irene Papas. Ultima puntata — *Le pressioni della popolazione inducono il podestà ad autorizzare Levi ad esercitare la professione. Finita la guerra d'Abissinia, giunta l'amnistia, Tornato a Torino Levi continua temere che anche lo Stato che sorgerà dalle ceneri del fascismo possa basarsi sulla subordinazione contadini e operai* (c)
21,40 **Si dice donna,** inchiesta (c)
22,20 **Il prigioniero: Il complotto,** telefilm (c)
23,15 **Tg2 stanotte** c)

Rete tre

16,45 **Concerto jazz a Pamphili,** con l'orchestra di musica leggera della (c)
17,40 **banda, un paese** (c)
18,35 **Vittorio Veneto,** città nella storia (c)
19 — **Tg3** (c)
19,30 **Teatro acrobati,** varietà (c)
19,35 **La di Sandra Milo,** varietà (c)
20,05 **Educazione regioni:** Infanzia e territorio: Dietro il gioco, inchiesta (c)
20,35 **Teatro acrobati,** varietà (c)
20,40 **Petulia,** di Richard Lester, con Julie Christie, George Scott, Joseph Cotten, Shirley Knight. Drammatico — *Franca e spregiudicata, ur a donna in crisi col marito infantile violento cerca rifugio fra le braccia di un giovane medico che però si dimostra indeciso e tormentato. Quando il consorte scopre la relazione, malincuore, accetta la sua punizione torna lui* (c)
22,25 **Tg3** (c)

TV ESTERE

Svizzera

18 — **Per i più piccoli** (c)
18,40 **Telegiornale** (c)
18,50 **Cartoni animati** (c)
19,50 **regionale** - Telegiornale (c)
20,40 **Argomenti** (c)
21,30 canzoni Gino Paoli (c)
23,05 **Sci:** Da Pfronten: Sintesi della discesa femminile (c)

Montecarlo

14 — **Piazza degli affari** (c)
17,15 **Montecarlo news** (c)
17,30 **Io, tu e scimmia,** varietà (c)
18,35 **Il tesoro degli olandesi,** sceneggiato. Quinta puntata (c)
19,15 **Anna e il suo re,** telefilm
19,45 **Notiziario** (c)
20 — **Il Buggzzum,** gioco premi (c)
20,35 **L'uomo di Cruz,** di Joe Mandike, con Lee Van Cleef. Western (c)
22,15 **L'ispettore Bluey,** telefilm
23,10 **Oroscopo** - Notiziario (c)
23,35 **La cameriera** M. Buanchi, con Magda Konopka. Commedia (c)

Capodistria

17,30 **Film**
19 — **pressione,** programma musicale (c)
19,30 **Temi d'attualità** (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
20,15 **Telegiornale** - Punto d'incontro (c)
20,30 **La ragazza pigiama giallo,** di Fulvio Mogherini, con Dalila Di Lazzaro, Ray Milland. Giallo 1977 (c)
22 — **Telegiornale** - Tutto oggi (c)
22,10 **Campionato jugoslavo:** cronaca di un incontro di pallacanestro (c)

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

14,03 **Doppia** . Un eroe del nostro tempo: John Lennon
15,03 **Rally.**
15,30 **Errepiuno.** Radiopomeriggio Franco Gigi Grillo condotto da Giuliana Longari
17,03 **Patchwork.**
18,25 Grandi narratori **Nel bosco** (Rashomon) di Ryonosueke Akutagawa. Regia di Dante Raiteri
19,30 **Impressioni vero** a cura di Domenico De Paoli
20 — Audiodrammi '81 **Ritratto famiglia.** Radiodramma Eva Franchi, con Franca Nuti, Giancarlo Dettori, Umberto Ceriani. Regia di Francesco Dama
21,03 **Premio 33.** Program con quiz sulla musica leggera di Giuseppe Barbieri Stefano Mizzau
21,30 **Check-up Vip** ovvero «Anche i Grandi si ammalano». Oggi: Charles Baudelaire. Programma Lucio Liironi Luciano Sterpellone
22 — **GR 1 Sport - Tuttoba** Il campionato di pallacanestro a cura Massimo De Luca
22,30 **Europa con noi: l'Italia** . Programma di San
23 — **La telefonata**

DUE (FM 95,6)

15 — **3131** (II parte). Un programma d'intrattenimento in
16,32 **club.** Un appuntamento giornaliero con la cosiddet musica leggera, studio Arnoldo Foà
17,32 **Il Gruppo Mim** diretto da Orazio Costa Giovangigli presenta «I promessi sposi». Lettura integrale a più romanzo di Alessandro Manzoni
18,32 **America, America!** Aspetti di vita americana proposti da Luciana Corda
20,40 **Spazio X.** Spazi mu per i gusti per tutte età affidati Maurizio Catalani, Stefano Nesi, Augusto Sciarra
22 — **Notistempo.** Conduce Fabrizio Caleffi

TRE (FM 98,2)

15,30 Giaime Pintor presenta **Un discorso**
17 — **L'arte in questione.** Esperienze e voci del dibattito contemporaneo
17,30 **Spazio Tre.** Musica attualità culturali presentate Tito Magri
21 — Jacques Offenbach nel centenario della morte - **La Granduchessa di**
22,35 **Debussy.** Fantasia per pianoforte orchestra (1889)
23 — Giancarlo Schiffini presenta **Il jazz**

TV REGIONALI

Radio Tele Aosta Canali

13,30 **La grande vallata,** sceneggiato (c)
15 — **La taverna dei sette peccati,** avventuroso
16,30
17,30 **I cavalieri del cielo,** telefilm
18 — **Cartoni animati** (c)
19 — **Scacco matto,** telefilm (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
20,30 **Agente speciale,** telefilm (c)
21,30 **Film**
23 — **Fantastico,** telefilm (c)
24 — **Oroscopo** (c)

Tele Malta 80 Canali 49-60

14,15 **Film**
16,30
18,1 **Film**
20 — **Film**
23,30

Telecupole Canali 57-64

14 — **Cartoni** (c)
14,30 **I commandos dell'Est,** guerra 1976 (c)
16 — **Per i più piccoli** (c)
17,15 **Cartoni animati** (c)
17,45 **Per i più piccoli** (c)
18 — **Falco,** cartoni animati (c)
19 — **Musica eccellente** (c)
19,35 **Carta d'identità,** programma musicale (c)
19,45 **Notiziario**
20 — **Cartoni** (c)
20,30 **Angie,** telefilm (c)
21 — **La trattoria dei ricordi,** varietà (c)
23,40 **Noi due Manhattan,** commedia 1969 (c)
1 — **Notiziario**

Teleradio city (Al) Canali 44-47

12,45
14,30 **Cartoni** (c)
15 — **Telefilm**
15,30 **Cartoni animati** (c)
16 — **Anni verdi,** per i più piccoli (c)
16,30 **ni animati** (c)
17 — **Video show** (c)
17,30 **Battaglia spaziale,** gioco a premi (c)
18,15 **Cartoni a** (c)
18,45 **Trc flash** (c)
19 — **contemporanei** (c)
19,30 **Candy Candy,** cartoni anim (c)
20 — **Dipartimento S,** telefilm (c)
21 — **Le preferiscono il vedovo,** film per la tv (c)
22,30 **Thriller,** telefilm (c)
0,05 **Film**

Videovercelli Canali 37-60

16,30 **Film**
18 — **Cartoni animati** (c)
19 — **La grande vallata,** sceneggiato (c)
20 — Cartoni animati (c)
20,30 **Notiziario**
20,45 **La ragazza Palio,** commedia 1957
22,15 **Fantasilandia,** telefilm (c)

STP (Casale-Vc) Canale 50

13,45 **Cartoni** (c)
14,15 **Agente speciale,** telefilm (c)
19,30 **animati** (c)
19,55 **flash** (c)
21 — **Motori no stop,** quindicinale di automobili- (c)
21,45
23,15 **Telenotte**
23,30 **Il bandito,** western (c)
1 — **con...**

TV PRIVATE

G. R. P. Canali 42-66

14,15 **Giorno [illegible] giorno**, telefilm (c)
14,45 **Spazio 5**, rubriche a cura di Alessandra Fontana (c)
15,55 **Jennie, lady Randolph Churchill** (c)
17 — **Grp flash** (c)
17,15 **Giochi giocando**, per i più piccoli. A cura di Franco Mello [illegible] Alessandra Pecchio (c)
17,45 **Daitarn**, cartoni animati (c)
18,10 **Candy Candy**, cartoni animati (c)
18,45 **I ragazzi [illegible] porta accanto**, telefilm (c)
19,15 **Grp [illegible] - Almanacco storico** (c)
19,35 **Filo diretto con [illegible] Club** (c)
20,05 **Oroscopo** (c)
20,15 **Giorno per giorno**, telefilm (c)
20,50 **Kabarett**, spettacolo di varietà. Con Ramona Dell'Abate e Giancarlo Cara (c)
21,30 **Agente Pepper**, telefilm (c)
22,30 **Almanacco storico** (c)
22,40 **Abuso di potere**, di Camillo Bazzoni, con Ninetto Davoli. Poliziesco 1972 — *Durissimo commissario indaga [illegible] Palermo [illegible] un delitto di mafia. Un uomo si autoaccusa fornendo prove e movente, [illegible] lui [illegible] gli crede [illegible] prosegue le indagini. Qualcuno molto in alto cerca di fermarlo* (c)
0,15 **Grp flash** (c)
0,30 **La calda notte**, di R. Spaar, con Raquel Welch, James Stacy. Commedia 1970 — *Gestore di un dancing sul lago litiga con la fidanzata che per farlo ingelosire accet[illegible] corte di un rissoso bagnino. Non rassegnandosi all'idea [illegible] perderla, costui rivela all'altro cose infamanti sul suo conto ottenendone solo di essere picchiato di santa ragione. Deciso a vendicarsi assolda tre teppisti per dargli [illegible] lezione* (c)
0,50 **Dai giornali di giovedì** (c)
2 — **[illegible] no stop**

Televox Canali 28-5

16,30 [illegible]
18 — **Dialogo con i telespettatori**, filo diretto con Matilde [illegible] Pietrantonio
19 — **L'altra [illegible]**
19,30 **I due deputati**, di G. Grimaldi, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Comico 1969 — *Cugini siciliani danno vita [illegible] curiose diatribe parlamentari [illegible] volta eletti onorevoli, uno nelle liste del pc, l'altro in quelle democristiane*
21 — [illegible]

Rete Manila 1 Canale 50

14,30 **Donna è [illegible]** (c)
16 — **Ettore Fieramosca**, di Alessandro Blasetti, con Gino Cervi, Osvaldo Valenti, Clara Calamai, Mario Ferrari. Avventuroso 1938 — *Trasposizione cinematografica dell'omonimo romanzo di Massimo D'Azeglio*
18 — **[illegible] e vino**, musica da Napoli (c)
19,30 **Film**
21,30 **Gran Bazar**, vendita in diretta di varia merce a prezzi scontatissimi (c)
23,30 **Film**

Quarta Rete Canale 22

14,15 **Speciale casa** (c)
14,30 **Bellezza [illegible] estetica** (c)
15 — **Cartoni [illegible]** (c)
15,30 **Il castigo [illegible] Dio**, di R. Johnson, [illegible] John Clinton. Western 1966 — *Django, noto cacciatore di taglie, decide di appendere la pistola a [illegible] chiodo [illegible] sposarsi. Per ingannare il tempo, attendendo il matrimonio, indaga su [illegible] strano testamento* (c)
17 — **Cartoni [illegible]** (c)
17,30 **Mixage**, filmati musicali a richiesta (c)
18,30 **Le comiche di Stanlio e Ollio**
20,20 **Speciale casa** (c)
20,30 **Finalmente l'alba**, [illegible] Kurt Hoffmann, con Hansjorg Felmy, Johanna Von Karzian. Commedia 1962 — *Tre amici d'infanzia, tedeschi ed attestati su posizioni molto diverse (due sono fanatici hitleriani, mentre il terzo è un caparbio antinazista) vengo[illegible] travolti dalla bufera della guerra. Quando tutto è finito quello dei tre che aveva sempre condotto [illegible] coraggiosa lotta contro il regime ritrova gli amici agli stessi posti di potere conferiti loro dal nazismo [illegible] si accorge che tutto è in pratica tornato come prima*
22 — **Oroscopo** (c)
22,15 **La regina d'Africa**, di John Huston, [illegible] Humphrey Bogart, Katharine Hepburn. Avventuroso 1952 — *In Africa Orientale, durante la prima guerra mondiale, soli su una vecchia barca, [illegible] missionaria quacchera ed un avventuriero canadese tentano di silurare una cannoniera tedesca*
23,45 **Giornate [illegible] di [illegible] giovane donna**, [illegible] Clifford Brown, con Doris Thomas, Howard Wernon. Dramma erotico 1976 — *La strana vendetta di una prostituta nei confronti dell'uomo che l'ha violentata appe[illegible] sedicenne avviandola al marciapiede ed alla droga* (c)
1,15 [illegible] (c)

Tele Europa 3 Canale 58

13 — **Lucy e gli altri**, telefilm (c)
13,30 **Star Trek**, telefilm (c)
14,30 **Telefilm**
15 — **Strike** (c)
15,45 **Il [illegible] Don Camillo**, di Luigi Comencini, con Fernandel, Gino Cervi. Commedia 1965 — *Bellicose gesta di Don Camillo, aggregatosi con uno stratagemma ed un gruppo di attivisti del pci in viaggio in Russia per un gemellaggio, pronto a celebrare messe, favorire matrimoni, esortare sacerdoti a combattere il regime, [illegible] mettere più volte in serio imbarazzo i suoi compagni di viaggio*
17,30 **Cartoni [illegible]** (c)
18 — **Falco**, cartoni animati (c)
19 — **La principessa Zaffiro**, cartoni animati (c)
19,30 **Lucy e gli altri**, telefilm (c)
20 — **[illegible]** (c)
20,30 [illegible]
21 — **L'incredibile Hulk**, telefilm (c)
22 — **Un uomo, [illegible] città**, di [illegible] Guerrieri, con Enrico Maria Salerno, Luciano Salce. Poliziesco 1974 — *Dal romanzo «Il commissario di Torino»: capo della Mobile, coscienzioso, coraggioso e onesto, seguendo le tracce di un omicidio [illegible] identifica gli autori in alcuni insospettabili individui dell'alta società, rischiando carriera e trasferimento* (c)
23 — **La [illegible] brava**, [illegible] Mauro Bolognini, con Rosanna Schiaffino, Elsa Martinelli. Commedia 1959 — *Tre delinquenti di periferia si rubano a vicenda le duecentomila lire che uno di loro ha rubato in [illegible] di un ricco conoscente*

Canale 5 Canali 61-50-32

13,30 **Okey**, cartoni animati (c)
14 — **Lancer**, telefilm (c)
15 — **Il diario [illegible] Sherp**, film per la tv. Con Burl Ives, Joseph Campanella. Poliziesco (c)
16,30 **Jess il bandito**, di Henry King, con Henry Fonda, Randolph Scott. Western 1946 — *Figlio di [illegible] donna uccisa da [illegible] trafficant[illegible] perché si rifiutava di cedere il suo terreno, vendicata [illegible] madre [illegible] costretto [illegible] diventare un fuorilegge per sfuggire [illegible] giustizia. Innamorato di [illegible] ragazza onesta, la sposa, pur continuando la [illegible] avventurosa vita, costantemente braccato [illegible] un ufficiale lanciato sulle [illegible] tracce*
18 — **Programma musicale** (c)
19 — **Copa [illegible] Oro '80**: cronaca dell'incontro Olanda-Italia (c)
20,40 **Faccia [illegible] faccia**, [illegible] Sergio Sollima, [illegible] Gian Maria Volontè, Carole André. Western 1968 — *Professore, malato di polmoni, in viaggio nel West per curarsi la salute, attirato dal fascino dell'avventura diventa un feroce bandito, terrorizzando un intero paese* (c)
22,30 **Copa de Oro [illegible]** cronaca dell'incontro Olanda-Italia (c)
24 — **L'amante**, di Claude Sautet, con Michel Piccoli, Lea Massari. Drammatico 1970 — *Maturo industriale, convivente da tempo lontano da [illegible] con una giovanissima, pensa ancora alla moglie. Un incontro col figlio lo induce [illegible] rinunciare [illegible] un viaggio per provare [illegible] passare [illegible] vacanze assieme a lei* (c)

Telestudio T. Canali 24-45-47

13 — **Film**
15 — **D come donna** (c)
16,15 **Superclassifica show** (c)
17,15 **Braccio [illegible] ferro**, cartoni animati (c)
17,45 **Cartoni animati** (c)
18,45 **Dimagrire in salute** (c)
19,15 **Viaggiando [illegible] Telestudio**, gioco a premi (c)
19,45 **Buonanotte bambini**, cartoni animati (c)
20,30 **[illegible] prete**, [illegible] Francesco Pingitore, con Pippo Franco, Laura Troschel, Cochi Ponzoni, Lino Toffolo. Commedia 1978 — *Prete ciociaro celebra la Messa nel dialetto locale. Spalleggiato dai parrocchiani, che mal sopportano le intrusioni del Vaticano che gli vorrebbe imporre di smettere, [illegible] da [illegible] retriva principessa romana, fonda un partito per sostenere le sue tesi soppiantando all'istante la democrazia cristiana* (c)
22,30 **Solan**, telefilm (c)
23,30 **Policemen**, di Sergio Rossi, con Paola Pitagora, Lou Castel. Drammatico 1973 — *Figlio di braccianti agricoli, arruolatosi nella polizia per sfuggire alla miseria, riceve un'istruzione che giorno dopo giorno lo allontana dalla realtà della vita. Quando gli amici lo abbandonano, [illegible] la stessa fidanzata (alla quale aveva tenuto nascosto il suo mestiere) gli gira la schiena, impazzisce durante [illegible] manifestazione* (c)
1,15 **Film**

Tele Subalpina Canale 46

17,30 **Intrigo a Taormina**, con Walter Chiari, Gino Cervi, Ugo Tognazzi, Elke Sommer. Commedia 1961 — *Equivoci amorosi a bordo di un panfilo di proprietà di un commendatore che, preoccupato per la virilità del figlio misogino gli propina belle e facili amiche che lui disdegna, preoccupandosi esclusivamente [illegible] sorti della sua squadra ciclistica*
19 — **[illegible] tempo**
19,45 **Gli imbroglioni**, di Lucio Fulci, con Walter Chiari, Antonella Lualdi, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Comico 1963 — *Una giornata in pretura [illegible] Roma: di fronte al giudice sfilano industriali disonesti, suore manesche, calciatori troppo focosi, [illegible] fidanzati che durante il processo scoprono di amarsi ancora, e piccoli truffatori specializzati in strampalate imprese*
21,15 **I nostri problemi sociali**
21,45 **Le avventure di [illegible] Gioy il piccolo corsaro**, di René Cardona jr., con Hugo Stiglitz. Avventuroso 1972 — *Le imprese di quattro pirati e di un bambino su un'isola nell'Oceano Atlantico, inseguiti da spagnoli, braccati da cannibali, alla ricerca di [illegible] barca per fuggire* (c)

Videogruppo Canale 52

13 — **L'inferno nel deserto**, avventuroso (c)
15 — **Guida alla sopravvivenza** (c)
15,30 **Cartoni animati** (c)
16 — [illegible]
17 — **Boys and girls**, telefilm
17,30 **Gundam**, cartoni animati (c)
18 — **Uau!** cartoni animati (c)
19 — **Boys and girls**, telefilm
19,35 **Prima pagina** (c)
19,45 **Videonotizie**
[illegible] — **La nuova terra**, telefilm (c)
21 — **L'uomo ucciso due volte**, giallo
22,30 **Telefilm**
23,30 **Videonotizie**
23,45 **Prima pagina** (c)
24 — **Film**

Telepinerolo Canale 56

13 — **Film**
17,15 **Film**
19 — **Parliamo di agricoltura** (c)
19,40 **Notiziario** (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
20,30 **Giocate [illegible] noi** (c)
21,30 **Ciao come stai?**, varietà. Con Walter Chiari (c)

Tv Flash Canale 39

19 — **Nitrito**: Un additivo sotto accusa (c).
19,15 **L'amante giovane**, di Maurice Pialat, con Marlene Jobert. Commedia 1972 — *Sposato da undici anni, [illegible] uomo intreccia una relazione con una ragazza dolce e disponibile quanto lui è invece egoista [illegible] brutale. La [illegible] procede per molto tempo, finché lei, stanca del suo carattere impossibile, non decide di sposare un altro* (c).
20,40 [illegible]
21,30 **Playtime**, cabaret (c).
21,35 **Intermezzo musicale** (c).
[illegible] — **Flash [illegible] - Film.**

CARMAGNOLA
Lux: Le ragazze del porno show. V. 18.
Splendor: Cuore di leone, palma d'acciaio.

CHIERI
Nuovo Chierese: Ciliò petalo del sesso.

CHIUSA SAN MICHELE
Gloria: Bocca da fuoco.

CHIVASSO
Nuovo Moderno: Le segrete esperienze di Luca e Fanny.
Cinecittà: Pane e cioccolata.
Politeama: Fantozzi contro tutti.

CIRIE'
Catalano: Criminal love. V. 18.
Italia: Viaggi erotici. Techn. V. 18.
Nuovo: oggi chiuso.

CUORGNE'
Perona: Il lenzuolo viola.

LANZO
Catalano: La pupa. V. 18.

MONTANARO
Vittoria: Le porno attrici. V. 18.

NICHELINO
Superga: chiuso per riposo.

PINEROLO
Hollywood: Le porno adolescenti.
Italia: L'aereo più pazzo del mondo.
Nuovo: Il vizietto 2.
Primavera: Arrivano i McGregors.
Ritz: Mia moglie è una strega.

SETTIMO
Beccaria: La collina dei conigli.

SUSA
Cenisio: Squadra speciale 44 Magnum.

VALPERGA
Ambra: Le porno vergini.

VENARIA
Supercinema: Horror Show.

ALESSANDRIA

Alessandrino: Io e Caterina.
Ambra: Duri a morire.
Comunale: Shining.
Corso: I seduttori della domenica.
Cristallo: Le quattro porno amiche.
Galleria: Due sotto il divano.
Moderno: Il bisbetico domato.

ACQUI TERME
Ariston: Il vizietto II.
Cristallo: Fico d'India.
Garibaldi: riposo.
Italia: riposo.

CASALE MONFERRATO
Moderno: Dove vai in vacanza?.
Nuovo: Cineforum.
Politeama: Il bisbetico domato.
Vittoria: Dimensione zero.

GAVI LIGURE
Il Forte: Qua la mano.

NOVI LIGURE
Cristallo: Quello strano desiderio.
Iris: Bruce Lee la bestia umana.
Italia: Fantozzi contro tutti.
Moderno: Josephine la viziosa.

OVADA
Lux: La trombata.
Moderno: Lotta spietata.
Torrielli: Punto e a capo.

SERRAVALLE SCRIVIA
Lara: L'incredibile Hulck.

TORTONA
Moderno: Corpi bagnati.
Sociale: L'aereo più pazzo del mondo.

VALENZA PO
Nuovo Italia: Il ritorno di Butch Cassidy e Billy The Kid.
Teatro Sociale: Ora, punto e a capo.
Politeama: riposo.

VOGHERA
Arlecchino: Un amore in prima classe.
Galvani: Fico d'India.
Roma: riposo.
Sociale: Primo amore.

ASTI

Lux: Emanuelle l'infedele.
Politeama: Il bisbetico domato.
Salone: L'avvertimento.
Splendor: Le signore del quarto piano.
Vittoria: Shining.

CANELLI
Balbo: La zia di Monica.
Regno d'Oro: riposo.

MONCALVO
Nuovo: riposo.

NIZZA
Aurora: Strategia erotica.
Lux: riposo.
Sociale: I guerrieri del terrore.
Verdi: Super sexy show.

SAN DAMIANO
Lux: riposo.
Splendor: riposo.
Cristallo: riposo.

BIELLA

Apollo: Baby love.
Impero: Fantozzi contro tutti.
Mazzini: Shinning.
Odeon: Il bisbetico domato.
Sociale: I seduttori della domenica.

PRAY
Excelsior: Sexy moon.

CUNEO

Corso: riposo.
Fiamma: Odio le bionde.
Italia: Odissea erotica.
Nazionale: riposo.

ALBA
Corino: riposo.
Eden: Arrivano le ragazze blue porno.

BENE VAGIENNA
Allodi: riposo.

BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: riposo.

BOVES
Nuovo: riposo.

BRA
Impero: riposo.
Politeama: Frenzy.
Vittoria: Squadra speciale ispettore Swenney.

BUSCA
Nuovo: riposo.

CEVA
Doria: riposo.

COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.

DRONERO
Iris: riposo.

FOSSANO
Astra: riposo.
Iride: Esecuzione al braccio 3.
Politeama: riposo.

MONDOVI'
Corso: La pretora.
Italia: Poliziotto superpiù.

ORMEA
Ariston: riposo.

PIASCO
La Rosa: riposo.

ROBILANTE
Robilantese: riposo.

SALUZZO
Civico: Tess.
Italia: Il vizietto n. 2.
Splendor: riposo.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Ritz: riposo.

VERZUOLO
Corso: riposo.

VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

NOVARA

Astra: La mogliettina porno.
Coccia: Il pap'occhio.
Faraggiana: Il bisbetico domato.
S. Cuore: Kramer contro Kramer.

ARONA
S. Carlo: E adesso punto e a capo.
Roma: I pornoamori di Eva.

BORGOMANERO
Moderno: Impero della lussuria.
Nuovo: Ragazzine di buona famiglia.

DOMODOSSOLA
Corso: Manaos.
Filodrammatici: Cane di paglia.

OLEGGIO
Comunale: Un tipo straordinario.
Moderno: Le schiave del piacere.

OMEGNA
Sociale: Saint Jack.

TRECATE
Vittoria: Qua la mano.

VERBANIA
Apollo: Piaceri solitari.
Ariston: Shining.
Vip: L'invincibile erede di Bruce Lee.
Sociale (Pallanza): Il vizietto II.

LOMELLINA

VIGEVANO
Arlecchino: Il bisbetico domato.
Cagnoni: Lo straccio.
Marconi: I dodici colpi segreti del Kung-fu.
Colli Tibaldi: Exibition n. 80.

VERCELLI

Astra: Porno delirio.
Civico: chiuso.
Nuovo Italia: Mia moglie è una strega.
Principe: riposo.
Verdi: riposo.
Viotti: riposo.

GENOVA

Ambassador: Le porno schiave del vizio.
Ariston: Blue ecstasy.
Astor: Stardust memories.
Augustus: Flash Gordon.
Dionisio: Autostoppiste in calore.
Gioiello: Le avventure erotiche di Candy.
Grattacielo: Superman II.
Lux: Io e Caterina.
Nuovo Palazzo: Fantozzi contro tutti.
Odeon: Biancaneve e i sette nani.
Olimpia: Shining.
Orfeo: Il vizietto II.
Le Petit Centrale: Quella porno erotica di mia moglie.
Plaza: Il bambino e il grande cacciatore.
Rivoli: Mi faccio la barca.
Smeraldo: Luxure.
Supersexymovies: Sesso infuocato.
Universale: Il bisbetico domato.
Dante: Furore.
Ritz: Kagemusha.
Cristallo: Le ragazzine di buona famiglia.
Ideal: Mia moglie è una strega.
Lido: Fantozzi contro tutti.
Marin: Biancaneve e i sette nani.
Alfa: Il paradiso può attendere.
Araldo: Kramer contro Kramer.
Chiabrera: Tenente Kojac, il caso Nelson è tuo.
Corallo: Corpo a cuore.
Diana: Invito a cena con delitto.

SAMPIERDARENA
Astoria: Condominio erotico.
Eldorado: riposo.
Massimo: Porno nude look - Donna della calda terra.
Modena: Blue erotic climax.
Splensor: Cruising.

SESTRI PONENTE
Roma: riposo.
Verdi: riposo.

PEGLI
Eden: Uomini e no.

VOLTRI
Leira: riposo.

CERTOSA
Colombo: Corpi bagnati.

BOLZANETO
Verdi: riposo.

PONTEDECIMO
Pontedecimo: riposo.

QUINTO
Flora: Labirinto.

ARENZANO
Italia: riposo.

COGOLETO
Verdi: riposo.

CAMPOMORONE
Ambra: riposo.

RECCO
Anna: riposo.

SANTA MARGHERITA
Centrale: Le mogli supersexy.
Mignon: Quanto rompe mia moglie.
Lux: riposo.

RAPALLO
Augustus: riposo.
Grifone: Erna e i suoi amici.
Italia: Il poliziotto scomodo.

CHIAVARI
Astor: Bel Ami porno swedish story.
Cantero: Pastasciutta amore mio.
Mignon: Il diabolico complotto del dott. Fu Manchu.
Nuovo: Le avventure erotiche di Candy.
Odeon: riposo.

SESTRI LEVANTE
Ariston: riposo.
Centrale: riposo.

SAVONA

Astor: Io e Caterina.
Olimpia: Mi faccio la barca.
Diana: Il bisbetico domato.
Eldorado: Flash Gordon.
Ars: Le depravate del piacere.
Jolly: La locanda della maladolescenza.
Filmstudio: Il mondo di Marilyn.
Cinema d'Essai: riposo.
Lux: riposo.

ALASSIO
Colombo: Quella pazza Rolls Royce.
Ritz: Paris erotica.

ALBENGA
Ambra: Josèphine la pornoviziosa.
Cristallo: La gemella erotica.
Astor: Il bisbetico domato.

ALBISSOLA MARE
Marconi: riposo.

ALBISSOLA CAPO
Leone: riposo.

CAIRO MONTENOTTE
Abba: Dove vai se il vizietto non ce l'hai.
Della Rosa: riposo.
Cristallo: Quella superporno di mia figlia.

CARCARE
Olimpia: riposo.
Italia: riposo.

FINALE LIGURE
Ondona: Professor Kranz.
Vittoria: riposo.
Ideal: riposo.

LOANO
Perla: Il paradiso può attendere.
LOANESE: Il colpo maestro di Bruce Lee.

MILLESIMO
Italia: I 4 dell'Avemaria.
LUX: non pervenuto.

PIETRA LIGURE
Comunale: La grande fuga.

VALLEGGIA
Valleggia: riposo.

VARAZZE
Teiro: riposo.
Verdi: riposo.
Teatro Chiabrera: riposo.
Antico Teatro Colombo: riposo.
Atelier Duefinese: Magico, tragico, ribelle..

IMPERIA

Rossini: La porno vergine.
Centrale: Cabaret.
Dante: riposo.
Imperia: riposo.
Ambra: Femmine infernali.
Cavour: riposo.

Diano Marina
Dianese: Caccia aperta.

ARMA DI TAGGIA
Capitol: Patrick.
Cantì: L'avventuriero degli abissi.

TAGGIA
Olimpia: riposo.

BORDIGHERA
Zeni: Manaos.
Olimpia: Quanto rompe mia moglie.

RIVA LIGURE
Corallo: Una donna particolare.

VENTIMIGLIA
Impero: Il ritorno di 5 dita d'acciaio.
Europa: riposo.

SANREMO
Ariston: Il bisbetico domato.
Ritz: Io e Caterina.
Astra: Shining.
Centrale: Mi faccio la barca.
Sanremese: Biancaneve e i sette nani.
Supercinema: Il vizietto II.
Mignon: Supersex show.
Lux: Super bulbos.
Orfeo: Kriminalove.

Una novità in prima a Milano

Fo sarà Agnelli in una commedia

MILANO — Dario Fo e Franca Rame tornano a Milano, dopo una lunga tourneè all'estero, con una novità assoluta di Dario Fo dal titolo *Clacson, trombette e pernacchi*. Ne dà notizia, in un comunicato, il teatro «La Comune», precisando che regia, scene e costumi sono di Fo, musiche di Fiorenzo Carpi.

Nella vicenda, in seguito a una serie di equivoci, la polizia si è convinta che un finto operaio ferito in un incidente automobilistico, un certo Agnelli, sia uno dei rapitori del presidente della Fiat che tutti credono in mano ai terroristi. Per fargli riacquistare la memoria e averne informazioni utili, l'operaio viene riportato al suo posto di lavoro, la catena di montaggio a Mirafiori.

Costretto a gesti sempre uguali, alla fatica, alla ossessione dei ritmi meccanici, Agnelli riacquista di colpo la memoria: è lui l'inventore di quel diabolico meccanismo, è lui il padrone, è Agnelli. L'uomo si mette a gridarlo, ma nessuno gli crede e anzi pensa all'ovvio caso dello sdoppiamento tra servo e padrone.

I fatti della politica

Disegno di Mario De Angelis da Il Popolo

Situazione politica

● La discussione sul terrorismo, che venerdì si apre alla Camera, porterà forse ad un formale consolidamento del governo e della sua maggioranza; ma nella sostanza accentuerà asprezze e ambiguità, con prospettive poco rassicuranti, rileva *la Repubblica*. Non ci sarà soltanto l'opposizione a mettere sotto accusa l'atteggiamento scelto nella prima fase del rapimento D'Urso — quando si decise l'immediata smobilitazione dell'Asinara convinti che rappresentasse la contropartita per salvare la vita del giudice sequestrato dai terroristi. Ma ci saranno probabilmente atteggiamenti molto differenziati fra le forze politiche e all'interno della stessa maggioranza. Forlani sarebbe deciso ad assumere una posizione drastica, sostenuto da Piccoli e da Spadolini, per impedire che, tanto sull'episodio D'Urso quanto nel caso di possibili, future evenienze, possano ripetersi le incertezze e gli sbandamenti che si sono verificati in queste settimane. Il presidente del Consiglio approfitterebbe del dibattito per prendere la parola alla Camera ed enunciare una rigorosa «linea della fermezza» come scelta inderogabile e definitiva del governo per ciò che riguarda le risposte da dare ai ricatti dei terroristi. Si vorrebbe in tal modo evitare per il futuro la possibilità che un partito di governo assuma iniziative di senso diverso, scatenando polemiche e reazioni. Il riferimento è al psi ed alla sua improvvisa presa di posizione del giorno di Natale. Si teme, cioè, che Craxi intenda nuovamente «differenziarsi», riaprendo in un modo o nell'altro la questione della trattativa sul caso D'Urso, anche dopo la ferma nota socialista dell'altro giorno.

● Mentre le polemiche sul black-out continuano a dividere i giornalisti, le novità di ieri sono sostanzialmente due, tutte rivolte, pur su piani molto diversi, al disperato tentativo di sbloccare la situazione, riporta l'*Avanti!*. L'associazione nazionale magistrati ha fatto uno sforzo per affermare, nel rigoroso rispetto della legge, una linea di prudenza e di umanità. Ha infatti avviato una serie di incontri con le forze politiche, ha difeso e rivendicato la giusta decisione di chiudere il carcere dell'Asinara, secondo le deliberazioni a suo tempo prese, ha insistito sulla necessità di una organizzazione umana delle carceri, ha avviato un confronto con la Federazione nazionale della stampa

Comitato centrale pci

● Con una relazione di quarantadue cartelle, Giorgio Napolitano apre oggi la riunione del comitato centrale del pci, dedicata principalmente ai problemi del partito, annuncia *Paese Sera*. Napolitano, cioè, si soffermerà su temi come lo stile di lavoro del partito, la democrazia interna, l'organizzazione tecnica. E affronterà anche questioni più generali come la concezione del partito di massa nel momento attuale. Nella relazione, però, non mancheranno spunti più propriamente politici, imperniati sulla proposta lanciata dalla direzione del partito per «un governo degli onesti». Napolitano parlerà dei rapporti con la dc e di quelli con i socialisti, prendendo in esame le risposte, sia pure non ufficiali, che fino ad ora sono venute dal partito di Craxi rispetto alla proposta del pci. Non mancheranno, dunque, accenni polemici, anche sul terreno del comportamento del governo e della maggioranza davanti al ricatto delle Br.

Aborto

● Da domani la legge n. 194 del 1978 sulla «tutela sociale della maternità» dovrà affrontare la più dura verifica che sia toccata ad una legge dello Stato: decine di ordinanze di rimessione dovranno essere discusse dalla Corte Costituzionale per decidere sulla costituzionalità, o meno, della legge; tre referendum — due richiesti dai cattolici integralisti e uno dai radicali — puntano, in modi difformi, alla sostanziale liquidazione della legge e delle sue più significative acquisizioni, osserva *l'Unità*. Perché tanta ostilità, e volontà di tornare indietro rispetto ad una disciplina giuridica che ha sostituito un freddo articolo del codice penale per il quale la donna o era oggetto passivo della procreazione, oppure doveva essere oggetto di repressione? E perché una convergenza tra posizioni integralistiche e posizioni ultra-individualistiche che dovrebbero perseguire obiettivi opposti? Sono domande che, in certo qual modo, superano la stessa legge sull'interruzione della gravidanza, pure importantissima, e investono una conquista più profonda degli Anni '70: un modo diverso di fare e di concepire le leggi, e un modo diverso della legge e dello Stato di accostarsi ai problemi dell'uomo, della donna, ai problemi sociali più delicati.

Le lettere dei lettori

E gli animali?

Uno dei tanti drammatici aspetti del terremoto riguarda gli animali. Non va infatti scordato che per queste nostre genti meridionali duramente colpite dalla tragedia, il bestiame rappresenta sovente l'unica ricchezza e fonte di guadagno. Perciò un intervento di natura zoofila era quantomeno utile e necessario fin dai primi giorni. Ma il Corpo delle guardie zoofile volontarie, a causa della «privatizzazione» dell'Ente nazionale per la protezione degli animali, è stato tolto di mezzo per volontà del pci e ignavia della dc, perché era un Corpo d'agenti volontari di pubblica sicurezza scomodi per chi da sempre agita lo spettro del «golpe». Un'ottusa demagogia ha perciò colpito un Corpo di volontari che gratuitamente prestava la sua opera per tutelare i diritti degli animali e che, in caso di calamità (vedi Friuli), poteva intervenire in un settore ben specifico.

Carlo Locatelli

Benzina? Bene!

Il caro popolo italiano sfoga la propria ira ogni qualcolta c'è un aumento del prezzo della benzina e non si lamenta quando crescono i generi alimentari o cose altrettanto indispensabili (gasolio per riscaldamento, luce, gas, acqua, ecc.). Nonostante questo mal governo che chiede solamente denaro agli stipendiati, investendoli nelle proprie tasche, l'aumento della benzina è l'unico giusto, perché la maggioranza degli italiani usa la benzina sconsideratamente senza necessità, ma solo per passeggiare o per creare ingorghi nel traffico cittadino per il gusto di camminare in automobile.

c. b.

Le roulottes cingolate

Un lettore ha detto che se anche i russi avessero inviato aiuti ai nostri terremotati, le autorità italiane li avrebbero ostacolati per paura dello spionaggio. Ma non vedo quali maggiori difficoltà avrebbero avuto gli aiuti russi rispetto a quelli, pur modesti, inviati da Jugoslavia, Ungheria, Polonia (questi ultimi attraverso i sindacati di Walesa). Ben diversi sono gli «aiuti» provenienti da quel gerontocomio che è il Cremlino. Vogliamo, forse, mi si perdoni la polemica, considerare alla stregua di roulottes i carri armati in Ungheria, Cecoslovacchia e Afghanistan? Quanto agli Stati Uniti in occasione del terremoto in Romania inviarono consistenti aiuti alle popolazioni. Caso strano gli aiuti non sono stati respinti, bensì accettati senza timori di spionaggio.

Francesco Rossi

Poveri e ubbidienti?

Non so se gli italiani debbano ridere, pensando ad una nuova barzelletta, o piangere più di quanto già non facciano. «Stampa Sera» n. 320 del 10-12-1980 pubblica l'articolo «Case popolari: 45 mila alloggi»: a parte il fatto che tutti, dai sindacalisti ai parlamentari a chi ha le redini in mano non parlano di questo argomento per tema che chi lavora diventi troppo benestante e cambi molte idee.

«Teneteli poveri se li volete ubbidienti!».

Ma i soldi Ina-casa, Fanfani-casa, burla-casa, ecc., dove vanno a finire?

Il rastrellamento è stato ed è tale che tutti i lavoratori, siano del braccio o della mente, dovrebbero avere l'alloggio gratuito in proprietà perché lo hanno già strapagato. A parte ciò, mi chiedo perché non vengano assegnati in proprietà quelli esistenti, per i quali esistono domande di acquisto giacenti da oltre dieci anni.

Ora assegnando i 45.000 alloggi ad un prezzo molto basso, poniamo 5.000.000 ad alloggio, la Iacp incasserebbe ben 225 miliardi sanando il proprio deficit di 50 miliardi e con un avanzo di 175 miliardi per costruire altre case per i lavoratori.

In questo modo si risolverebbe la crisi degli alloggi, della disoccupazione e perché no, anche dell'inflazione galoppante. Sarebbe un pullulare di lavoratori in attività, dai progettisti al manovale, in un frenetico lavoro trainante tutti gli altri settori, come solo è l'attività edilizia. E questo non solo a Torino, ma in tutta l'Italia.

I prezzi diminuirebbero per la grande produzione e così tutto il resto. Ma è solo un sogno: i debiti devono aumentare perché pochi o molti si possano infarinare ben bene.

Italo Pezzoli

Comunisti e morti

Quando muore qualcuno dei capi comunisti c'è sempre del mistero. Perché la morte di Kossighin è stata annunciata al popolo russo con tanto ritardo? Solo per non disturbare i festeggiamenti per il compleanno di Breznev? Mi sembra assurdo. Lo stesso avvenne quando Stalin passò a miglior vita. Quando muore qualcuno in Occidente, chiunque esso sia, se ne dà notizia subito. Anche in Cina, a quanto si dice, la morte di Mao venne annunciata molte ore dopo il decesso del *leader*, e così per Ciu Enlai. Chissà mai perché i comunisti hanno tanta paura dei morti?

Alfonso Roagna, Cuneo

Dio e il terremoto

Ho riflettuto molto su quanto viene copiosamente scritto e pubblicato in questi giorni a proposito dei lutti causati dal terremoto. E precisamente che rapporto intercorra tra l'esistenza di Dio-Amore e la morte, più o meno «violenta», dell'essere umano. Ma prima di affermare se il morire è voluto o permesso «dall'Alto», secondo me, è più logico e corretto stabilire bene cosa si intende e cosa può essere realmente la morte. Per cui sono arrivato a questa personale conclusione: siccome credo nella vita e la stessa da sola non può essersi assolutamente formata, credo in Dio Creatore, Essere — è ovvio — infinitamente «diverso» da coloro che sono frutto della sua creazione. Inoltre, colui che crea, trasmette necessariamente qualche sua peculiarità o prerogativa alla propria creatura. Ne scaturisce quindi questa semplice deduzione. Dio, principio della vita, non può che creare altre forme di vita che avranno in comune tra loro e con il Creatore la «prerogativa» dell'immortalità. Cioè la capacità a non essere soggette alla cosiddetta morte. Allora, se ciò che è creato, è destinato a non perire — ad essere immortale cioè —, ciò che noi chiamiamo «morte», in effetti, non esiste, in quanto nessuna creatura può morire. Pertanto ciò che noi chiamiamo morte non è altro che la «trasformazione» — o «nuovo stadio» — della vita che di fatto non cessa mai. Questo ragionamento che può sembrare solo frutto di mera speculazione intellettiva, in realtà è suffragato da una infinità di fatti concreti ed esperimentabili da tutti. Mi limito a citare solo tre esempi.

1) Il chicco di grano che macera in terra, «morendo», genera una rigogliosa spiga.

2) L'uovo, attraverso la sua «completa distruzione», è elemento vitale per il futuro essere (compreso l'uomo).

3) Il bozzolo e la crisalide per la farfalla e così via discorrendo. Perciò, anche se la morte può rappresentare l'estremo ed il più grande dei dolori della vita dell'essere umano, non è del tutto incomprensibile!

Gianni Alfredo Pezzati

da La Repubblica

(Cavallo)

Mercato selettivo con rialzi isolati

TORINO — Sul mercato azionario, la domanda si mantiene molto selettiva e prudente. Fra i titoli migliori, risultano Immobiliare Sogene (+5,8%), Sai (+4,9%), Milano Assic. pr. (+4,8%); Olivetti pr. (+2,4%), Olivetti ord. (+2%), Italgas (+2,1%), Eridania (+1,8), Centrale (+1,1).

La Nai fa registrare un aumento di oltre il 10 per cento rispetto alla chiusura precedente. Aumento che in parte è adeguamento ai prezzi già registrati ieri immediatamente dopo la chiusura; per il 5 per cento, tuttavia, e da iscriversi agli acquisti della giornata odierna. Moderatamente riflessivi sono invece Generali e Ras, sebbene per quest'ultima le ultime battute facciano registrare un netto recupero.

Fra i titoli guida perdono terreno anche le due Rinascente, Ifi, Ifil, Sip e Stet; queste ultime due sono piuttosto pesanti. Sono inoltre in regresso Italcable, Autostrada To-Mi. Fra i locali note positive sono date da Florio (+3,7%), Ibi (+0,5%), Castagnetti (1,8%), Paramatti (+0,62%); sono invece notevolmente riflessivi Serco (—6%) e Fornara (—9,6%). Per quanto riguarda il reddito fisso, l'attività è sempre molto modesta, con prezzi scarsamente variabili rispetto a ieri.

FIXING: Fiat ord. 1860, 1848, 1858; priv. 1255, 1255. Chiusura Cir or. god. 1° luglio 80 15.200, Cir risp. 15.200, Cir risp. 1° luglio 80 15.000, ord. 1° luglio 80 3785; diritti Fiat ord. 1120; priv. 515.

MILANO

Borsa sempre selettiva. La riunione ha presentato anche oggi le caratteristiche della vigilia: rialzi isolati nei vari settori patrimoniali, buona stabilità per il resto dei titoli e oscillazioni minime per il grosso della quota, con isolati assestamenti su basi leggermente più calme. Comunque anche oggi le Olivetti sono apparse alla ribalta della seduta attraverso interventi sempre molto consistenti. Ben tenute inoltre le Pirelli Italiana, a quota 1900 e ancora in denaro, nei farmaceutici, le Lepetit ordinarie giunte a quota 43.310, con ulteriore balzo nel dopo listino a 44.100, seguite dall'azione privilegiata a 42.900. Ma del resto anche tutto il resto del settore farmaceutico e chimico è apparso oggi ben disposto.

Negli altri settori ben tenute ancora Bastogi a quota 790,50, Centrale a 26.300, Ciga a 10.600. La compilazione del listino ha presentato discreti rafforzamenti soprattutto nelle ultime battute per le Generali e per le Ras giunte a quota 287 mila lire nonché per altri titoli del settore. In sintesi la Borsa continua la selezione in atto dei titoli lasciando il resto sui livelli già del resto conquistati.

Dopoborsa migliore con denaro su tutti i bancari.

Ecco le quotazioni:

Abeille 40990; Aedes 7350; Alleanza 33000; Anic 8,30; Assicuratr. 70500; Autos. To-Mi 1685; B.co Roma 46250; Beni Imm. or. 950; Beni Imm. pr. 1029; Breda 2070; Burgo or. 11690; Burgo pr. 7880; Caffaro 488; Cantoni 13500; Carlo Erba or. 5795.

Cementir 4760; Ciga 10600; Comit 44510; Comp. Milano or. 22000; Comp. Milano pr. 21840; Comp. Toro or. 22640; Comp. Toro pr. 18199; Cond. Acqua 262; Credit 5420; Cucirini 4000; E. Marelli 371; Falk or. 4050; Falk pr. 4220.

Fisac 8520; Generalfin 945; Generali 102300; Gilardini 4000; Gim 5760; Ifi pr. 3810; Ifil 5190; Imm. Roma 2440; Iniziativa 21200; Interbanca 32500; Invest 3890; Italcable 11300; Italcementi 31490.

Italgas 1650; Italia Ass. 28.000; La Centrale 26.400; Lepetit or. 43.310; Lepetit pr. 42.900; Linificio 1685; Magneti M. 600; Magona 3230; Mediobanca 70.250; Metalli 4700; Mira Lanza 17.950; Mondadori pr. 4920.

Nai 241; Olivetti or. 3930; Olivetti pr. 3430; Pacchetti 106; Perlier 4245; Pierrel 1420; Pirelli e C. 3900; Pirelli S.p.A. 1899; Ras 287.000; Rinascente or. 370,35; Rinascente pr. 264,75; Risanamento 16.545.

Saffa 9490; Sai 42.760; Sarom 1592; Sifa 1480; Sip 1100; Sme 2840; Stampati 24.500; Standa 4890; Stet 1250; Tecnomasio 434; Trafilerie 1895.

Dollaro: recuperi Oro in ribasso

AMSTERDAM — La notizia che l'Iran sarebbe disposto ad accettare le offerte americane per liberare gli ostaggi, ha rafforzato il dollaro — che ha recuperato terreno all'apertura dei mercati europei — mentre l'oro, che reagisce sempre negativamente quando la tensione internazionale diminuisce, ha aperto di quasi 10 dollari sotto il livello della chiusura di ieri.

In Italia il dollaro ha aperto a 923-923,50 lire, circa cinque punti al di sopra della chiusura di ieri (918 lire). Ad Amsterdam la valuta americana ha aperto a 1,9425 marchi (1,9340 ieri); la sterlina si è indebolita aprendo a 2,4145 dollari contro 2,4225; il dollaro è salito a 4,50 franchi francesi da 4,47 di ieri e a 1,7548 franchi svizzeri (1,7530 ieri).

A Londra l'oro ha aperto a 591-594 dollari l'oncia, con uno scivolone di quasi 10 dollari rispetto alla chiusura di ieri a 600,50-603,50 dollari; successivamente la tendenza al ribasso si è confermata e al prefixing il metallo è stato quotato a 589-592 dollari. A Zurigo l'oro ha aperto a 591-594 dollari contro 598-601 di ieri e nel corso della prima ora di scambi è sceso a 588-591 dollari.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	6-1	7-1
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	58	58
Edif. Scol. 5,50% 68	84	84
» » 5,50% 69	82	82
» » 6% 70	78	78
» » 6% 71	75	75
» » 6% 72	72	72
» » 9% 75/90	78	78
» » 9% 76/91	78	75
» » 10% 77/97	83	83
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—
» » » 1/8/80	—	—
» » » 1/12/80	—	—
» » » 1/3/81	100	99 90
» » » 1/5/82	99 70	99 90
» » » 1/7/81	98 30	98 50
» » » 1/7/82	99	99
B.T.N 5,50% 1982	90	91 50
B.T.O. 10% 1981	—	—
» 12% 1982 I	97 15	97 20
» 12% 1982 II	95 90	95 50
» 12% 1983	92	91 50
» 12% 1984 I	91 40	91 50
» 12% 1984 II	91 85	91 80
» 12% 1987	90	90
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	76 50	76 50
» » '69 II	68	68
» 7% '73	63 10	63 10
Enel '74 indicizz.	136	136
» 10% '75 II	93	92 50
» '77 ind. II	119	117 95
» 12% '78 I	91 80	92 50
» 12% '78 II	93	93
I.R.I. 6% '64	90 50	90 50
I.R.I. 6% '65	83 80	83 50
Autostrade 6% '68 I	71	71
» 6% '69	66 50	66 50
» 7% '72	76 50	76 50
OO.PP. 6%	53 70	53 70
» 7%	54	53 50
» 8% Auto '75	53 50	53 50
» Int. St. 6% IV	66 80	67 50
» Int. St. 7% IV	64	63 50
» Anas 6% 66	52	51 85
» » 7% 72 I	52 80	54
» Autostr. 7% II	53 20	54
FF.SS. 6% '66 I	75	75 50
» 6% '67	71 40	71 50

Titoli	6-1	7-1
» 7% '72 II	66	66
A.F.S. 7% '70	64 90	64 80
» 10% '75 II	90 50	92 50
P.S.Agr. 6% Sp VIII	67	66
» 7% II	65	65
ICIPU vent. 6%	73 50	73 50
» » 7% I	59	61
Imi XXVI 6%	72 40	72 60
» XXIX 7%	73 80	74 20
» XXXIII 7%	71 70	71 70
» XXXVIII 7%	66	62 50
» XLII 8%	65	65
» It. 10%	72 50	74 30
Isveimer 7% '71 XIX	77	77
» 6% XIII	89 50	89 50
Torino Aem 5,50% 60	80	80
» » 5,50% 62	80	80
S. Paolo 5%	65	85
» » 6% conv.	64	64
S. Paolo 6%	58 50	58 50
» » 7%	79 50	79 50
» » 9%	84 50	84 50
» O.P. 6% ex 5%	54	54
» » 6%	56	56
» » 7%	68	68
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	64 80	64 80
Cr. F. Sicilia 6%	—	—
Cr. I. Sar. 6% '69	79	79
» » 7% '70	80	80
C. R. PP.LL. 6%	59	59
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50 '62 II	90	90
Catini 5,50% '62	—	—
Viscosa 6% '64	88	88
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	87	87
RIV 5,50%	69 20	69 20
Lancia 5,50% '62	—	—
Tor.-Sav. 5,50%	—	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	380	384
M. Sip 7%	90	90
M. Viscosa 7%	99	99
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	81 50	81 50
S. Paolo It. 12%	193 90	193 90

LE AZIONI A TORINO

Titoli		
ALIMENTARI		
Alivar	5000	5000
Eridania	16700	17000
Florio	1590	1649
Imm. Agr. Vitt.	15800	15900
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Mi ord.	21900	21500
C. Ass. Mi priv.	20800	21800
Comp. Latina ord.	895	895
Comp. Latina priv.	890	900
Generali	103400	102000
RAS	287000	281500
SAI	40800	42800
Toro Ass. ord.	22800	22800
Toro Ass. priv.	18500	18500
BANCARI		
B. Comm. Italiana	45000	45000
Banco di Roma	46700	46700
Credito Italiano	5550	5475
Interbanca priv.	32000	32000
Mediobanca	70700	70700
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	12100	12100
Burgo priv.	7700	7700
Cart. Ital. Riunite	270	266
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	125	125
Pozzi Ginori risp.	130	130
Eternit ord.	740	740
Eternit pref.	630	630
Unicem	19450	19000
CHIMICI		
Anic	8,5	8 50
Italgas	1635	1655
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	18400	18100
Montedison	184	184
Paramatti	1610	1620
Pierrel	1455	1455
Rumianca	—	—
Saffa ord.	9500	9490
Saffa risp.	9200	9200
SAIAG	1555	1565
Schiapparelli	900	900
COMMERCIO		
Rinascente ord.	375	375
Rinascente priv.	289	283
Silos Genova	5000	5000
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1300	1300
Autostr. To-Mi	1800	1750
Italcable	12000	11000
NAI	21050	240
SIP	1185	1127
Torino Nord	82	81 75
ELETTROTEC.		
M. Marelli	630	630
E. Marelli	355	370
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	790	790
Borgosesia ord.	4900	4900
Borgosesia risp.	3550	3550
Centrale	26100	26400
Finsider	76	76
GIM	5800	5800
IFI priv.	3795	3770
IFIL	5400	5250
Invest	3950	3910
Mittel	1920	1895
Fiscambi	3510	3510
Pirelli & C.	3800	3800
Pirelli S.p.A.	1890	1890
SAROM	1650	1580
SME	2880	2880
SMI	4500	4500
SIFA	1440	1480
STET	1315	1265
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	965	965
B.I.I. priv.	—	—
Condotte Acqua	275	275
Fer-Co	330	310
Gen. Imm. Sogene	2315	2450
I.P.I.	3180	3195
ISVIM	12800	12800
Risan. Napoli	16900	16700
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1300	1324
FIAT ord.	1845	—
FIAT priv.	1255	—
Gilardini	3960	3960
Graziano	1300	1300
Olivetti ord.	3820	3915
Olivetti priv.	3340	3420
Westinghouse	19600	19600
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	135	135
Fornara	487	440
Italsider	290	228
Talco Grafite	32500	32500
TESSILI		
Cantoni	13800	13800
Fisac	8550	8550
Snia Visc. ord.	1455	1455
Snia Visc. priv.	1048	1048
DIVERSI		
Acque Potabili	1985	1985
CIGA	10400	10400
CIR	15750	16200
Pacchetti	105	105
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	—	—
M.C. Er. 7% 73/88	137	137
M.S. Vis. 7% 73/88	100	100
M.S. Spir. 7% 73/88	165	165
M. Mont. 7% 73/88	78	78
M. Oliv. 12% 79/89	380	380
Met. Ital. 6% 73/88	—	—
Mira L. 12% 77/82	102	102
IRI Stet 7% 73/88	80	80

Al posto di Vandamme

Giorgio Manina nel Consiglio della Fiat-Auto

Giovedì 15 gennaio si terrà a Torino l'assemblea dei soci della Fiat Auto che deciderà, fra l'altro, l'aumento di capitale (500 milioni che saranno versati dalla capogruppo) e la nomina nel consiglio di amministrazione, al posto di Jacques Vandamme, di Giorgio Manina, un manager, mago dell'organizzazione aziendale come è dimostrato dal suo curriculum eccezionale.

E' entrato nel mondo del lavoro, in Inghilterra, come operaio. Dopo due anni di tirocinio Manina, che si è laureato in ingegneria meccanica a 22 anni, ha iniziato l'ascesa professionale che lo ha portato a girare mezzo mondo. Tornato in Italia all'Ifi è stato direttore generale dell'Unicem che ha riorganizzato, poi ha risanato la Fabbri e da ultimo, a soli 47 anni, ha ricoperto la carica di amministratore delegato della Rinascente. Da qualche mese è stato nominato dalla Fiat amministratore delegato dell'Iveco.

Vercelli: rivogliono i cubetti di porfido al posto dell'asfalto

VERCELLI — I consiglieri comunali del pli hanno rivolto un'interrogazione al sindaco per sapere se verranno riutilizzati i cubetti di porfido in piazza Roma, dopo i lavori della ristrutturazione fognaria.

Spiegano i consiglieri Carlo Ranghino e Riccardo Greppi: «L'attuale sistemazione con manto bituminoso, che speriamo provvisoria, non è certamente decorosa ed è in evidente contrasto con l'architettura di piazza Roma».

Non si può dire che questi lavori di sistemazione dell'impianto fognario siano fortunati. Giorni fa si erano scatenati i commercianti di corso Gastaldi, lamentando l'esasperante lentezza dei lavori. Avevano scritto al sindaco: «Se continuano a questo ritmo, proprio sotto Natale, perderemo tutti i clienti». Qualcuno aveva persino minacciato: «Porterò le tratte da pagare in Comune». Avevano protestato vivacemente anche gli automobilisti, stanchi di dover ricorrere a chilometriche gimcane per raggiungere dal centro il cavalcavia che porta verso Biella.

Proprio per ovviare a questi inconvenienti, i lavori erano stati accelerati e il manto stradale su piazza Roma e su corso Gastaldi sistemato provvisoriamente. Ma, come s'è detto, lo strato bituminoso ha già scatenato un'altra polemica. «Il fatto è — osservano i due consiglieri comunali — che spesso i rappezzi stradali diventano definitivi. Non vorremmo che ciò capitasse anche in piazza Roma e corso Gastaldi».

e. d. m.

Novara: evasioni per 5 miliardi

NOVARA — (m. sa.) *Redditi per oltre 5 miliardi non sarebbero stati denunciati da 460 liberi professionisti novaresi nel solo 1974. La non indifferente cifra risulta dal confronto fra i 2.566.934.489 dichiarati e i 7.649.528.616 accertati dall'Ufficio distrettuale delle imposte dirette.*

Le 460 denunce dei redditi ritenute «anomale» rappresentano il 50 per cento di quelle esaminate

Decisione del comitato per la difesa dell'ammalato

A Novara tremila questionari sul trattamento nell'ospedale

NOVARA — *La vita ospedaliera dalla parte del ricoverato: l'iniziativa è del comitato per la difesa dei diritti dell'ammalato, un'organizzazione che da oltre un anno sta lavorando per la stesura di una «carta dei diritti del malato». Da questa settimana, al momento dell'accettazione al «Maggiore» di Novara, ogni degente riceverà un questionario in cui con una serie di domande si chiede al ricoverato di descrivere la sua esperienza ospedaliera, i suoi rapporti con i medici curanti e con il personale para-sanitario.*

Insomma le sue osservazioni ed opinioni sulla organizzazione e sulla funzionalità della struttura assistenziale. «Sino al 15 febbraio — spiega Argante Bocchio, uno dei promotori — saranno distribuiti oltre tremila questionari in modo da compiere un'indagine che consenta di conoscere gli aspetti sinora oscuri della vita ospedaliera. Ogni risposta sarà vagliata da una commissione formata da rappresentanti delle organizzazioni ospedaliere, da cittadini e dagli stessi malati. I risultati verranno successivamente utilizzati come elementi indicativi nella stesura della carta dei diritti del malato».

L'iniziativa, che ha il patrocinio dell'assessorato regionale alla Sanità, è forse unica in Piemonte e segue di qualche mese la pubblicazione di un opuscolo sul funzionamento della struttura ospedaliera. A Novara la proposta del comitato ha ottenuto l'adesione di tutte le organizzazioni di categoria ad esclusione dell'Anpo (Associazione nazionale primari ospedalieri). I medici si sono infatti dissociati dall'iniziativa in quanto ritengono le modalità di distribuzione dei questionari e il contenuto delle domande un possibile mezzo per creare inutili polemiche.

r. e.

Nella classifica delle maggiori «presenze» turistiche in Liguria

Piemontesi battuti dai lombardi

IMPERIA — Contrariamente a quanto molti credono sono i lombardi, e non i piemontesi, i migliori «clienti turistici» della Liguria. Secondo i dati diramati dall'Istat le «presenze» dei milanesi e di altre province della Lombardia nelle varie località della Liguria furono, nel 1978, 17 milioni 932 mila, pari al 46,70 per cento del totale di oltre 38 milioni. Seguono, a breve distanza, i piemontesi (11 milioni 597 mila, pari al 30,20 per cento) mentre sono notevolmente distanziate tutte le altre regioni: 2 milioni 277 mila le presenze degli emiliani e romagnoli, 814 mila dei toscani, 339 mila dei laziali. Tutte le altre regioni, considerate assieme, hanno dato un totale di un milione 875 mila.

Quali le «preferenze» di questa enorme massa di ospiti temporanei? Risponde ancora l'Istituto superiore di Statistica: la stragrande maggioranza (oltre il 91 per cento) si è rivolta alle località costiere, il 4,97 a quelle collinari e soltanto l'1,53 per cento a quelle di montagna.

Una caratteristica comune ad ogni tipo di turismo in Liguria è che esso è costituito sempre più da proprietari della seconda casa. E' stato, infatti, calcolato in uno studio compiuto dal Centro statistico delle Camere di Commercio liguri che le «seconde case» in Liguria erano, al 31 dicembre 1977, oltre 130.000 e superano attualmente, dato l'incremento verificatosi ulteriormente, le 150.000. Il fenomeno di accrescimento è andato, tuttavia, lentamente decrescendo in questi ultimi tempi per molteplici motivi: maggiore disciplina contro gli «insediamenti selvaggi» che hanno deturpato molte località, scarsità di aree costiere disponibili, mancanza di «piani regolatori».

La provincia ligure che ha il maggior numero di «seconde case» è quella di Genova, con 51.611; Savona ne ha 46.057, con una percentuale rispetto al totale del 28,06 per cento; Imperia 23.427, percentuale 21,02; infine La Spezia 8800, percentuale 17,02.

Fra i Comuni con il massimo «concentramento» di seconde case (sempre con dati riferiti al 1977) vi sono Bergeggi (54,10 per cento rispetto al totale delle abitazioni esistenti), Laigueglia (55,27), Cervo Ligure (43,77), Andora (54,44), Diano Marina (39,23), Ospedaletti (49,53), Spotorno (50,31), Rapallo (45,35), Alassio (37,25), Finale Ligure (39,30), Bordighera (34,80).

Il «record» è comunque detenuto da Borghetto Santo Spirito dove, su 9097 abitazioni esistenti, ben 6553 sono «seconde case» con una percentuale del 71,84 per cento. Sanremo, infine, con 6689 «seconde case» su un totale di 31.008 ha fatto registrare una percentuale del 21,57 per cento.

Bruno Viano

Temperatura ore 13 a Torino: +7 - Ieri max +4 min 0

SITUAZIONE: una perturbazione sulle regione settentrionali si muove verso Sud—Est e interesserà tutta l'Italia. TEMPO PREVISTO: poco nuvoloso o quasi sereno salvo temporanei addensamenti sulle regioni centrali e meridionali. TEMPERATURA: in diminuzione. VENTI: deboli o moderati. MARI: molto mossi o agitati.

In Italia		
Bolzano	—3	+2
Verona	—3	+1
Milano	—1	+7
Firenze	—5	+2
Bologna	+1	+6
Roma	+4	+5
Napoli	—2	+10
Reggio C.	+8	+12
Palermo	+11	+13

[Aosta]	—2	+5
[Aless.]	0	+7
[Asti]	0	+7
[Cuneo]	—4	+7
[Novara]	—1	+5
[Vercelli]	—2	+5
[Biella]	—2	+5
[Genova]	+5	+11
[Imperia]	+5	[illegible]
[Savona]	+4	+11

All'estero		
Atene	+5	+7
Bangkok	+22	+32
Belgrado	—2	+2
Berlino	0	+2
Bruxelles	+4	+11
B. Aires	+22	+32
Il Cairo	+11	+22
Ginevra	0	+2
Lisbona	+1	+12
Londra	+4	+7
Madrid	—4	+10
Montreal	—27	—17
Mosca	—7	—1
New York	—12	—1
Parigi	+4	+8
Stoccolma	—18	—10
Sydney	+19	+27
Tokyo	—1	+7
Vienna	+2	+9

La polizia inglese è certa che il camionista arrestato è lo squartatore

Gli errori che hanno tradito il «mostro» Tredici le vittime che attendono giustizia

Wilma McCann, 28 anni

Joan Harrison, 26 anni

Emily Jakson, 42 anni

Irene Richardson, 28 anni

Pat Atkinson, 33 anni

Jayne McDonald, 16 anni

Jean Royle, 21 anni

Helen Rytka, 18 anni

Yvonne Pearson, 21 anni

Vera Millward, 40 anni

José Whitaker, 19 anni

Barbara Leach, 20 anni

Jacqueline Hill, 20 anni

LONDRA — E' lui lo «Squartatore dello Yorkshire»? La polizia ne è certa. Peter Sutcliffe, trent'anni, professione camionista, una graziosa casetta in Garden Lane alla periferia di Bradford dove conduceva vita tranquilla con la moglie Sonia, insegnante di disegno in una scuola artistica, sarebbe proprio lui l'inafferrabile maniaco omicida che, rinnovando le gesta del misterioso «*Jack the Ripper*» (Jack lo squartatore) della Londra di fine Ottocento, ha «firmato» tredici vittime, terrorizzando per cinque anni l'intera Inghilterra.

Dal tribunale, Peter Sutcliffe è stato incriminato per l'ultimo degli omicidi commessi dallo «Squartatore» e Scotland Yard evita accuratamente di definire il camionista con tale appellativo. Ma il commissario Gregory che dirige la squadra speciale incaricata delle indagini sul «mostro», ha dichiarato che la caccia è conclusa. La stessa opinione pubblica inglese, in particolare la popolazione dello Yorkshire, ha identificato Sutcliffe con lo «Squartatore». Da ieri l'atmosfera di Leeds e degli altri centri che sono stati teatro delle gesta dell'assassino è cambiata. «Sembra quasi di essere ritornati ai vecchi tempi. Da anni non si vedevano tante ragazze in giro», ha dichiarato il direttore di un locale nel quartiere delle «luci rosse» di Leeds, dove Sutcliffe è stato sorpreso.

Le «luci rosse» di Leeds sono state fatali per il camionista squartatore. La tredicesima vittima, quella per cui è stato incriminato, fu rinvenuta proprio in questo quartiere, il più malfamato della città, il 17 novembre scorso. Jacqueline Hill, una studentessa di vent'anni, stava rientrando al pensionato dell'università. Erano le nove e venti di sera. Come le altre vittime, fu aggredita alle spalle con un pesante martello che le sfasciò il cranio; poi, con un punteruolo affilatissimo, lo Squartatore le ha squarciato le vesti menando colpi all'impazzata sul corpo, sino a far fuoriuscire le budella; quindi, a morsi, le ha strappato i capezzoli; infine le ha ripiegato accanto le vesti e si è dileguato.

Lo «Squartatore dello Yorkshire» aveva fatto la sua prima comparsa il 30 ottobre 1975, sempre a Leeds, la più grande città industriale dello Yorkshire occidentale, nel nord dell'Inghilterra. Quel mattino un lattaio che faceva le prime consegne nel quartiere di Chapeltown, scoprì in un campo da giochi per bambini il corpo orrendamente straziato di Wilma McCann, 28 anni, divorziata e madre di quattro figli, prostituta occasionale per indigenza.

Da allora, osservando talvolta lunghe pause di «riposo», lo Squartatore rinnovò il suo allucinante rituale di morte, scegliendo le sue vittime tra le prostitute, come già il suo predecessore londinese. Ma in almeno tre casi commise un «errore»: le vittime erano ragazze rispettabili. Per Jayne McDonald, sedici anni, uccisa nel 1977, lo Squartatore s'affrettò addirittura a chiedere scusa. «Mi sono sbagliato — scrisse in una lettera — non sapevo che fosse una ragazza decente».

Nel giugno del 1979, dopo aver totalizzato l'undicesima vittima, lo Squartatore inviò un messaggio registrato su nastro, in cui si prendeva gioco della polizia che gli dava la caccia. «*Vedo che non hai fortuna* — diceva rivolto all'ispettore Oldfield —. *Personalmente nutro per te un grande rispetto, ma Dio santo! In quattro anni che mi dai la caccia non sei riuscito a fare alcun progetto*». Il nastro, che conteneva anche indicazioni sul prossimo omicidio, fu trasmesso alla radio e alla televisione, nella speranza che qualcuno riconoscesse quella voce. Nessuno si presentò alla polizia con elementi utili al suo riconoscimento. E lo «Squartatore», come aveva promesso, colpì ancora il 4 settembre 1979. La dodicesima vittima fu Barbara Jane Leach, anche lei studentessa, anche lei uccisa mentre attraversava il quartiere delle «luci rosse» di Leeds, a tarda sera, tornando a casa dopo una festa.

Ma tredici omicidi senza lasciare indizi sono troppi anche per lo «Squartatore» più attento. Alla lunga, Scotland Yard ha accumulato molti elementi per identificarlo: la voce e la calligrafia, nonché una descrizione abbastanza precisa fatta da alcune donne che erano riuscite a sfuggirgli. Ma quella che gli è stata fatale è stata proprio l'ultima vittima, la tredicesima: Jacqueline Hill nella sua disperata difesa aveva graffiato l'aggressore e alcune gocce di sangue gli erano rimaste tra le unghie. Dall'esame dei seni martoriati poi, gli specialisti ricostruirono la dentatura dello Squartatore, che presentava una fessura tra gli incisivi. Sono questi gli elementi che, secondo indiscrezioni, hanno inchiodato Sutcliffe nel ruolo dello Squartatore.

Ora il camionista è ospite in una cella del supercarcere di Wakefield Top, completamente isolato da tutti gli altri detenuti. Gli agenti lo sorvegliano a vista notte e giorno, per impedirgli eventuali gesti «inconsulti» e per difenderlo dal linciaggio. Il linciaggio è chiesto anche dalla gente di Leeds, che non potendo scaricare la propria rabbia sul camionista, minaccia ora l'ignara e sconvolta moglie. E così la polizia ha messo anche Sonia Sutcliffe al sicuro, in un nascondiglio segreto.

g. pen.

Londra. Il presunto assassino, coperto e protetto dalla polizia, sottratto a fatica al linciaggio della folla

Londra. Il presunto «mostro», Peter Sutcliffe, in una recente foto alla guida del suo camion